PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 9 Aprile 1913 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11407

Il blocco sarà proclamato oggi

Gli ultimi sforzi dell'Italia e della Russia

IL MONTENEGRO NON CEDE ANCORA

Un ultimatum degli ammiragli al Montenegro?

CATTARO 8 (N). Sembra che finora non è stato ripreso il cannoneggiamento di Scutari e del Tarabosc. Alle 3 pom. è arrivata a Cattaro una torpediniera inglese. Si dice che avesse a bordo importanti dispacci, tra cui un ultimatum del comandante in capo della flotta internazionale al Montenegro.

SUTOMORE 8 (N). Nel pomeriggio ebbe luogo a bordo della corazzata inglese «King Edward» una conferenza degli ammiragli. Nel pomeriggio le dieci navi da guerra erano ancora sempre raccolte davanti ad Antivari.

La costa albanese sarà bloccata quest'oggi

LONDRA 6 (N). L'estensione del blocco alla costa albanese, compresa Durazzo, sarà applicata e messa formalmente in vigore, domani.

L'azione dell'Italia e della Russia per indurre il Montenegro a cedere. I compensi

ROMA 8 (N). La «Tribuna» ha da Londra: I ministri d'Italia e di Russia stanno svolgendo una attivissima azione a Cettigne per indurre il Montenegro a trattare la rinuncia di Scutari sulla base di compensi finanziari. Tutte le Potenze sono ormai d'accordo sulla base delle necessità più urgenti del piccolo Stato. Si tratterebbe di una somma di 20 milioni. Così non è per quanto riguarda i compensi territoriali. Il Montenegro reclama una zona troppo estesa sul mare e che limita eccessivamente le terre produttive della futura Albania. Ciononostante un diplomatico che incontrai mentre si recava alla conferenza degli ambasciatori mi dichiarò che si possono ancora nutrire speranze fondate che non ci sia bisogno di ricorrere alla pratica attuazione del blocco.

Un consiglio della corona a Cettigne

VIENNA 8 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» reca: Ci si comunica che ieri a Cettigne si è tenuto un Consiglio della Corona che probabilmente si sarà occupato della situazione creata al Montenegro dalla dimostrazione navale.

La riunione degli ambasciatori
Atteggiamento immutabile

LONDRA 8 (B). Gli ambasciatori si sono riuniti a seduta alle 4 pom.

Il delegato del Montenegro e Hakki pascià hanno conferito al Foreign Office.

LONDRA 8 (N). La «Reuter» apprende che l'odierna conferenza degli ambasciatori durò più di due ore. La prossima seduta avrà luogo venerdì prossimo. Gli ambasciatori presero deliberazioni circa la risposta delle grandi potenze agli Stati balcanici e nel corso della serata hanno inviato ai loro Governi dei telegrammi in cui comunicano quanto hanno deciso. Si ha motivo di ritenere che le opinioni delle potenze non hanno subìto nessuna modificazione. Da parte autorevole si rileva che ora il problema principale è: «Vogliono i belligeranti la pace?» In caso affermativo non dovrebbero più esistere difficoltà per raggiungerla.

A quanto si assicura nei circoli diplomatici oggi si giudica la situazione con un po' più d'ottimismo, perchè il contegno dei confederati sembra farsi più moderato. Si parla pure di progettate proposte d'indole finanziaria che potrebbero influire sul Montenegro.

Smentita ufficiale russa

PIETROBURGO 8 (N). L'Agenzia pietroburghese dice inventata la notizia attribuita al ministero degli esteri russo e pubblicata da giornali esteri il 6 corr., circa l'atteggiamento della Russia di fronte alla dimostrazione navale contro il Montenegro.

Una voce di simpatia per il Montenegro... alla Camera dei Comuni del Canadà

LONDRA 8 (N). Alla Camera dei Comuni del Canadà avvenne ieri quest'incidente; Sir Wilfred Laurier era stato esortato dal ministro Bordon a chiudere la discussione sulla questione della flotta che dura già da molte settimane. Laurier però rispose con un rifiuto, dicendo essere necessario spiegare la cosa al popolo. Continuando poi il suo discorso disse: Il ministro Bordon vorrebbe che il Canadà contribuisse a rinforzare la flotta della Granbrettagna per poter interloquire quando si tratta di decidere della pace e della guerra nell'impero britannico. Quanto però sarebbe deplorevole se il Canadà ora dovesse esercitare anche esso sul piccolo Montenegro una pressione per privarlo dei frutti delle sue vittorie!...

Queste parole destarono grande agitazione fra i deputati.

Truppe serbe destinate per l'Albania fatte sbarcare a Salonicco

SALONICCO 8 (B). Le truppe serbe destinate all'Albania, pronte già alla partenza, ritorneranno a terra in seguito ad un ordine ora giunto. Il loro sbarco è già cominciato.

PARIGI 8 (N). Il «Temps» ha da Atene: Il Governo ellenico fece noto al Governo serbo che a causa della dimostrazione navale non potrà più in avvenire assicurare il trasporto di truppe serbe destinate a Scutari. L'ultimo trasporto data del resto dal primo aprile.

VIENNA 8 (N). Da Salonicco giunge la notizia che le truppe serbe imbarcate su 17 piroscafi greci e destinate per l'Albania sono state fatte scendere a terra. Mancano per intanto particolari più precisi sull'importanza di questa misura. Non si sa se si tratti di un effetto della «demarché» intrapresa dalle Potenze presso tutti gli Stati balcanici, dell'effetto di rimostranze fatte ad Atene per il trasporto di truppe serbe con piroscafi greci, oppure se si tratti dell'inizio di un nuovo indirizzo politico della Serbia. Se si tratta di quest'ultimo caso, la Serbia dovrebbe tener conto anche della «demarché» fatta a Belgrado e dovrebbe ritirare anche le truppe serbe che si trovano davanti a Scutari e dall'Albania, dunque anche da Durazzo.

La Serbia non manderà più rinforzi
ma non richiamerà quelli già inviati

VIENNA 8 (N). Da parte serba si comunica che il Governo serbo era informato sin dai primi di febbraio che Scutari sarebbe stata assegnata all'Albania e aveva già allora trasmesso questa comunicazione al Governo montenegrino, con l'osservazione che date tali circostanze gli sarebbe riescito difficile di mandare truppe di soccorso. Siccome però non si aveva ancora una deliberazione formale della riunione degli ambasciatori circa Scutari, alle urgenti preghiere del Montenegro, il Governo serbo si vide costretto ad inviare le truppe di soccorso.

Esso inviò una divisione, ma solo lentamente ed a scaglioni. La Serbia non manderà in nessun caso altre truppe, ma non ritirerà le truppe già mandate, fino a tanto che re Nicola persiste nel suo atteggiamento, tanto più che i serbi stanno sotto il suo supremo comando. Se Scutari cadesse o se la guarnigione turca si arrendesse agli alleati o se si sospendessero i combattimenti per decisione delle Potenze, la Serbia ritirerà immediatamente le sue truppe da Scutari, perchè non esisterebbero più nemici contro i quali i serbi dovessero appoggiare i montenegrini. Se re Nicola occupasse Scutari e non volesse sgomberarla, questo sarebbe affare suo.

Delusione a Belgrado per il mancato attacco a Scutari

BELGRADO 8 (N). Il mancato arrivo della notizia attesa con vivissima impazienza di un'avanzata contro Scutari ha provocato grande sconforto. Si crede che l'avvenuta sosta nelle operazioni militari debba attribuirsi a motivi politici e che l'andamento della grave situazione internazionale possa sventare all'ultimo momento la presa di Scutari. In singoli giornali si esorta il comando dell'esercito a sollecitare le operazioni militari.

Trattative di pace sì, ma dopo la caduta di Scutari

PIETROBURGO 8 (N). A quanto si dichiara da fonte competente, i serbi e montenegrini sono in massima d'accordo ad avviare insieme agli altri alleati trattative di pace con la Turchia, ma solo dopo la caduta di Scutari.

I congedi in Bulgaria

SOFIA 8 (B). Due classi della milizia territoriale, complessivamente 20.000 uomini maturi, sono state congedate ad epoca indeterminata.

Stasera arriveranno qui altri 170 ufficiali turchi fatti prigionieri ad Adrianopoli.

A CIATALGIA

COSTANTINOPOLI 8 (B). Il bollettino ufficiale di guerra reca: Il nemico attaccò ierlaltro a mezzanotte le nostre posizioni ad occidente di Cekmedge e Castania. I bulgari furono respinti; davanti a Bulair regna tranquillità completa.

L'„Hamidiè" a Suez

SUEZ 8 (B). L'incrociatore turco «Hamidiè» è arrivato in questo porto.

La partenza d'una nave francese da Smirne

SMIRNE 8 (B). La nave di battaglia francese «Henry IV» è salpata per ignota destinazione.

CAMERA RUMENA

BUCAREST 8 (N). La Camera approvò con voti 83 contro 13 la proposta d'iniziativa della Camera di stanziare nel bilancio una somma di 100.000 franchi per il principe Carlo.

L'agitazione panslavista in Russia
L'adunanza dei nazionalisti

VIENNA 8 (N). Sulle dimostrazioni antiaustriache avvenute ieri a Pietroburgo, il «Neues Wiener Tagblatt» ha questi altri particolari:

Circa 5000 persone di tutte le classi gremivano la sala della nobiltà per assistere al comizio di protesta contro le «persecuzioni alle quali sono fatti segno gli ortodossi in Galizia e in Ungheria». Intervennero alti prelati, i presidenti delle organizzazioni panslaviste, molti deputati e membri del Consiglio dell'impero, molti ufficiali e studenti. Produsse profonda impressione la comparsa del patriarca di Antiochia Gregorio IV accompagnato dal metropolita di Tripoli d'Asia, Alessandro. Il patriarca benedì l'adunanza.

Il presidente conte Bobrinski salutò il patriarca e il metropolita, augurando che la benedizione raggiunga anche i fratelli galiziani languenti per la loro fede nelle carceri. Tanto il conte Bobrinsky quanto il deputato Savelko parlarono delle persecuzioni contro gli ortodossi in Galizia e in Ungheria, sucitando dimostrazioni clamorosissime. Si cantò l'inno imperiale, l'inno di guerra della Serbia ed un inno russo-galiziano. Si fecero speciali ovazioni agli ufficiali presenti che furono portati n trionfo fra grida di «abbasso l'Austria!» e «viva l'esercito russo!» Si approvò all'unanimità un ordine del giorno (vedi «Piccolo della sera» di ieri). Si deliberò di pregare il Santo Sinodo di far officiare in tutte le chiese ortodosse della Russia e dell'America pubbliche preghiere per la salute dell'anima e per il conforto di coloro che languono in tenebrose carceri in Austria. Infine si deliberò di invitare il Governo a far cessare in adempimento della sua missione storica le immani torture inflitte agli ortodossi. Inoltre di esercitare sulla libertà di culto dell'ortodossia in Ungheria lo stesso controllo come l'Austria vuole esercitarlo sul cattolicismo nelle terre conquistate dal Montenegro.

Il «Neues Wiener Tagblatt» aggiunge una nota nella quale osserva: Questa manifestazione dimostra con quanta frivolezza i capi panslavisti eccitino l'animo del popolo russo con favole e maligne invenzioni.

KIEFF 8 (B). Davanti al consolato bulgaro e a quello greco ebbero luogo dimostrazioni studentesche di simpatia per le lotte di redenzione degli slavi meridionali. La quiete non fu turbata.

Come si svolse la dimostrazione di domenica
Sette ore di manifestazioni

PIETROBURGO 8 (N). Le manifestazioni slave di domenica erano preparate con gran cura e, siccome per giunta erano state permesse dal ministro dell'interno, vi parteciparono migliaia di persone, principalmente studenti ed ufficiali, ma anche molti popolani e molte signore. Un corteo di dimostranti partì dalla cattedrale di Kasan preceduto da una corona con la scritta: «Allo czar Alessandro III che designò il Montenegro come unico amico della Russia».

Davanti alla chiesa la folla aspettò fino a dopo l'ufficio divino il sopraggiungere di un altro corteo che era preceduto da portatori di una identica corona. Nel corteo si portavano inoltre bandiere e manifesti con le scritte: «Scutari ai montenegrini!», «La croce sulla Hagia Sophia ecc. Al canto dell'inno nazionale russo e di quello bulgaro e tra isolate grida di abbasso i tedeschi, il corteo si diresse alla caserma del reggimento della guardia di Pawlowsk, dove furono fatte ovazioni agli ufficiali ed ai soldati affacciatisi alle finestre e si chiese della banda militare, che però non si trovava in caserma. I manifestanti si recarono poi davanti al palazzo del principe Giovanni Costantinovic, ammogliato con la principessa Elena del Montenegro, poi davanti al monumento a Suwaroff, dove si fecero ovazioni.

La folla si diresse quindi alla cattedrale Pietro e Paolo, dove potè entrare circa un centinaio di persone, che deposero le croci e le corone. Quindi furono fatte manifestazioni di simpatia davanti al palazzo del granduca Nicola Nicolaievic e davanti alle legazioni bulgara e serba.

Alla legazione serba, l'inviato serbo invitò i dimostranti a gridare «evviva la Russia» e fece consegnare ai dimostranti una bandiera serba. Preceduti da questa bandiera, i dimostranti si recarono sul Newski Prospekt.

Davanti al palazzo della czarina madre furono fatte nuove ovazioni. Qui si fece incontro ai dimostranti la polizia a cavallo. I dimostranti però si opposero. Un ufficiale, che si trovava tra i dimostranti, minacciò di sguainare la sciabola, se la polizia avesse caricato i dimostranti. L'ufficiale fu portato in trionfo dai dimostranti.

Dopochè i dimostranti ebbero fatta una manifestazione anche davanti alla legazione greca, dove l'inviato greco consegnò loro una bandiera greca, il corteo tentò di recarsi davanti all'ambasciata germanica. Qui, però, la polizia intervenne più energicamente. Alle 9 di sera, la dimostrazione era finita. Era durata sette ore.

L'opera dei serbi ad Adrianopoli rievocata alla Scupstina

BELGRADO 8 (N). Nell'odierna seduta della Scupstina il ministro della guerra Bozanovic rispose all'interpellanza del capo dei nazionalisti Riabaraz: Disse che dinanzi ad Adrianopoli ci furono complessivamente 47.860 soldati serbi per tutta la durata dell'assedio, pagati sempre dallo Stato serbo. L'obiettivo dell'esercito serbo era difficile, poichè le fortificazioni nel settore orientale erano le più importanti della piazza e distanti dalla città solo da sette a nove chilometri. Fra la linea principale e la linea interna di difesa c'era una linea media. Nella prima fase delle operazioni i bulgari non pensavano all'assalto di Adrianopoli, ma all'accerchiamento, al fine di avere libera la via di Ciatalgia e di Costantinopoli. Il generale Ivanoff decise nell'ultimo tempo l'assalto, ed ebbe cooperatore nel piano il generale Stepanovic. Fu deciso di impadronirsi innanzitutto del settore più debole - l'occidentale. I serbi non solo assolvettero il loro compito, ma riuscirono a fare prigionieri 17.000 soldati e 300 ufficiali turchi. Il generale Ivanoff, informato da un corriere, inviò felicitazioni al generale Stepanovic e specialmente al 20.o reggimento, segnalatosi specialmente nell'azione. Le perdite turche presso il solo forte Jurus ascesero a 453 morti e 1917 feriti; 26 soldati morirono per le ferite e 608 di malattia. Dal principio dell'assedio ammalarono 19.320 soldati serbi. Il bottino di guerra fu diviso nella misura della partecipazione all'assedio.

Le dichiarazioni del ministro furono accolte con acclamazioni.

L'interpellante si dichiara soddisfatto; rilevò peraltro che mal fece l'ufficio della stampa bulgara a nascondere la verità a danno dei serbi.

Il Governo chiese poi un credito straordinario per l'esercito di 90 milioni di dinari.

Il giovane-radicale Draskovic e consorti hanno diretto un'interpellanza al presidente dei ministri Pasic, relativa alla Lega balcanica ed all'atteggiamento degli alleati di fronte alla questione di uno sbocco territoriale serbo al mare, nonchè di fronte alla questione dell'autonomia e dei confini dell'Albania.

Situazione allarmante a Costantinopoli
Un principe bloccato nel suo palazzo

COSTANTINOPOLI 8 (N). L'inquietudine nella capitale è aumentata in modo allarmante. Il Governo giovane turco cerca con tutta energia di rafforzare la sua posizione con misure militari e poliziesche, perchè si considera l'imminente stipulazione della pace come il momento critico in cui le truppe malcontente possano intervenire contro il ministero. Sabato notte il konak del principe Vahib Eddin fu accerchiato da poliziotti segreti ed al principe fu proibito di abbandonare il suo palazzo. La polizia politica segreta avrebbe fornito al comitato le prove che il principe sarebbe coinvolto in un nuovo complotto per farsi proclamare sultano. Il granvisir fece rapporto ancora la stessa sera al sultano. Siccome non si è riusciti ad indurre il principe ad abbandonare spontaneamente Costantinopoli, il Governo vuole ottenere dal sultano il suo allontanamento forzoso. Sotto l'accusa di aver partecipato alla cospirazione furono arrestati sabato notte 250 ufficiali. Hogias pagati dal Governo sobillano nelle moschee il popolo. Nell'esercito cresce continuamente il fermento. Le truppe della linea di Ciatalgia non vogliono continuare a combattere. Enver bey fu nuovamente minacciato di morte.

Movimento di stazionari

COSTANTINOPOLI 8 (B). L'incrociatore germanico «Goeben» è arrivato qui in sostituzione dell'incrociatore «Breslau». L'incrociatore francese «Leon Gambetta» è partito e sarà sostituito dal «Jules Ferry».

Gli armeni preparano una rivolta

SALONICCO 8 (N). In luogo bene informato si assicura che di questi giorni una deputazione del comitato rivoluzionario armeno proveniente da Atene si è trattenuta qui e poi è proseguita per Sofia. Si dice che il comitato armeno ha l'intenzione di provocare prossimamente una nuova rivolta, al quale scopo avrebbe chiesto l'appoggio della Grecia. Il passo fatto dalla deputazione ad Atene sarebbe stato coronato da successo, giacchè si sarebbero promesse agli armeni armi e munizioni. La stessa preghiera di aiuto sarebbe ora rivolta a Sofia.

La discussione sui progetti militari tedeschi

AL REICHSTAG

BERLINO 8 (N). Il Reichstag continua la prima lettura dei nuovi progetti militari.

Bassermann (nazionale-liberale), dice: Il peggioramento della situazione internazionale è provocato dall'imperialismo. Sempre più passa in prima fila la potenza di quello Stato che cerca di creare maggiori flotte e maggiori eserciti. La Germania ha incominciato a partecipare alla gara degli armamenti più tardi degli altri. Il deputato socialista Haase si è mostrato molto concitato per la pretesa politica di prestigio dell'Austria. Qui non si può parlare affatto di politica di prestigio. Al contrario la politica dell'Austria è stata molto modesta. In passato gli uomini di Stato dicevano che la via a Salonicco doveva restare sgombera per l'Austria. Con la restituzione del Sangiaccato tale mira non poteva più essere raggiunta. Le cose stanno oggi così: l'Austria voleva tenere libero l'Adriatico, non concedere colà alla Serbia un porto nel giusto riconoscimento che porti serbi sarebbero anche porti russi. La sua seconda domanda era l'indipendenza dell'Albania. Da ciò è sorto il deplorevole conflitto per Scutari. Questa non si può chiamare politica di prestigio, al contrario, è una politica limitata, più limitata di quanto si vuole generalmente in Austria. Ogni rimprovero mossoci perchè abbiamo assistito fedelmente l'Austria nella questione bosniaca ed ora l'assistiamo nei Balcani, è ingiustificato.

Kanitz, (conservatore), dice che il progetto militare è un'opera di pace di primo ordine. Chi vuol tradire la patria rifiuti al Governo i mezzi di cui abbisogna per tener lontano il nemico (applausi a destra). Non la guerra balcanica ha causato la necessità degli armamenti, ma unicamente gli esagerati armamenti e le velleità guerresche della Francia col suo grido «a Berlin!». Noi non abbiamo velleità bellicose. In una guerra non abbiamo nulla da guadagnare ma soltanto da perdere. E' però preferibile sacrificare un miliardo piuttosto che esporci al pericolo di una sconfitta, che ci costerebbe molti migliardi e centinaia di migliaia di vite umane. La pace ci sarà conservata soltanto finchè noi saremo più forti.

Müller di Meiningen, del partito popolare progressista, trova che il progetto è insufficientemente motivato. Dal progetto si deve eliminare tutto ciò che è soltanto decorativo. Attacca l'amministrazione militare, che al pari della diplomazia si è lasciata cogliere a l'impensata dagli avvenimenti al sud-est dell'Europa. Sarà almeno compito d'un'abile diplomazia stabilire buoni rapporti d'amicizia cogli Stati balcanici che hanno rivelato una così attiva forza vitale, affinchè essi divengano reali elementi di progresso per l'Europa. L'oratore plaude al miglioramento dei rapporti coll'Inghilterra. Disapprova lo sciovinismo francese, e afferma che nessuno in Germania vuole una guerra colla Francia. in quanto all'Alsazia-Lorena, in Germania tutti sono concordi nel dire che non si cederà un palmo di terreno (vive approvazioni). Chiede varie riforme nell'esercito, dal quale si dovrebbero eliminare i privilegi e i pregiudizi politici e religiosi per il bene, non solo dell'esercito ma di tutta la nazione e della patria (vivi applausi).

Il ministro della guerra von Heeringen dice che il corpo degli ufficiali sta saldo sul suolo sul quale è nato (proteste a Sinistra) e questo suolo è quello della fedeltà verso il duce supremo (proteste a Sinistra). Ribatte l'asserzione che esistano antagonismi fra lo stato maggiore generale e il Ministero della guerra. Ammette che l'amministrazione della guerra si sia lasciata cogliere alla sprovvista dagli avvenimenti balcanici, ma la stessa cosa è toccata anche ad altri (Ilarità). La necessità del progetto di legge non deriva tanto dal passato quanto dal presente e da precauzioni per l'avvenire. Noi crediamo d'aver bisogno di rinforzi per guarentire la pace. Si è domandato se siano subentrate davvero circostanze nuove. A questa domanda l'amministrazione miltiare risponde con un vigoroso «sì» (vivi applausi a Destra, proteste a Sinistra).

Seyda, polacco, dichiara che i polacchi non possono, senza perdere la stima di sè stessi, votare dei miliardi al cancelliere, che, come presidente dei ministri prussiano, lavora per la distruzione dei polacchi (applausi dei polacchi).

Il deputato socialista Scheidemann dice rivolto alla maggioranza: Non vi accorgete come affibbiate la parte avvilente e ridicola all'Impero germanico, chiedendo che esso si precipiti sconsideratamente nella più spaventosa gara degli armamenti, per l'angoscia dei serbi e dei bulgari. Sono convinto che nessuno in Germania desidera nulla di male ai serbi ed ai bulgari, ma noi dobbiamo considerarli come nemici perchè la nostra sorella alleata, l'Austria, li ha con la sua politica provocati contro il sistema giallo-nero. Date tali circostanze dobbiamo bensì esaminare quale valore abbia per noi l'alleanza con l'Austria. Certamente solo un valore relativo, giacchè, secondo la teoria degli spostamenti di potenza, noi in grazia dell'alleanza con l'Austria non siamo divenuti più forti, ma più deboli, tanto deboli, che sono necessari sforzi enormi per ristabilire alquanto l'equilibrio. Si tira fuori la minaccia del panslavismo ed il pericolo di un conflitto tra germani e slavi. E' addirittura inconcepibile come il cancelliere dell'impero abbia potuto usare queste sciagurate parole. Credo che a Vienna si saranno strappati i capelli, allorchè si lessero queste frasi. L'Austria è uno Stato a metà slavo. La nostra alleata ha solo un quarto di popolazione tedesca. Tutta la politica dell'Austria non mira ad altro che a conciliare i tedeschi con gli slavi e questa Austria ci è descritta come un baluardo, come una sentinella avanzata nella lotta tra germani e slavi. Figuratevi la situazione in una guerra tra la Germania e l'Austria da una parte e la Russia e gli Stati balcanici dall'altra. Allora milioni di soldati slavi, polacchi, czechi, sloveni, croati e ruteni dovrebbero combattere sotto bandiere in parte tedesche come nostri alleati contro i loro propri fratelli di razza; e qui a Berlino si dice che l'Austria è un forte baluardo nella lotta tra gli slavi ed i germani. Il cancelliere dell'impero non avrebbe potuto esprimere una formula più sciagurata e probabilmente nemmeno una formula più fatale per l'Austria.

Erzberger, del Centro, dichiara: Noi votiamo il progetto non a un regime, ma alla nazione germanica, e ciò causa il contegno dei vicini d'Oriente e d'Occidente. In una guerra infelice la Germania sarebbe frantumata. Accenna ai continui armamenti della Russia, la quale rappresenta un costante pericolo per la pace universale. La Russia, e non la Francia, è il nemico pericoloso. La nazione germanica ha solo il desiderio di mantenere la pace e d'essere sufficientemente armata (vivi applausi al Centro).

A giudicare dai commenti della stampa e dalle opinioni dei capipartito, la preponderante maggioranza dei partiti approverà i progetti di legge militari. Invece il progetto di copertura incontrerà viva resistenza e dovrà probabilmente subire alcuni mutamenti.

Prossima seduta domani.

Commenti al discorso di Bethmann-Hollweg
Preoccupazioni italiane

ROMA 8 (N). Commentando il discorso di Bethmann-Hollweg, il «Giornale d'Italia» scrive: Il discorso del cancelliere germanico è venuto ad aggiungere un nuovo elemento nella già difficile situazione europea. Nello sfondo vi è una tensione fra alcune grandi Potenze veramente preoccupante. L'Italia e l'Inghilterra rimangono a rappresentare nelle due costellazioni europee una risoluta tendenza pacifista. E' pertanto necessario che si lavori assiduamente a Roma e a Londra per diminuire la tensione europea.

Commenti francesi

PARIGI 7 (N). La stampa francese si occupa stamane molto diffusamente del discorso del cancelliere germanico, riferendone tutti i brani e commentandolo con molta calma. I partigiani della ferma triennale vi trovano naturalmente il più efficace argomento in favore della loro tesi, a cui si associano anche parecchi giornali finora esitanti. Soltanto Jaurès, nell'«Humanité», continua a protestare contro il progetto della ferma triennale e a sostenere che l'unico rimedio consiste nella nazione armata.

La stampa mette in rilievo il contegno dei socialisti tedeschi, che non hanno interrotto il cancelliere, mentre i socialisti francesi si propongono di fare chiasso e di ricorrere all'ostruzionismo.

Il «Temps» dice: Il cancelliere dell'impero ha tenuto ieri un discorso che non possiamo lodare quanto basta, perchè esso contiene molti ammaestramenti per la Francia e la Francia ne farà tesoro. Il discorso lumeggia in modo meraviglioso ciò che già sapevamo. Ora si comprenderà meglio quello che il presidente dei ministri disse per giustificare la ferma triennale. Il Reichstag ha udito ieri un discorso che ammazza «due mosche» con un colpo solo, giacchè determinerà la approvazione di due progetti di legge militari, di quello germanico e di quello francese.

Il «Figaro» scrive: La realtà corrisponde molto poco al quadro dipinto a tinte così fosche dal cancelliere. Come in Russia, anche in Francia l'opinione pubblica non accarrezza affatto le idee bellicose che le si attribuiscono. In Francia non esistono quello stato d'animo sciovinistico, quella assoluta certezza di vittoria di cui parla il cancelliere. La grande maggioranza della Francia desidera sinceramente la pace, ma una pace decorosa. L'incidente dello «Zeppelin» ha pur dimostrato la correttezza e la cortesia del Governo francese e la perfetta calma del pubblico francese. La Germania vuole approfittare del suo eccesso di popolazione e arrulore tutti i coscritti. E' nel suo diritto; e nessuno può biasimarla. Ma è diritto e dovere dei suoi vicini dell'est e dell'ovest di trarre le conseguenze da un aumento così straordinario degli armamenti tedeschi e di accrescere la loro potenza militare nella stessa proporzione.

L'«Autorité» scrive: Se dopo questo discorso il Parlamento francese indugiasse ancora a votare la ferma triennale senza restrizione, i suoi membri si renderebbero colpevoli d'alto tradimento e meriterebbero la pena di morte.

La «Lanterne» dice: I tedeschi, per giustificare i loro progetti militari, agitano lo spauracchio d'una Francia bellicosa e sciovinista. Tutto ciò non è che fantasia. Provi la Germania a ritirare il suo progetto militare, e il Governo francese, anche senza la pressione dell'opinione pubblica ritirerà il proprio. Ma il Reichstag voterà tutto ciò che ad esso si

chiede, e perciò la Francia deve rispondere con un eguale sforzo allo sforzo della Germania.

Il «Journal des debats» rileva le dichiarazioni del cancelliere relative alla fedeltà della Germania verso l'Austria. Accenna al pericolo di guerra suscitato dalla crisi d'Oriente. Ricorda le dichiarazioni di sir Edward Grey circa Scutari e domanda chi, dopo questa dichiarazione, oserà affermare che il Governo francese ha avuto torto di partecipare alla dimostrazione navale. Non solo il Governo, ma anche la stampa che influisce sull'opinione pubblica ha una responsabilità. Se i giornali francesi vogliono sfuggire al titolo di sciovinisti che troppo spesso si eleva contro di essi, dovranno pensarci prima di aizzare l'opinione pubblica contro l'unica politica ragionevole ed attualmente possibile.

Commenti inglesi

LONDRA 8 (N). Il «Times» dice: Il cancelliere germanico ha della situazione presente in sostanza lo stesso concetto come sir Edward Grey. Egli apprezza la straordinaria assiduità e lo spirito conciliante dimostrato dal segretario di Stato Grey nel dirigere le conferenze degli ambasciatori, e dice che la Germania si è adoperata nello stesso senso. Noi riteniamo ciò assolutamente esatto, e appunto perchè la Germania ha agito così è stato possibile guarentire la pace europea. Il cancelliere riconosce al pari di Grey che non c'è scopo di stipulare una convenzione se questa poi non deve essere attuata. Naturalmente, e a ragione, il cancelliere non parla della condotta che si dovrà tenere, ma egli dice chiaramente che le Potenze dovranno esaminare l'atteggiamento collettivo degli Stati balcanici. Innanzi tutto si dovranno attuare con tutta sollecitudine le deliberazioni della conferenza di Londra, poi secondo l'opinione del cancelliere si potrà trovare una soluzione pacifica delle questioni ancora pendenti. Auguriamo di cuore che questa previsione si avveri.

Anche il «Daily Chronicle» rileva la cordialità delle parole del cancelliere dedicate alla politica della Granbretagna.

Il principe Enrico di Prussia
va in Inghilterra

KIEL 8 (N). Il principe Enrico di Prussia è partito oggi per l'Inghilterra. Si dice che il viaggio ha un carattere privato, ma si crede si tratti di una missione politica.

La visita dei duchi di Cumberland
agli imperiali di Germania

GMUNDEN 8 (B). La coppia ducale di Cumberland e la principessa Olga sono partiti alla volta di Homburg von der Höhe, per far visita alla coppia imperiale germanica.

Il viaggio di Delcassè a Parigi

PIETROBURGO 8 (B). L'ambasciatore francese Delcassé si reca entro questa settimana per 15 giorni in Francia. A quanto si vocifera, questo viaggio sta in nesso col consiglio di ministri che si terrà prossimamente a Parigi e discuterà ulteriori questioni di politica estera.

La morte di Constans

PARIGI 8 (P.) La morte ieri qui avvenuta dell'ex-ambasciatore francese a Costantinopoli Constans, ha fatto dolorosa, profonda impressione in tutti i circoli politici e diplomatici di Parigi, sebbene l'uomo che si è ora spento nella sua casa del Quai d'Orsay, da parecchi anni fosse quasi un dimenticato in questa turbinosa e arroventata vita parigina che divora gli uomini e persino il ricordo delle opere da loro compiute. Egli infatti non era più che un ex; ex-senatore, ex-ministro, ex-ambasciatore della Repubblica a Costantinopoli. In tutte le cariche coperte aveva reso servigi eminenti al suo paese, a rischio dell'impopolarità e anche di qualche cosa di peggio; eppure quando, tre o quattro anni or sono, abbandonò spontaneamente l'ambasciata di Costantinopoli, entrò nell'ombra più completa e scomparve totalmente dalla scena politica.

Quando ritornò in patria dalla Turchia si disse che il signor Constans intendeva riconquistare una posizione eminente e gli si attribuirono grandi, sconfinate ambizioni politiche. Non era vero; il signor Constans, dopo un paio d'anni di riposo, si limitò a lasciar posare, l'anno scorso, la sua candidatura in un'elezione senatoriale: fu battuto e non se ne parlò più.

Il signor Constans rimase più che mai un ex, ancora più trascurato e più dimenticato di un ex-presidente della Repubblica, il che è tutto dire. Ebbene, in tutto questo c'è dell'ingratitudine bella e buona, tutt'altro che incoraggiante per gli uomini politici di buona volontà, perchè il signor Constans, in un difficilissimo momento della vita politica francese, aveva saputo salvare il regime da un pericolo gravissimo.

L'episodio è assai interessante e merita di essere rievocato. Eravamo nel periodo acuto del «boulangismo»: il «brav' general» aveva esaurito quasi il suo repertorio di sbravazzate nazionaliste e aveva già ricevuto il famoso colpo di spada dal ministro Floquet, che per poco non lo spedì all'altro mondo. La folla eccitata dal «bluff» reazionario continuava nella ridicola ammirazione di colui che appariva come il simbolo vivente della rivincita. Il Governo era preoccupatissimo della piega che andava prendendo la propaganda boulangista. Il generale dall'agitazione nazionalista e «revanchista» era passato agli ordini del partito monarchico che cospirava allora contro il regime repubblicano ben più seriamente di quel che non cospiri adesso. Il Boulanger, uomo di intelligenza mediocre ma di ambizione sfrenata, si era lasciato circuire dai dirigenti il partito monarchico; era stato ammesso nei «salons» dell'aristocrazia realista, era adulato e incensato in mille modi, salutato come il prossimo salvatore della Francia e il solo capace di provocare una restaurazione della monarchia. I più esaltati del complotto parlavano già di colpi di mano audaci e pare si fosse discussa anche l'opportunità di un'invasione dell'Eliseo.

Era allora ministro dell'interno il signor Constans, uomo politico di molta autorità, noto sopratutto per la sua energia. Il signor Constans, che disponeva di una polizia sorprendente, da lui stesso perfezionata, conosceva tutti i preparativi dei cospiratori e ne conosceva quasi i pensieri. Uomo di un'audacia estrema, volle personalmente accertarsi dell'estensione e dell'importanza del complotto, e si assicura che, truccato mirabilmente, abbia assistito, assieme a due dei suoi più fidati agenti, ad una seduta dei cospiratori alla quale partecipava anche il generale Boulanger.

Il pericolo esisteva dunque e non c'era tempo da perdere: bisognava colpire spietatamente e risolutamente. Il signor Constans sapeva però quali gravi conseguenze poteva avere un arresto del «brav' general», anche se eseguito di notte e con la minore pubblicità possibile; i fautori del generale erano tutti delle teste pazze che potevano sfruttare la popolarità di cui godeva il Boulanger nelle masse e provocare una serie interminabile di tumulti e di dimostrazioni, senza contare che i suoi recenti amici avrebbero potuto precipitare il colpo attorno al quale lavoravano da tanto tempo. Il ministro sapeva anche che i boulangisti avevano dei loro proseliti perfino tra il personale del ministero e del suo gabinetto: e fu appunto quest'ultima circostanza che suggerì al signor Constans un'idea genialissima.

Una sera, dopo ricevuti i rapporti sulla gravità estrema della situazione, scrisse al prefetto di polizia ordinandogli l'arresto immediato del generale Boulanger e di alcuni dei suoi complici; chiamò poi un segretario del suo gabinetto e consegnandogli la lettera aperta gli ingiunse di portarla al prefetto. Ma il segretario, che aveva degli amici fra i più caldi boulangisti, li avvertì dell'imminente arresto del generale, poi eseguì l'ordine ricevuto.

Due ore dopo il generale Boulanger, colui che era già padrone di Parigi e che stava per diventare padrone della Francia, scappava a gambe levate, come un cassiere infedele, verso le frontiere del Belgio. Il colpo del signor Constans era riuscito alla perfezione: il Boulanger, scappando dinanzi al pericolo, si era suicidato politicamente; pochi mesi dopo doveva suicidarsi fisicamente nel Belgio sulla tomba dell'amante come l'eroe di un romanzo di Ottavio Feuillet.

Ucciso così il boulangismo, molti complici del generale passarono dinanzi all'alta corte di giustizia e dovettero prendere le vie dell'esilio.

Quando il signor Constans cadde dal potere pochi mesi dopo il grande e segnalato servigio reso alla patria e alla Repubblica, si ritrasse in disparte, facendo rare apparizioni in Senato. Il giorno però in cui la Francia ebbe bisogno di un uomo dalla mente acuta e dall'animo saldo da mandare come ambasciatore a Costantinopoli, nel cuore cioè di quell'Oriente europeo dove tanto grandi e tanto vitali sono gli interessi della Francia, scelse il signor Constans. Ed egli rimase a quel posto di combattimento per molti anni, difendendo aspramente, tenacemente gli interessi del suo paese e tenendone alta la dignità di fronte all'invadenza germanica che cominciava allora a spadroneggiare in Turchia e agli isterismi bestiali del sultano Abdul Hamid.

Il signor Constans visse questi ultimi anni in un isolamento politico quasi completo: eran ben pochi coloro che si ricordavano di lui e di quanto egli aveva fatto pel suo paese. I giornali se ne ricordarono soltanto quando seppero che era gravemente colpito dal male che doveva ucciderlo.

Egli aveva da poco varcati i 75 anni.

Il Belgio chiama le riserve sotto le armi
Verso lo sciopero generale

BRUXELLES 8 (N). Gli operai delle officine comunali del gas e d'elettricità minacciano di partecipare allo sciopero a malgrado la minaccia di licenziamento. Le miniere sono occupate militarmente. Giovedì seguirà la chiamata sotto le armi di parecchie classi di riservisti.

BRUXELLES 8 (N). In occasione della ritirata militare con musica che festeggiava il genetliaco del re, i socialisti organizzarono chiassose dimostrazioni. Essi accompagnarono la musica con fischi e grida di «evviva lo sciopero generale». La polizia fece allontanare i manifesti che esortavano i soldati a non fare fuoco contro gli scioperanti. Del resto l'ordine non fu turbato.

Una cannoniera russa a Venezia

VENEZIA 8 (N). E' giunta a Venezia la cannoniera d'alto mare «Uralez», che batte bandiera russa. Si è ancorata nel bacino di San Marco, alla boa militare di fronte al monumento di Vittorio Emanuele. A bordo della cannoniera si trova il granduca russo Dimitri Costantinovic.

Il messaggio di Wilson

WASHINGTON 8 (N). Il presidente Wilson ha letto oggi nella seduta comune delle due Camere del Congresso, riunitesi a sessione straordinaria, un messaggio dicendosi lieto di dimostrare che il presidente è una persona e non soltanto una carica di Governo. Poi rilevò che la sessione straordinaria ha lo scopo di affrettare l'alleggerimento degli oneri imposti alla popolazione ed in pari tempo di mettere fine all'incertezza in cui il mondo degli affari si trova riguardo ai dazi futuri. Il messaggio si occupa poi diffusamente della questione dei dazi.

L'apertura del parlamento cinese

PECHINO 8 (N). Oggi si è inaugurato il primo Parlamento cinese. La seduta inaugurale comune della Camera e del Senato ebbe luogo nell'aula della Camera, fra le salve dell'artiglieria. Erano presenti 500 deputati e 177 senatori. Il deputato anziano salutò l'assemblea dichiarando fra grande entusiasmo aperto il Parlamento. Le due Camere furono aggiornate a sabato. Il messaggio del presidente Yuanscikai al Parlamento, essendo la sua presidenza soltanto provvisoria, non fu letto pubblicamente. Nel messaggio il presidente si congratula col Parlamento per la sua inaugurazione ed esprime l'augurio che la repubblica possa durare 10.000 anni.

L'incaricato d'affari americano ha comunicato al Governo cinese che gli Stati Uniti riconosceranno la repubblica cinese, dopochè saranno stati nominati i funzionari parlamentari e dopochè il Parlamento si sarà dichiarato costituito legalmente. Il Brasile ed il Messico seguiranno l'esempio degli Stati Uniti.

Verso l'urto fra mongoli e cinesi

PIETROBURGO 8 (Ag. pietrob.) Si ha da Saissan: Continua il concentramento delle truppe cinesi al confine mongolo. A circa 300 verste da Saissan si trovano 10.000 uomini. I mongoli sono sicuri della vittoria ed affermano che in primavera i cadaveri dei cinesi colmeranno l'Irtisc.

Le condizioni di Pio X

ROMA 8 (N). Il papa ieri verso le 19 venne preso da brividi di febbre. Fu consigliato di mettersi a letto e venne chiamato subito il dott. Amici, il quale è di servizio al Vaticano in questa settimana. La febbre in seguito aumentò fino a raggiungere i 39 gradi. Allora venne chiamato in consulto anche il dott. Marchiafava. La diagnosi fu concorde. Si trattava di una ripresa del male dovuta alle fatiche che Pio X sostenne nei ricevimenti dei pellegrinaggi. Venne somministrata all'infermo una sola cartina antifebbrile. Intanto nell'anticamera del pontefice si erano radunati i famigliari, i quali chiedevano ansiosamente notizie; ma Pio X stesso verso il tardi li licenziò, e cercò di riposare. Pio X passò la nottata relativamente tranquilla. Il dott. Amici, che vegliava nella camera dell'infermo, constatò che questi ebbe un sonno interrotto. Stamane però le condizioni del pontefice erano di molto migliorate. La febbre era diminuita sensibilmente, raggiungendo qualche linea sopra i 37 gradi. A differenza dell'altra volta il papa non è affetto da asma. Pio X da circa 22 giorni era senza febbre. L'abbassamento della temperatura è ritenuto come buon sintomo. Le condizioni morali del papa sono buone. Egli è però dolente di non aver potuto ricever stamane, come era fissato, le varie centinaia di pellegrini che sono a Roma. Stasera alle 17 il prof. Marchiafava e il dott. Amici tengono un nuovo consulto.

L'«Osservatore romano» questa sera pubblica la seguente notizia: Da ieri sera il Santo Padre è indisposto per recidiva di influenza, che non produce veruna preoccupazione, ma che esige alcuni giorni di assoluto riposo.

Il «Giornale d'Italia» dice che da ulteriori notizie assunte nelle ore antimeridiane di oggi risulta che le condizioni di salute del Pontefice, pur con qualche miglioramento, rimangono immutate. Dati lo stato dell'infermo ed una certa debolezza cardiaca, i medici non dissimulano una certa quale preoccupazione.

Un redattore della «Tribuna» ebbe col prof. Marchiafava, archiatro del pontefice, la seguente spiegazione sulla malattia del pontefice:

— Nessun allarme è giustificato per il momento. Si tratta soltanto di una ricaduta d'influenza con manifestazioni catarrali e febbre.

Il professore aggiunse che non può dirsi che la ricaduta sia stata determinata dalla fatica di Pio X durante i ricevimenti. Certo però il pontefice fa più di quello che i medici gli consigliano. Il prof. Marchiafava ripetè quindi che non è il caso di avere soverchie preoccupazioni. Credo e spero - disse - che la malattia si risolverà in breve tempo.

Secondo la «Tribuna», le preoccupazioni sono ora determinate da un fenomeno nuovo, che accompagnano e rendono più pericolose le condizioni di salute di Pio X. Per quanto questa constatazione fosse finora negata o attenuata, già da qualche tempo i medici avevano constatato una grande debolezza nelle funzioni del cuore dell'infermo ed una irregolarità di ritmo contro la quale reagivano con somministrazioni di strofanto. Ora si è fatta un'altra e non meno dolorosa constatazione: esaminata l'orina dell'infermo, si è trovata una considerevole quantità di albumina, sintomo evidente di una infezione nefritica. Da iersera poi la febbre, pur avendo gradi diversi, non ha mai lasciato il pontefice. Dato questo, le preoccupazioni non lievi che regnano in Vaticano, sono più che giustificate.

Il «Giornale d'Italia» riporta poi la seguente versione che dice di aver avuta da fonte autorevolissima, relativamente alla ricaduta del pontefice.

Verso le 7 di sera il papa, che lavorava da qualche ora nel suo studio, avvertì qualche leggero brivido di febbre, sicchè chiamò monsignor Bressan e fu da questo consigliato di mettersi a letto. Il papa consentì a seguire il consiglio del suo fido segretario, ma non sembrandogli così grave il suo accesso febbrile ordinò che non se ne avvertissero le sorelle. Il prof. Marchiafava accorso, constatò trattarsi di una ricaduta dell'ultima malattia, ma non rilevò nessun carattere allarmante. Stamane monsignor Pescini si recò all'abitazione delle sorelle di Pio X e le ha accompagnate in Vaticano. Quando ne sono uscite, le signore Sarto avevano l'aspetto molto abbattuto. Infatti, dice il «Goirnale d'Italia», le condizioni del pontefice sono così depresse che la visita delle sorelle fu improntata a grande commozione. La maggiore delle sorelle, uscendo dal Vaticano aveva gli occhi rossi di lagrime. Tutti questi sintomi, notati in Vaticano, produssero grande impressione. Si ha la sensazione che questa odierna sia la più grave crisi superata dal pontefice.

I pellegrini, dopo aver appreso la notizia della malattia del papa, si recarono a San Pietro, dove recitarono collettivamente una preghiera per la salute del papa.

Continua il miglioramento

Alle 16.30 si sono recate presso il pontefice le sorelle e la nipote, le quali si sono trattenute in Vaticano fino alle 20. Alle 19 il prof. Marchiafava e il dott. Amici visitarono l'infermo. La visita durò fino alle 19.45. Si assicura che i dottori constatarono le migliorate condizioni del pontefice. La febbre è quasi insignificante. Poco dopo l'uscita dei medici, le sorelle e la nipote del papa hanno lasciato la sua camera. Esse apparivano serene e parlavano animatamente fra loro.

Il «Giornale d'Italia» dice che stanotte veglieranno il pontefice il dott. Amici e il cameriere. La sorveglianza, per evitare indiscretezze, fu aumentata.

I carmelitani in Siria
protetti dall'Italia

ROMA 8 (N). La «Tribuna» ha da Costantinopoli: Con «iradè» imperiale, in data odierna, fu riconosciuto all'Italia il diritto di proteggere le missioni dei Carmelitani scalzi in Siria, diritto, che, come è noto, era esercitato finora dalla Francia.

LA RIFORMA ELETTORALE IN GALIZIA

LEOPOLI 8 (B). La commissione per la riforma elettorale approvò oggi la proposta del deputato ruteno Lewickyj, secondo la quale nella legge dovrà essere contenuta la disposizione che ai deputati e ai virilisti di nazionalità rutena spetti il diritto di eleggere da sè i loro membri per la giunta provinciale ed i loro rappresentanti negli istituti provinciali.

Nella seduta pomeridiana la commissione approvò con lievi modificazioni stilistiche le disposizioni dell'ordinanza provinciale riguardanti i principi fondamentali per l'unione di territori e di comuni e la novella alla legge sulla rappresentanza distrettuale.

Il nuovo prestito austriaco

VIENNA 8 (N). La decisione sull'emissione del prestito austriaco seguirà probabilmente la prossima settimana. Al ministero delle finanze hanno in proposito luogo delle conferenze con la direzione della Cassa postale di risparmio, che è alla testa del consorzio del prestito. Si venne a contatto in forma non impegnativa anche con singoli competenti istituti finanziari. Il prestito si riferirà ad un importo che garantirà al Governo un capitale effettivo di 140 milioni di corone. Circa il tipo del prestito non fu presa ancora alcuna decisione. Si crede essere probabilissima la scelta di una rendita al 4.5 percento non ammortizzabile.

Berchtold in udienza

VIENNA 8 (N). Il ministro degli esteri conte Berchtold fu ricevuto nel pomeriggio in udienza dall'Imperatore che è durata un'ora.

Decesso. VIENNA 8 (N). E' morto Giulio König, professore di matematica a questo politecnico.

Prestito svizzero

BERNA 8 (N). Il Consiglio federale ha approvato il contratto fra la Convenzione elvetica ed il sindacato delle Banche svizzere, relativo all'assunzione di un prestito di 31.5 milioni di franchi. Si emetteranno 30 milioni di franchi. La sottoscrizione avrà luogo probabilmente il 25 aprile. Il corso dell'assunzione e dell'emissione sarà fissato dalla direzione del sindacato.

Dividendi

VIENNA 8 (B). Nell'odierna adunanza generale della Società per materiali da costruzione «Union» fu deciso di spartire dall'utile netto di 1.135.636 cor. un dividendo del 7%, cioè di 14 cor., e di mettere in conto nuovo il residuo di corone 80.289.

La Banca anglo-austriaca decise di concedere dall'utile netto di 12.702.124 cor. un dividendo dell'8 1/3%, cioè di 20 cor. per azione.

Una canzonettista bulgara
spara al cabaret contro un ufficiale rumeno e si uccide

BUCAREST 8 (N). Iersera in un cabaret la canzonettista Valleona dopo avere fra grandi applausi cantato le sue canzonette estrasse un revolver e tirò un colpo contro un ufficiale che sedeva in prima fila ferendolo gravemente; poi con una revolverata a una tempia si uccise. La canzonettista era una bulgara.

Le suffragiste fanno sparare un cannone di Sebastopoli!

LONDRA 8 (N). Stamane le suffragiste fecero partire un colpo dal vecchio cannone di Sebastopoli, posto dinanzi alle rovine del castello di Dud'ay. La parte bassa della città fu scossa dalla esplosione. Sul cannone furono scritte le parole: «Votes for women».

LONDRA 8 (N). Nel pomeriggio è stata arrestata sotto l'imputazione di eccitamento a tumulti Anny Kenny, una tra le più notevoli agitatrici femministe.

Lo straordinario patriotismo d'un barbiere!

PRAGA 8 (N). Il «Dennik», organo dei socialisti czechi, narra che il barbiere Mencik era stato incaricato d'accompagnare dalla stazione di Eisenbrod fino alla loro destinazione tre vagoni di materiale sanitario che l'organizzazione centrale dei sokolisti czechi aveva destinato all'esercito bulgaro. Il Mencik però consegnò alla Croce rossa bulgara soltanto due vagoni, mentre il terzo lo aveva venduto alla Mezzaluna rossa turca per la somma di 1200 corone. L'organizzazione dei sokolisti è riuscita in tempo a impedire che questo vagone passasse in mani turche, e presentò contro il Mencik denunzia penale. Ieri si è tenuta la prima udienza presso il giudizio distrettuale. Dopo l'udienza molte persone si scagliarono sulla pubblica via addosso al Mencik, lo picchiarono di santa ragione e lo cosparsero di catrame.

La caduta mortale d'un aviatore in Cina.

SAIGON 8 (N). Durante un «meeting» d'aviazione dato ieri a Myto, l'aviatore Wermink è caduto, rimanendo ucciso.

La XI giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 8 (N). Ecco i risultati dell'odierna giornata di corse al trotto, XI della Riunione d'apertura, svoltasi su questo Ippodromo del Prater:

Corsa di prova per puledri di 3 anni. Cor. 2500; metri 2000. Arrivò primo «Iogasz» m. 2000 (1.34.4 al km.); secondo «Stelldichein» m. 2000; terzo «Susa» m. 2000.

Corsero 5. Totalizzatore 12 per 10; piazzati 21 e 77 per 20.

Premio «Miss Inna B.». Cor. 2600; metri 2400. Arrivò primo «Imperator» m. 2420 (1.31.3 al km.); secondo «Rozsa» m. 2460; terzo «Okuli» m. 2420.

Corsero 8. Totalizzatore 13 per 10; piazzati 24, 31 e 37 per 20.

Corsa per dilettanti del Club del trotto. Cor. 2000; metri 2500. Arrivò primo «Lexington» m. 2600 (1.30.6 al km.); secondo «Sir Potential» m. 2560; terzo «Darabout» m. 2570. - «Schiab'idenn net ehan» giunto secondo fu squalificato.

Corsero 7. Totalizzatore 23 per 10; piazzati 25, 31 e 35 per 20.

Premio Lord Revelstoke, per puledri di 3 anni. Cor. 5000; metri 2200. Arrivò primo «Miss Codero» m. 2260 (1.31.6 al km.); secondo «Jonathan» m. 2200; terzo «Polisson» m. 2200.

Corsero 7. Totalizzatore 33 per 10; piazzati 36, 43 e 49 per 20.

Corsa a vendere per dilettanti (pariglie). Cor. 2600; metri 3500. Arrivò prima «Hilla»-«Matka» m. 3480 (1.48.8 al km.); seconda «Mind-me»-«Dulcinea» m. 3580; «Hanna»-«Mimi» m. 3460 e «Ileade»-«Schiab'idenn net ehan» arrivate seconde testa-testa furono squalificate. «Imre-Marzkare» rimase allo start.

Corsero 5. Totalizzatore 68 per 10; piazzati 20 e 20 per 20.

Premio Merano. Cor. 2300; metri 2000. Arrivò primo «Gigi» m. 2020 (1.33.7 al km.); secondo «Principal» m. 2020; terzo «Daline» m. 2040. «Freund Zeppelin» giunto secondo fu squalificato.

Corsero 14. Totalizzatore 79 per 10; piazzati 40, 111 e 37 per 20.

Premio Augarten. Cor. 3300; metri 2400. Arrivò primo «Diadal» m. 2420 (1.30 al km.); secondo «Igraszka» m. 2440; terzo «Gitana» m. 2440.

Corsero 9. Totalizzatore 29 per 10; piazzati 26, 30 e 33 per 20.

Corsa per puledri di 4 anni. Cor. 2200; metri 2300. Arrivò primo «Wupy» m. 2280 (1.34.4 al km.); secondo «Kalman» m. 2300; terzo «Marion» m. 2300.

Corsero 10. Totalizzatore 56 per 10; piazzati 46, 37 e 80 per 20.

Fatale esplosione in un'officina.

MERLENBACH (Lorena) 8 (B). In seguito ad un'esplosione in una fabbrica di ossigeno, furono uccisi il capo-officina e due operai. Un operaio rimase gravemente ferito. L'edificio della fabbrica fu completamente distrutto.

Dodici vagoni ferroviari frantumati.

BUDAPEST 8 (B). Tra le stazioni di Felsögalla e Szar, sulla linea Budapest-Bruck, si staccarono gli ultimi vagoni di un treno merci, che, seguendo la china, andarono a finire contro un altro treno merci, frantumandone dodici vagoni. Il frenatore del secondo treno merci rimase ucciso.

Due villaggi greci sepolti da una frana.

ATENE 8 (N). In seguito ad un avvallamento del terreno, cadde una frana che seppellì i villaggi di Sklivena e Trivios, nel Peloponneso. Gli abitanti, fortunatamente erano lontani dai villaggi al momento della catastrofe; sicchè sono perite soltanto tre donne.

Nella quarta pagina: **La disperazione di un ammalato - Il ferimento fra anarchici.**

Nella quinta pagina: **Alla Permanente - Teatri e Concerti - Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Abbordaggio fra un piroscafo del Lloyd e un veliero italiano - L'equipaggio dell'«Edoardo Musil» salva un equipaggio italiano.**

Nella settima pagina: **Per l'Unione nazionale - Il gruppo di Isola della Lega Nazionale - Cronaca di Pola, Gradisca e Monfalcone.** - L'appendice **«La casa dalle mille candele».**

LA DIETA
approva il progetto di legge sull'equivalente di competenza
e rinvia quello della tassa sugli spettacoli pubblici

Ieri sera la Dieta si riunì alla seconda seduta di questo scorcio di sessione sotto la presidenza del capitano provinciale avv. Valerio, presenti 58 deputati, dei quali 45 della maggioranza, 6 della minoranza socialista e 7 di quella slovena. Rappresenta il Governo il cons. aul. Luigi Lasciak. Avevano scusata l'assenza gli on. Morpurgo e Rybar.

I bilanci dei fondi scolastici provinciali 1912-1913.

Relatore l'on. Arch, dopo che l'on. Wilfan ebbe dichiarato a nome del suo gruppo di votare contro per i noti motivi, la Dieta approva senza discussione il consuntivo del fondo scolastico provinciale pro 1912. Risulta pure approvato il bilancio preventivo pro 1913.

A proposito di questo bilancio, l'on. Arch avanza la raccomandazione che il credito del cessato fondo per le scuole normali, ammontante a cor. 2.590.88, sia finalmente regolato da parte del Governo. Osserva che questo fondo è stato assunto dal Comune in dipendenza della legge del 1874, ma a malgrado delle ripetute sollecitazioni fatte al Governo dal 1884 in poi non si è mai venuti ad una definizione e così da ben 40 anni si riporta nel bilancio un credito che non si sa se sia esigibile o meno.

Il Capitano provinciale dichiara che la raccomandazione verrà trasmessa in iscritto al Governo.

L'addizionale comunale a carico delle sostanze soggette all'equivalente di competenza

Arch, relatore della Commissione di finanza, dà lettura del primo paragrafo del progetto di legge, il quale suona:

La città di Trieste riscuoterà un'addizionale a favore dell'erario comunale a carico delle sostanze, immobili o mobili, soggette all'equivalente di competenza, esistenti nel confine presente ed avvenire del Comune.

Per l'applicazione del precedente capoverso la sostanza mobile degli enti soggetti all'equivalente di competenza, che hanno la loro sede nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero, si ritiene giacente nella rispettiva sede, in quei casi, nei quali non può essere dimostrato che la sostanza si trova realmente nel Comune di Trieste; circa la sostanza mobile di enti soggetti all'equivalente di competenza, che hanno la loro sede all'estero, è normativa l'esistenza di detta sostanza nel Comune.

L'addizionale è da versarsi nell'importo del 2% annuo, pari al 20% della prescrizione decennale dell'equivalente di competenza da parte dello Stato e relativa addizionale erariale.

Puecher: Ricorda che quando la legge nella sua attuale formulazione fu presentata in sede di Giunta egli votò a favore perchè allora gli era sfuggita una incongruenza rivelatagli poi da un più attento esame. Il Ministero ha dichiarato di non poter sottoporre alla sanzione sovrana il progetto di legge nella sua forma originale perchè, secondo quella forma, veniva ad essere colpita tutta la sostanza mobile ed immobile entro i confini della città. Quando però la sede dell'ente proprietario della sostanza non è a Trieste, mentre nessun dubbio può sorgere in riguardo alla giacenza della sostanza immobile, dubbi possono invece sorgere allorchè si tratti di sostanza mobile e il Governo pretendeva che nella legge per la sostanza mobile si definisse come luogo di giacenza la sede del proprietario anche se questa fosse fuori di Trieste. Naturalmente tale pretesa era contraria agli interessi fiscali del Comune, ma corrispondeva però alla logica. Con l'attuale formulazione invece si viene a creare una tautologia fra il primo e il secondo capoverso. E' d'accordo che si debba insistere sul principio che tutta la sostanza entro i confini del Comune debba essere soggetta a tassazione e propone la seguente variante: L'addizionale competerà anche per la sostanza mobile di proprietari con sede fuori di Trieste in quanto la detta sostanza risulti provatamente sita entro i confini di Trieste.

Wilfan: Esprime l'opinione che lo scopo desiderato dall'on. Puecher si otterrebbe cambiando semplicemente le parole «si ritiene» in «si presume», giacchè il Ministero ha voluto appunto creare una presunzione, non una funzione giuridica, e la presunzione può venire eliminata con la prova del contrario, onere questo che andrà a carico del Comune, il quale dovrà dimostrare che la sostanza mobile è entro i suoi confini.

Puecher: Ritiene che il Governo non si contenti affatto della presunzione. Esso vorrebbe semplicemente sottrarre all'imposta tutta la sostanza mobile di proprietari d'altra sede anche se esistente entro i confini del Comune.

Dopo alcune altre osservazioni degli on. Vidacovich, Pincherle ed Arch e un'altra proposta dell'on. Puecher, di dire, nel primo capoverso, anzicchè «entro i confini presenti «o» futuri», «entro i confini presenti «e» futuri», si approva il primo capoverso con l'emendamento Puecher, il secondo e il terzo nel testo proposto dalla Giunta.

Il par. 2, che parla dell'autorità chiamata a commisurare e riscuotere l'equivalente di competenza e la relativa addizionale, è approvato con l'aggiunta di «erariale», proposta dall'on. Puecher, alla frase «equivalente di competenza».

Il par. 3, il quale prescrive che la legge entri in vigore col primo giorno del trimestre di pagamento dell'equivalente di competenza, il quale segue immediatamente alla sua pubblicazione in guisa che l'addizionale abbia da essere applicata da quel giorno all'equivalente di competenza e relativa addizionale erariale compresa la prescrizione già avvenuta per il decennio 1911-1920, è approvato con la seguente modificazione proposta dall'on. Puecher: «Secondo la prescrizione dello stesso avvenuta per il decennio 1911-1920 e secondo le eventuali prescrizioni suppletorie nel corso del decennio».

Senza discussione si approva il paragrafo seguente e quindi tutta la legge.

Il progetto di tassa sui pubblici spettacoli

Aperta la discussione generale, prende la parola l'on. Mordo, per osservare che nella relazione della Giunta non vi è traccia delle proposte della Commissione di finanza, che nella sua maggioranza era venuta a conclusioni diverse da quelle alle quali si ispira il progetto di legge in presentazione.

Il Presidente risponde che quelle conclusioni non figurano nella relazione perchè la Giunta, cui spetta la presentazione dei progetti di legge alla Dieta, non ritenne di tenerne conto.

Costantini: Dopo aver accennato alla proposta da lui avanzata anni or sono per l'introduzione di una imposta sui pubblici spettacoli per poter abolire la dote al Teatro Verdi accentua che un progetto di legge come quello in presentazione, il quale prescrive una tassazione molto elevata, potrebbe arrecare gravissimo danno alla frequentazione dei teatri. Anche la procedura di esazione, copiata sulla falsariga di quella in uso nei teatri tedeschi, è contraria al nostro ambiente italiano, e quanto mai vessatoria. Fa rilevare che a Milano il Teatro della Scala è esente dall'imposta sui pubblici spettacoli e che per gli altri teatri la tassa del 12 per cento è applicata soltanto a metà degli incassi. Per determinare l'incasso si detrae un terzo dal prodotto lordo, di modo che la tassa si riduce realmente al 4 per cento dell'incasso. Ritiene che se la Dieta approvasse il proposto genere d'imposta, il Teatro Verdi dovrebbe rimaner chiuso e gli altri teatri non potrebbero vivere che una vita molto stentata.

Richetti: Se da un lato è vero che il bilancio comunale ha bisogno di rinforzo, ciò che non si può conseguire senza nuove imposizioni, se è anche vero che il Governo riserva a sè come ha fatto per il totalizzatore e come farà senza dubbio fra pochi anni per l'imposta sul plus valore dei fondi, i migliori cespiti di reddito, non può tuttavia esser d'accordo sull'opportunità di introdurre una tassa come quella fissata dal progetto in presentazione. Teme che si sia copiato macchinalmente quanto si fa in Germania, e osserva che nelle illustrazioni al progetto manca qualsiasi computo sulla rendibilità della tassa, ciò che invece costituisce in materia fiscale elemento essenziale d'indizio perchè tra altro può darsi che le fiscalissime misure di esazione finiscano col mangiare gran parte del reddito. A Trieste vi sono tre teatri: il Verdi senza dote non si può aprire, il Politeama non ha mai dato alcun dividendo ai suoi azionisti; vi è poi un teatro privato il cui proprietario dichiarò che lo avrebbe ridotto a casa di abitazione qualora si approvasse la tassa sui pubblici trattenimenti. Se poi si volessero lasciare esenti i teatri e colpire soltanto i cinematografi, si deve dichiarare recisamente contrario, perchè non è giusto colpire un genere di spettacoli eminentemente popolare. Conclude esprimendo l'opinione che l'oggetto va più maturamente studiato e proponendo che sia di nuovo rimandato alla Giunta per studio e riferta.

Puecher: Se pure per ragioni diverse, anche egli si trova d'accordo con la proposta Richetti. Egli stesso al principio dell'attività dell'attuale Dieta aveva raccomandato l'introduzione di imposte suntuarie e anche sugli spettacoli, però se, invece di un'imposta sui consumi di lusso atta a stabilire un po' di giustizia distributiva nel campo tributario si vuole imporre in forma estremamente vessatoria un'imposta odiosamente fiscale come quella in progetto, deve dire che si farebbe opera antidemocratica, antiliberale e anticulturale. Tutti sanno che

almeno in piccola parte i teatri compiono, tra l'altro la funzione di sviare dall'osteria le classi lavoratrici, e ciò in particolare fanno i cinematografi. Anche la questione dell'impiego del reddito dell'imposta lo rende perplesso, perchè in origine si voleva adibire questo reddito a sollievo delle spese per i provvedimenti contro il pauperismo, ciò che voleva dire si un'economia per il Comune, ma non, come sarebbe necessario, un ampliamento di quei provvedimenti. Ora all'articolo 20 del progetto in presentazione si dice che il reddito andrebbe devoluto a scopi di pubblica beneficenza. La formula è indubbiamente migliore, ma ha il difetto di essere equivoca. Si deve dire esplicitamente che il reddito servirà ad estendere i provvedimenti contro il pauperismo. Egli ed il suo gruppo daranno voto contrario. Potrebbero approvare la imposta soltanto se limitata ai prezzi per posti distinti, esclusi quelli del loggione; se i biglietti d'ingresso fino a 2 corone fossero lasciati esenti; se fossero esonerate dall'imposta tutte le società di coltura senza distinzione e infine se il reddito fosse devoluto ad estendere i provvedimenti a favore dei poveri.

Mordo e Wilfan si associano alla proposta sospensiva Richetti.

Arch, relatore: Fa la storia delle imposte sui pubblici trattenimenti ed espone le vicende alle quali andò soggetta la trattazione di questo argomento in seno alla Commissione di finanza. In questa, nell'ultima seduta tenuta al 15 gennaio, si delinearono tre correnti: una seguente i concetti esposti dall'on. Puecher, l'altra di chi sosteneva l'opportunità di applicare la tassa ai biglietti da 20 cent. in su con una percentuale sul «bordereau» del teatro da versarsi dall'impresario in ragione del 5 per cento. Una terza corrente, infine, accoglieva nelle linee generali l'attuale progetto, sul quale egli però si era riservata piena facoltà di proporre esenziali modificazioni in sede di Dieta. Accede anch'egli alla proposta Richetti, con ciò, però, che la questione abbia a figurare nel programma della prossima sessione dietale.

La Dieta approva.

A questo punto - sono le 9.20 - il Presidente scioglie la seduta.

Un notevole articolo

sull'atteggiamento elettorale dei tedeschi a Trieste

La «Tagespost» di Graz pubblicava ieri un articolo molto notevole, ricevuto da Trieste, sull'atteggiamento dei tedeschi nelle prossime elezioni comunali e dietali. Esso corrisponde in gran parte ad idee che noi stessi abbiamo svolto a più riprese, non per suggerire una linea di condotta ai tedeschi della nostra città, che crediamo ne comprendano benissimo le condizioni, ma per metterli in guardia contro l'influenza, altre volte avvertita, di correnti venute dal di fuori e sorpassanti troppo leggermente all'antagonismo italo-slavo nel quale per necessità si risolve ogni lotta politica di questo paese.

L'articolista incomincia con l'avvertire che i tedeschi qui stabiliti e per lunga dimora divenuti veramente triestini non debbono dimenticare che in gran parte degli elettori tedeschi di Trieste manca ogni interesse per le vicende comunali triestine, che a molti di essi sono ignoti lo sviluppo e le lotte, il destino e le cure della città. Spetta dunque alla parte più piccola dei tedeschi, che è poi la meglio informata per la sua lunga residenza nel paese, il trattenere da passi precipitosi gli altri buoni tedeschi, meno preparati ad un vero interessamento per Trieste.

«I tedeschi di Trieste seguono negli ultimi tempi una nuova divisa. Essi mirano alla coalizione di tutti i connazionali senza distinzione di partito, dunque sulla base della pura nazionalità. Se questo principio possa esser pratico in una città esclusivamente liberale per i tedeschi, che si dividono anche in liberali e non liberali, non è argomento che qui conviene toccare. Certo è soltanto che i tedeschi non possono esitare più a lungo ad esaminare fondatamente la loro posizione nella lotta aperta scoppiata fra latinità e slavismo. Questa lotta, che minaccia recare alla vita economica di Trieste le più gravi ferite, non può essere trascurata dai 10.000 tedeschi della città. Con frasi radicali-nazionali non si tolgono di mezzo le condizioni di fatto, e il non tener conto di queste attesterebbe bensì il succitato disinteressamento per il bene futuro della città, ma darebbe in pari tempo una prova non meno completa di disconoscimento della serietà della situazione nella quale si trovano i tedeschi dell'Austria».

Che decisione debbono prendere i tedeschi? L'articolista lo dice risolutamente: debbono respingere a priori l'idea d'una slavizzazione della città, e regolare la loro attività quotidiana e la loro condotta elettorale conforme a questa premessa. Debbono farlo - e ciò è tanto nell'interesse della loro idea di Stato quanto della loro opposizione al Trialismo - in modo che giovi ad impedire che candidature dimostrative di slavi possano entrare in ballottaggio nei distretti interni della città, «o addirittura con l'aiuto dei loro alleati, i socialisti, slavofili». Nelle ultime elezioni politiche - ricorda l'articolo - bastarono quattrocento voti di tedeschi a permettere che entrasse in ballottaggio il candidato slavo dott. Rybar col liberale italiano dott. Gasser. «Ciò accadde purtroppo perchè nessun tedesco si era aspettato una siffatta penetrazione degli slavi in quel distretto elettorale. Oggi però è dovere dei tedeschi non sprecare i loro pochi voti in modo da servire agli scopi della propaganda slovena. Per lo meno nei distretti minacciati è urgente dunque esprimere il desiderio che la proclamazione di candidature tedesche sia tralasciata».

L'articolista ammette che una parte dei suoi connazionali non possa conciliarsi con gli elementi più avanzati del nazionalismo italiano, per quanto l'osservatore obbiettivo di quei fenomeni che si sogliono denominare «irredentismo» debba finire col dar ragione a quell'uomo politico italiano che diceva: «l'irredentismo è una cosa che non si sa che sia, e nondimeno la si teme». Ma se il tedsco «è testimonio di una politica di slavizzazione sistematica, che si manifesta nella slavizzazione degli uffici e dei dicasteri, nell'introduzione dello sloveno come lingua del Foro, nell'arrendevolezza del Governo verso le domande scolastiche degli sloveni, il cui adempimento minaccia di colpire non poco la posizione dei tedeschi a Trieste», si può asserire con tranquillità d'animo egli corrisponderà perfettamente tanto al suo germanismo quanto alla sua idea di Stato se nelle prossime elezioni non si lascierà sfruttare come fattore d'intrighi, ma aiuterà gli italiani nella loro aspra difesa contro gli slavi. «La slavizzazione di Trieste - conclude l'articolo -, dell'unico emporio che abbia il commercio tedesco nel mezzogiorno, non è soltanto l'annientamento d'un lembo di nazione civile - l'italiana - sulla costa orientale dell'Adriatico, ma colpisce anche il germanismo nel suo nervo vitale».

La conclusione è, in fondo, quella che fu detta anche da noi giorni or sono: i tedeschi sanno che Trieste nelle mani degli italiani non è e non sarà mai per loro una città avversaria; sanno invece che la prima conseguenza d'un'eventuale slavizzazione sarebbe quella di modificare i rapporti fra Trieste e i tedeschi. E non si capisce come potrebbero regolare la loro condotta altrimenti che su queste due certezze.

La nuova linea tramviaria comunale

e i raccordi con le stazioni ferroviarie

La necessità di congiungere le due stazioni ferroviarie con la rete tramwiaria esistente - dice una relazione della Commissione tramwiaria - formò già nel passato oggetto di studi e deliberazioni da parte del Consiglio desideroso di venire incontro ed un desiderio del ceto commerciale e dell'intera cittadinanza. Perciò con l'art. 9 della convenzione conchiusa l'anno decorso fra il Comune e la Società Tramway venne riconosciuto il diritto e fatto l'obbligo alla Società di costruire ed esercitare, fra gli altri, i tronchi di linea costituenti il prolungamento alla stazione del Campomarzio e la diramazione alla stazione della Meridionale. Senonchè l'obbligo della Società di procedere a tutte le pratiche per l'ottenimento delle concessioni rispettive sussisterà appena nel giorno in cui la convenzione del 1912 avrà forza legale, quando cioè la stessa avrà ottenuta la sanzione Sovrana. Allo scopo però di accelerare l'attuazione del provvedimento, la stessa Società Tramway presentò per l'approvazione tanto il progetto per la diramazione alla ferrovia Meridionale, quanto quello per il prolungamento della rete alla stazione della ferrovia dello Stato.

Il primo progetto prevede lo sdoppiamento della linea attuale Teatro Goldoni-Piazza Barriera vecchia in due linee: l'una che partendo dal Giardino pubblico (anzichè dal Teatro Goldoni) passerebbe per i volti di Chiozza in via Giosuè Carducci, via Ghega, via Benvenuto Cellini, Piazza della Stazione, girerebbe intorno al giardino dinanzi la stazione dalla parte delle partenze e ritornerebbe al giardino pubblico passando per via Ghega; l'altra, che partendo dalla Piazza Barriera vecchia per il Corso, via della Stazione entrerebbe in Piazza della Stazione passando dinanzi il caffè omonimo, girerebbe intorno al giardino dinanzi l'edificio della Meridionale e ritornerebbe in via della Stazione.

Il secondo progetto per la ferrovia dello Stato prevede un binario unico che si stacca dalla Riva Grumula e su la via Ottaviano Augusto arriva dinanzi alla stazione dalla parte degli arrivi, biforcandosi nell'ultimo tratto in doppio binario. A questo tronco farebbe capo l'attuale linea via Pietro Kandler-Campo Marzio, mentre l'attuale linea Boschetto-Servola continuerebbe a passare per la via Economo e S. Andrea.

La Commissione tramwiaria, esaminati i progetti, li trovò corrispondenti alle esigenze del movimento; avrebbe però desiderato che sulla via Ottaviano Augusto venisse collocato un doppio binario lungo tutto il percorso, e ciò perchè il servizio fosse regolato e non subisse alcuna interruzione, e che per soddisfare alle esigenze maggiori del servizio venisse prolungato lo scambio previsto dinanzi l'edificio della Meridionale ed infine che venisse mantenuto il binario di raccordo oggi esistente fra le vie Carlo Ghega e Stazione all'angolo della casa Panfili, e ciò per poter al caso mantenere la linea attuale diretta dai volti di Chiozza alle rive senza effettuare il lungo giro intorno al giardino e poter continuare il servizio nel caso che per qualsiasi ostacolo fosse interrotta la linea nei pressi della stazione.

La Società Tramway accondiscese al mantenimento del raccordo all'angolo della casa Panfili anzi aggiungendo un nuovo raccordo dalla parte opposta all'angolo del giardino; non accettò le altre modificazioni perchè implicano una spesa, che la Società non è obbligata a sopportare.

La Commissione e la Giunta municipale presentano ora al Consiglio le seguenti proposte:

I) Sono approvati i progetti definitivi in presentazione, prodotti dalla Società Triestina Tramway addì 29 marzo 1913, per la costruzione dei tronchi di linea costituenti il prolungamento della rete tramviaria alla ferrovia dello Stato e la diramazione alla stazione Meridionale, accordandosi l'uso dell'aree stradali all'uopo necessarie;

II) E' incaricato l'Esecutivo di provvedere che nell'esecuzione dei lavori di cui ad I) sieno strettamente osservate in quanto trovassero applicazione tutte le condizioni alle quali furono vincolate le antecedenti concessioni per l'esecuzione o l'esercizio delle esistenti linee.

Le tariffe del tram comunale

Poichè già nel prossimo mese di maggio verrà aperta al pubblico esercizio la nuova linea tramwiaria Piazza Carlo Goldoni-via dell'Istria-Macelli, l'Esecutivo municipale sta occupandosi della compilazione del rispettivo regolamento di esercizio per le linee comunali, che verrà quanto prima sottoposto all'approvazione del Consiglio. Però conviene fin d'ora fissare le tariffe da applicarsi al trasporto di passeggeri sulla nuova linea. La Commissione alle comunicazioni tramwiarie, dalla cui relazione rileviamo quanto segue, ritenne che non fosse il caso di stabilire una tariffa unica per tutto il percorso, e ciò nella considerazione che trattandosi di un percorso lungo 4 chilometri non è giusto nè conveniente che colui che va, a mo' d'esempio, fino a San Giacomo, paghi eguale importo di chi va ai Cimiteri ed a San Sabba. Perciò fu diviso il percorso in due zone, e precisamente l'una da Piazza Carlo Goldoni all'Ospedale della Maddalena, l'altra dall'Ospedale alle rimesse di San Sabba, notando che l'Ospedale della Maddalena si trova circa a metà percorso e in un sito dove finisce la densità delle abitazioni.

Per quanto riguarda il prezzo da pagarsi per ogni singola zona, la Commissione ebbe di mira da un lato la necessità di facilitare alla popolazione l'uso del tramway comunale, dall'altro l'opportunità che l'esercizio della linea non riesca già da principio passivo per il Comune, e quindi trovò equo di fissare per ogni singola zona il prezzo di cent. 12 per persona e per l'intero percorso il prezzo di cent. 20, compresa in questi importi la sopratassa comunale di cent. 2 per biglietto. Per le prime ore del mattino e precisamente secondo l'orario stabilito per le linee sociali, il prezzo del biglietto per ogni singola delle due zone, è proposto in cent. 6 e per l'intero percorso in cent. 10, esenti naturalmente i rispettivi biglietti dalla sopratassa comunale.

La Commissione non trovò poi opportuno nè fattibile di fissare già fin d'ora anche le tariffe per i biglietti di corrispondenza fra le linee comunali e le linee sociali, e ciò per il motivo che una tale fissazione dipende da un accordo fra la Società e il Comune. La Commissione però si occuperà tosto dell'argomento ed il frutto dei suoi studi e le sue proposte verranno presentate quanto prima al Consiglio.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Giulia Cosulich dai signori: Uberto Ivancich cor. 20; Silvio Gentilli cor. 20; dal fratello dell'estinta, sig. Matteo Vittorio Bussanich e consorte Emma, cor. 100.

Per onorare la memoria del sig. Paolo Cozzi, dalla sig.ra Emilia Motta cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Pietro Scala dalla cognata e dai nipoti Pascutto cor. 30.

16.o contributo settimanale del gruppo dei giovani di «S. Giacomo» cor. 10.50.

2.o contributo per marzo del gruppo «Leonardo da Vinci» cor. 17.20.

Ricavato dalla vendita di alcune copie del dramma «Marozia» del dott. Curto cor. 2.60. - Da Arturo Moggioli per aver ricevuto la tessera dei «Cavalieri della Morte» cor. 1.

Società di Minerva. Ospite graditissima di questo sodalizio sarà la sera di venerdì 11 corr. una donna illustre in tutta Italia per le sue alte e molteplici virtù: la prof. Giulia Cavallari Cantalamessa. Essa viene da Torino, dove dal 1899 dirige con amore di madre e con la più illuminata intelligenza di educatrice l'Istituto delle figlie dei militari della «Villa della Regina», al quale ufficio delicato e onorifico la chiamarono la fiducia dei reali d'Italia e la stima degli alti circoli dell'istruzione, i quali avevano potuto degnamente apprezzare le sue doti egregie di mente e di cuore sia dall'ottima prova da lei fatta nell'insegnamento, sia dai suoi dotti e originali studi letterari e storici che a brevi intervalli videro la luce a cominciare da quanto ottenne la laurea in lettere, prima laurea conferita a una donna, nell'Ateneo bolognese, dove fu amata e apprezzata scolara del Carducci. Prima del '99 aveva trattato infatti, per non parlare delle sue opere principali, con fine acume critico di «Zuinglio e della sua riforma», aveva illustrato con ampio sguardo sintetico la figura di Nicolò Tommaseo, e lumeggiato l'opera di molte donne illustri italiane nella conferenza, in seguito pubblicata dall'editore Zanichelli, «la donna nel Risorgimento italiano». Assunta la direzione dell'Istituto, le gravi cure, che le costava e le costa tuttora l'ufficio, disimpegnato sempre con un amore e un entusiasmo mirabile, non le impedirono di proseguire i suoi studi letterari, che fruttarono una diecina di pubblicazioni, e di esprimere tutta la bontà del suo cuore e la squisita finezza del suo sentire in prose e poesie, bozzetti drammatici e commedie, dedicate alle allieve del suo istituto, nei quali scritti la patria e la morale, le marine e le campagne, la vita e il cuore dei bimbi sono oggetto di dolce e melodiosa poesia. A Trieste la dotta signora, madre e educatrice affettuosa e poetessa originale, parlerà de «I figli nell'opera poetica di G. Carducci».

Lega degli insegnanti. Iersera, dinanzi a un uditorio molto numeroso, il maestro Antonio Bettiol tenne l'annunciata conferenza su «La legislazione scolastica austriaca». L'oratore esordì ricordando il regolamento scolastico del 1774, emanato da Maria Teresa e dovuto all'abate Fölbiger con cui venivano istituite, per le province ereditarie austriache, le prime scuole pubblice, condotte da veterani dell'esercito imperiale e in cui lingua d'insegnamento era, naturalmente la tedesca. A questo regolamento di carattere già bene delineato, si aggiungevano poco dopo, per opera di Giuseppe II, le famose Leggi Giuseppine da cui ancor più chiaro trapelava lo scopo centralizzatore e il tentativo di amalgamare le diverse stirpi dell'impero. L'avvento di Francesco I poneva la scuola sotto il dominio della Chiesa, con l'affidare l'insegnamento pubblico ai preti (ordin. scol. 1804). Questo stato di cose durò fino al 1855; quando mercè il Concordato la scuola fu asservita completamente all'autorità ecclesiastica. Però la largizione della Costituzione del 1867 portava insperate riforme nel campo dell'istruzione: veniva cioè per la prima volta dichiarata libera la scienza e libero l'insegnamento. Nel 1869 i liberali presentavano alla Camera e ne ottenevano l'approvazione, la famosa «Legge scolastica» su cui ancora oggi si impernia il regolamento della pubblica istruzione in Austria. Da allora, le singole provincie vennero formandosi le loro leggi scolastiche particolari: la sola Trieste manca tuttora d'una di queste leggi e deve attenersi ad una provvisoria ordinanza governativa. Ora però, sta per essere presentato alla Dieta un progetto di legge sulla sorveglianza scolastica, ed è nell'interesse e nei voti di tutti che esso venga approvato, perchè si possa finalmente regolare l'azienda scolastica con criteri più moderni e più sani.

La lucida e interessante conferenza fu, in fine, rimeritata di calorosi applausi.

Associazione del libero pensiero. Le conferenze Debeuz. Il mistero ond'era avvolta l'origine di certi oggetti di pietra che venivano alla luce durante scavi e bonifiche di terreni, fu svelato da un geniale italiano, Michele Mercati, vissuto nel secolo sedicesimo, il quale riconobbe essere quegli oggetti i prodotti di una primitiva industria umana, prima che l'uomo scoprisse i metalli. Però appena al principio del secolo diciottesimo fu riconosciuta scientificamente l'esistenza di una civiltà preistorica, la quale fu divisa nelle conosciute tre età, del ferro, del bronzo e della pietra. Partendo da questo esordio, il signor Silvio Debeuz svolse il suo tema, nella prima conferenza sulle fonti della preistoria, facendo una breve descrizione della celebre scoperta delle palafitte svizzere, passando quindi a descrivere la scoperta importantissima delle selci attribuite all'uomo diluviale. Narrò come le ricerche nel sottosuolo delle caverne misero alla luce le traccie di popoli che vissero in Europa in epoche immensamente remote, che si calcolano a centinaia di secoli, scoperta che doveva rivoluzionare i concetti prevalenti sulla prima apparizione dell'uomo sulla terra. L'oratore parlò poi della scoperta di ossa umane di primitivi popoli europei, della eccezionale loro struttura, e delle controversie sorte fra darwinisti e antidarwinisti nella loro interpretazione; e chiuse la sua conferenza facendo un breve riassunto delle diverse epoche geologiche. Il conferenziere fu vivamente e lungamente applaudito.

Questa sera, dopo riepilogata la prima conferenza, il signor Debeuz tratterà la preistoria dell'uomo paleolitico. La conferenza sarà illustrata da numerose proiezioni e da selci paleolitiche egiziane, gentilmente offerte dal direttore del civico Museo di scienze naturali.

La conferenza comincerà alle 8.15.

Per l'elezione di Innocenzo Cappa. All'onor. Innocenzo Cappa fu telegrafato ieri così: Per la vittoria vostra che è auspicio e suggello d'ogni nobiltà, esulta, di voi memore, la Gioventù triestina».

La festa del Patronato Femminile. La Direzione del Patronato ci prega di rammentare alle signorine e ai signori che hanno aderito a prender parte al «biribissaio» che questa sera alle otto ci saranno prove nella sala della Società di Minerva.

Siamo pregati anche di comunicare che i posti ancora disponibili al prezzo di corone cinque debbono venir prenotati alla Libreria Vram in Corso e non alla sede del Patronato.

Della legge sui viveri parlò iersera, dinanzi a numeroso ed attento pubblico, il prof. Giulio Morpurgo, direttore tecnico del Museo commerciale. Anche la seconda conferenza su questo interessante tema di attualità fu ascoltata col più vivo interesse. Non ne diamo qui relazione, perchè il prof. Morpurgo tratta per noi lo stesso argomento in una serie d'articoli sul «Piccolo della Sera». L'oratore fu molto applaudito.

Ricreatorio comunale «Giglio Padovan». Due volte consecutive un centinaio di allievi del nostro Ricreatorio si recarono al Ricreatorio della Lega Nazionale per assistere ad alcune rappresentazioni. La prima volta la direzione offrì una rappresentazione cinematografica, la seconda la rappresentazione del «Povero Fornaretto di Venezia». I bravi esecutori furono alla fine applauditi calorosamente. All'uscita fra gli allievi dei due Ricreatori si rinnovarono i saluti. Domenica 30 marzo la sezione «escursionisti» intraprese una gita al Monte Concusso. Durante la settimana vi fu recita per i genitori; si rappresentò l'operetta «Lo speziale del villaggio».

★ Pervennero alla direzione i seguenti doni: dal dott. Luzzatto un'annata del Touring; dal signor Alessandro Zencovich cor. 10 pro fondo autonomo, e dal signor Rodolfo Pojaunich cor. 5.

Onorificenza ad un triestino. Il comm. Giuseppe Penso, triestino, domiciliato a Bruxelles, è stato in questi giorni insignito del titolo di grande ufficiale della Corona d'Italia.

La valutazione ufficiosa del pane. La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane si è radunata in questi giorni per stabilire il prezzo di vendita del pane per il mese di aprile. Considerato che i prezzi attuali delle farine sono su per giù gli stessi del mese passato, cioè in media cor. 34.87 circa per la farina N. 0, cor. 33.76 per quella N. 2 e cor. 32.52 per quella N. 4, la Commissione, fatti i consueti calcoli, ha stabilito per il mese corrente prezzi uguali a quelli del mese scorso: cent. 36 per il pane in filoni confezionato con le farine N. 0 e 2 e cent. 35 per quello confezionato con la farina N. 4.

Una sala Scomparini al civico Museo Revoltella. Quando venne a morire Eugenio Scomparini, fu lamentato che un artista, il quale aveva avuto parte così importante nel movimento artistico della città, fosse rappresentato nella galleria cittadina da un'opera sola e non pur questa felicissima fra le sue.

Ora il Curatorio del civico Museo Revoltella, riunitosi per commemorare il collega e l'artista, s'affrettò a riparare a questa lacuna, deliberando che il nome di Eugenio Scomparini fosse imposto ad una sala del Museo e che in essa si raccogliesse un certo numero di dipinti da lui lasciati, in modo che ne fosse conservata la personalità nella memoria dei posteri. Era intendimento del Curatorio di acquistare fin da ora alcune tele dell'artista, sperando sollecitar per tal modo la generosità dei privati, che in avvenire, contribuendo con loro doni all'accrescimento della raccolta, avrebbero certamente reso più degna la deliberata onoranza.

Questo l'intendimento del Curatorio: senonchè un atto nobilissimo della signora Nina ved. Scomparini, vedova del pittore, prevenendo e superando anche i desideri più ampi, venne felicemente a rendere attuabile già adesso quel pensiero di onoranza cittadina che si credeva riservato a più lontano avvenire. Venuta a conoscenza dell'idea di formare nella galleria patria una sala Scomparini, la distinta signora, con una sua sentita lettera, pose a disposizione del Curatorio tutte le opere a lei lasciate dall'illustre artista, riducendo la sua domanda ad un importo così tenue da non potersi parlare nè di prezzo nè di valutazione, ma d'un atto di preferenza generosa accordato spontaneamente alla città e del quale si deve esserle grati. Si tratta di ben 64 opere, rappresentanti il miglior lascito postumo dell'artista, fra le quali 10 quadri finiti, 12 schizzi e bozzetti e gran numero di disegni: talchè la sala Scomparini potrà essere da bel principio riccamente provveduta e tanto più è sperabile essa invogli i privati a renderla più completa con l'offerta di alcuni di quei dipinti robusti del maestro che ornano le case della città.

I triestini all'Esposizione di Napoli. Nell'ultimo fascicolo dell'«Emporium», Arturo Lancillotti si occupa diffusamente dell'esposizione d'arte giovanile aperta a Napoli, ed ha un giudizio simpatico sulla sala triestina, che chiama una delle migliori della mostra. «Vi troviamo - scrive - tre opere di Pietro Marussig. Delicato oltremodo nei paesaggi, sa essere anche incisivo in ritratti che, eseguiti con la stessa tecnica, hanno forti qualità di carattere, e n'è prova «Mia suocera», una delle opere più belle della sala. Artista serio è anche il Cambon, nel cui «Ritratto di signora» si notano bei contrasti fra le due luci calda e calma e fredda e tagliente, e nella cui «Isolda», pure esprimendosi con una diversa maniera, egli sa mantenersi distinto e severo. Di uno squisito senso decorativo è infine il Cambon ne «Le navi d'Enea», che è dipinto con una tecnica diversa dalle due precedenti, e raggiunge una magistrale tonalità. Edgardo Sambo ha un gran ritratto di signora di calda colorazione e corretto disegno, accanto a due studi di nudo molto interessanti. Ed Erminia Bruni ha dei «Fiori rossi» assai vivi, e Tullio Silvestri un audace e nervoso «Ritratto di giovinetta», e Bruno Croatto una serie di acqueforti finissime, e V. Thümmel un «pannello decorativo» che risente troppo per disegno e colorazione dell'arte originalissima del Klimt. Fra le sculture di questa sala c'è un «Ritratto» di Attilio Selva, nobilissimo ed austero, per la morbida, carezzevole, larga modellatura».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giulia Cosulich, dai signori: Alberto Cosulich, consorte dell'estinta, cor. 1550, di cui 500 per il fondo sussidi dell'A. A., 350 per la Casa per marinai, 100 per il Pio fondo di marina, 250 per gli Amici dell'infanzia per un letto che porti in perpetuo il nome di Giulia Cosulich, 100 per la Guardia medica, 50 per l'Infermeria Treves, 100 per la pubblica beneficenza di Lussinpiccolo e 100 per la pubblica beneficenza di Monfalcone; dal figlio Antonino Candido Premuda e consorte Alma Cosulich, cor. 750, di cui 250 per il fondo sussidi dell'A. A., 150 per la Casa marinai, 250 per gli Amici dell'infanzia per un letto che porti in perpetuo il nome di Giulia Cosulich, 50 per l'Infermeria Treves e 50 per la pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; dal fratello Matteo Vittorio Bussanich e consorte Emma cor. 500, di cui 100 per la Guardia medica, 100 per la Previdenza, 100 per gli Amici dell'infanzia, 100 per il Comitato di difesa dei minorenni, 50 per l'Infermeria Treves e 50 per la pubblica beneficenza di Lussinpiccolo; Maria e Callisto Cosulich cor. 500 a favore del fondo sussidi dell'Austro-Americana, e cor. 100 a favore della Casa per marinai; Gilda ed Augusto Cosulich cor. 20 a favore del fondo sussidi dell'A. A. e cor. 20 a favore della casa per marinai; Maria ed Antonio Cosulich cor. 20 a favore del fondo sussidi dell'A. A. e cor. 20 per la Casa dei marinai; Maria e Gius. Francovich cor. 20 a favore del fondo sussidi dell'A. A. e cor. 20 per la Casa dei marinai; Teresa e Carlo Gerolimich cor. 20 a favore del fondo sussidi dell'A. A. e cor. 20 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; Maria ved. Tarabochia cor. 25 per la pubblica beneficenza di Lussinpiccolo, cor. 25 per l'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 25 a favore del fondo sussidi dell'A. A.; Maria ved. Tarabochia cor. 25, Antonietta ved. Premuda cor. 20, Gisella ved. Tarabochia cor. 20, Giuseppina ved. Ivancich cor. 10, famiglie G. de Luyk, A. de Luyk, e D. de Rossignoli cor. 65, Giuseppe ed Anna Gerolimich cor. 20 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussinpiccolo; Eugenio e Marina Tarabochia, cugini dell'estinta cor. 15, Edmondo Breitner cor. 30, Maurizio Fischl cor. 50, Giulio e Pietro Liebman cor. 20, Leo Schmarz cor. 30, a favore della Guardia medica; Salomone Russi cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; Costanza Vidulich cor. 40, a favore dei Salesiani di via ai Navali; P. S. Langheim cor. 20, S. e W. Hoffmann cor. 30, ditta E. Weiss e C. cor. 50, famiglia Matievich cor. 30, comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, Antonio Topic cor. 20, a favore della Casa per marinai; barone Riccardo de Albori cor. 30, vice-ammiraglio Carlo cav. de Seemann cor. 30, ditta L. Smolars e Nipote cor. 50, famiglia cap. Marino Cosulich cor. 50, Arrigo e Aurelia Modugno cor. 25, Ant. Larese fu V.zo cor. 20, Massimiliano Brunner cor. 30, Aled. Fontana cor. 20, Maria e Silvio Segrè cor. 30, Guglielmo Delvecchio cor. 20, Pietro D. Zar cor. 20, N. Zar cor. 20, Ettore Zar cor. 20, Pietro Zar cor. 20, cav. Guglielmo Brunner cor. 30, Luigi Budinich cor. 25, G. Tarabochia e C. cor. 100, dott. Gius. Martinis e consorte cor. 30, gli impiegati ed impiegate dell'Austro-Americana: F. S. cor. 20, R. C. 10, P. R. 10, A. B. 10, E. M. 10, A. C. 8, E. R. 6, U. A. 5, V. L. 5, R. S. 5, E. L. 5, A. G. 5, S. R. 5, L. M. 5, M. B. 5, C. S. 5, D. P. 5, A. H. 5, H. G. 4, S. 4, R. M. 4, S. 2, M. L. 2, M. P. 2, N. M. 2, L. L. A. 2, G. A. 2, L. P. 4, B. U. 2, M. N. 2, M. P. 2, A. B. A. 3, A. S. 2, B. M. 2, M. C. 2, F. L. 2, L. A. 2, M. L. G. 4, E. P. 2, E. S. 2, G. S. 2, A. D. 4, J. I. 2, D. V. 3, E. Z. 3, M. V. 2, A. P. 3, F. V. 4, D. G. 4, C. N. 3, R. R. 2, M. P. 2, L. B. 4, E. S. 4, S. 4, R. C. 4, G. B. M. 10, N. C. 2, B. C. 2, R. B. 4, N. Z. 3, G. D. M. 3, G. G. 2, L. P. 2, K. A. 3, J. B. 3, M. A. 2, D. 3, M. S. 2, B. P. 3, F. 4, A. S. 3, G. P. 3, I. U. 2, F. S. 2, B. K. 2, N. Z. 2, S. I. 2, I. L. 2, G. M. 2, F. 2, P. M., 2, A. V. 1, M. N. 1, A. N. 1, N. D. 1, J. R. 3, L. C. 3, C. B. 2, H. H. 3, G. F. 2, A. V. 1, le impiegate e impiegati dell'Ufficio panatiche cor. 52, a favore del fondo sussidi dell'Austro-Americana.

Per onorare la memoria del sig. Paolo Cozzi, dalla sig.ra Emilia Motta cor. 10, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del dott. Sigismondo Weinberger da A. Errera cor. 10, a favore della Previdenza.

Nel primo anniversario della morte del signor Siegfried Löwy dal figlio Edgardo di Genova Lire 50 a favore della Società israelitica di mutuo soccorso.

Dalla sig.ra Anna Podboi in un triste anniversario cor. 4, a favore della Guardia medica.

— I signori Hugo e Lotte Moll elargirono corone 20 al Ricreatorio della signorina Strudthoff, e ciò per onorare la memoria del sig. Paolo Cozzi.

— Alla Poliambulanza e Guardia medica pervennero: dalla Banca Adriatica cor. 10, dal sig. Giulio Lorenzetti cor. 10. Inoltre dal sig. Stellio A. Negroponte per onorare la memoria della sig.ra Giulia Cosulich cor. 25.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero dall'ing. Giuseppe Brunner cor. 208 per fotografie del comm. Edmondo Richetti de Terralba consegnate ai funzionari delle Assicurazioni generali, a favore della Colonia feriale.

— Alla Società «Igea» pervennero: dai signori: Weidinger a mezzo del dott. E. Orlandini cor. 20, Massimiliano Weiss cor. 2, Geltrude Zingherle cor. 2, per prestazioni.

Congresso della Federazione degli albergatori e trattori dell'Austria. Ieri, alle 5.50 del pomeriggio, con treno speciale della Ferrovia Meridionale, giungevano nella nostra città oltre seicentocinquanta partecipanti al congresso della Federazione degli albergatori dell'Austria. Un altro centinaio di persone arriverà in giornata con la ferrovia Transalpina. Si calcola che i congressisti raggiungeranno la cifra di ottocento persone. Mai si ricorda un congresso tanto numeroso. Il comitato dovette requisire, per dare alloggio a tanta gente, oltre ai principali alberghi, anche le cabine del piroscafo lloydiano «Wien». Alla stazione si trovavano a ricevere gli ospiti il cav. Giovanni de Renaldy, presidente del comitato generale, il sig. Rodolfo Baschiera, presidente del Consorzio triestino fra albergatori, osti e trattori, con tutta la direzione. Scambiati i saluti, gli ospiti si recarono nei vari alberghi a loro riservati. Alle 8 pom. vi fu un ricevimento nel salone Dreher, dove l'orchestra cittadina diretta dal m.o Arbanassich eseguiva scelta musica. Portarono il saluto del comitato generale triestino il presidente cav. de Renaldy e il sig. Rodolfo Baschiera per il Consorzio triestino fra albergatori e trattori, applauditissimi entrambi. Rispose a nome degli ospiti il presidente d
ne dell'Austria inferiore
Penz, consigliere municip
che ringraziò per le festose
dimostrò la necessità di
cordi durante i lavori del
ne di ottenerne i massimi
Parlarono ancora altri
delle rispettive provincie
parole di simpatia e di a
la città nostra. Fra gl'in
stribuito un numero unic
zione di 32 pagine, che co
vedute di Trieste, di Venez
ta di Postumia, che i cong
rono ieri durante una
città.

Oggi alle 10.30, nella sa
l'edificio di Borsa avrà
zione del congresso e la
vari argomenti posti all'o
Interverranno il signor lu
cipe Hohenlohe, presiden
congresso, il podestà avv.
e il comm. Edmondo de
dente della Camera di com

Manovre della milizia
1913. Dalle manovre della
sono esonerati tutti gli u
aspiranti di riserva e aspi
riserva e riservisti e uomi
va suppletoria che abbiano
vizio attivo almeno per
presenti condizioni eccezi
per fare le manovre in alt
esenzione dalle manovre s
in casi degni di particolare
ne. I medici della riserva
chiamati al servizio in
l'anno.

Per i graduati delle trup
manovre dureranno 27 gior
li od aspiranti possono es
durante l'anno; i meno
ranno richiamati in pri
addestrino durante il ui
mazioni delle compagn
ria le manovre durera
le dell'artiglieria da c

La soluzione d'un co
tori di riso. Quando, inve
vicende, la Pilatura di
fu assorbita dalla Pila
Murat, sotto la ragi
pilatura triestina di ri
scarico a San Sabba sp
solo per pochi mesi, an
fu accentrato a Triest
mo Augusto, essendo stato
stabilimento di via Murat
brillatoio. La squadra degli
San Sabba, composta in m
di servolani, dovette adi
vori; e lo scarico dei pir
venivano a Trieste rim
triestina composta di a
economico dei lavora
Mesi or sono la direzio
decidendo che il lavoro
nisse fatto a San Sabba, an
ste, dispose che i piroscafi fa
colà e, volendo assicurarsi
triestini nei quali aveva fid
il 28 marzo scorso, mediante
della Lega dei datori di lav
madori regolare contratto c
ingaggiandoli per la durata
allo scarico dei piroscafi ch
bero fatto capo.

Il primo aprile co
Sabba il pir. «Adriat
stagione, con ben 60.00
contrattisti di città
iniziare il lavoro. G
lani, che, avendo r
degli scarichi a San
duto che il lavoro s
a loro, informati d
fra la direzione dell
catori triestini, soll
e minacciarono di r
che tradussero an
zione. Il 2 aprile uno sca
che stava per salire a bord
tico», fu circondato e baston
da 60 servolani. Il percoss
bordo, informò i compagni,
precipitarono a terra, per c
gione ai percuotitori, che s'e
nell'osteria Samadosch, pres
neria di petrolio. Un conflitt
stava per scoppiare e già
venuti alle mani, quando giu
tite telefonicamente dal po
lo, numerose guardie di p.
sariato di San Giacomo,
funzionari ed il dirigente
cons. sup. Zeni. Il cons. Zen
missario dott. Senekovic cerc
capire ai servolani che i tries
lavorare in virtù d'un cont
regolarmente stipulato; i se
dati da capi dell'organizzazi
slovena tenevano duro, dicen
voro spettava a loro e che ne
usurparlo; e si dovette, allo
del lavoro degli scaricatori t
l'ordine pubblico, disporre u
vizio di guardie e di agenti.
di cose durò parecchi giorni
trò una certa calma, in se
sto d'uno dei capi dei se
Cesnic, che aveva mina
Oppel della Raffineria,
all'assunzione di alcun
lavoro. Ieri mattina le
ritirate e si spera che il
rerà fino in agosto, atte
piroscafi con carichi di
più turbato.

Associazione fra
alle 8.30 il maestro A
un breve corso di storia
na; tale corso serve di
gita sociale a Venezia
prossima Pentecoste.

★ La sezione dramm
è convocata per ques
sede sociale (via de

Nuovo Circolo.
preso a notizia gl
«Circolo famigliare
sede a Trieste.

Congressi e conveg
zio dei macellai è c
nanza straordinaria
alle 7.30 pom. nella
G. Carducci. All'or
conchiuso circa l'o
sa di mutuo soccors
suddetta si terrà l'
dinaria per discut
provvedere all'elezi

★ La Banca Fe
congresso generale
15 corr. alle 8 po
le (Piazza della B
del giorno stanno
finanziaria. Prese
approvazione del
cariche consorziali

★ I lavoranti pit
ciatori ed affini a
dei pittori ed affi
stasera alle 7.30 a
le nella palestra di
scuola «Giuseppe
di varie questioni

Monte di pietà. I
domani in vendita
della gestione N. 1
luglio a biglietto
dal N. 141300 al N

...zione d'un ammalato

...quinto piano e muore

...ac, di 32 anni, abitante ...N. 33, quinto piano, era ...ammalato, e per quanto ...essero dato speranze di ...si s'era messo in capo che ...arito.

...6 pom., aperta una finestra ...zione, si gettò a capofitto ...cortile, ove rimase con il ...ato. Accorse gente; e, dal... via dei Navali, fu telefo... ...la Guardia medica; ma il ...poco dopo non potè far al... ...tare la morte del disgra... ...tata istantanea. I rilievi di ...assunti dall'ispettore di ...

...lasciata in casa.

...vvenuto al caffè „Edison"

...non ancora arrestato

...avvenuto sabato mattina ...» in danno dell'anarchi... ...ch continua a formar te... ...anche per il fatto che il ...stato ancora arrestato. Il ...va migliorando, ieri, inter... ...mente da un ufficiale di Po... ...dichiarazioni già fatte, ag... ...nzi, alle insistenze di lui: ...rchè continua a domandar... ...feritore, dal momento che ...sanno meglio di me?! Ba... ...fra quelli che ebbero l'in... ...diarmi... Se avessero voluto ...quest'ora egli sarebbe già ...non mi s'interrogherebbe

...Siglich tornava. come si ...mare la sua convinzione: ...l quale ebbe a colpirlo ...rovocatore, confidente di

...o, egli, ad amici e «com... ...sitarono in questi giorni ...eciso che l'individuo in ...a cercato d'attirarlo in ...olitico, ma lo aveva, in... ...volte istigato a parteci... ...pel quale chiedeva fab... ...ordigni. Il Siglich, inol... ...egato trattarsi non d'un ...rchico, ma di uno che si ...me tale, per ficcarsi nei ...i, a scopo d'istigazione ...i pei quali la Polizia po...

...fatto che le informazioni ...ch sul conto di tale indi... ...ebbero state mandate al ...ico di Ginevra, com'era ...ma ad un giornale anar... ...che le aveva chieste, a ...bomba rinvenuta nella ...el giornale nel 1908.

...iersera all'Ospedale Alessan... ...di 68 anni, l'operaio che, come ...sabato scorso alla Ferriera ...era impigliato fra due vagon... ...frattura del braccio de... ...interne.

...un procurato aborto. Nel ...24 marzo u. s., Maria M., ...tante a Santa Maria Mad... ...si mise a letto fortemen... ...igliari, per prima co... ...no un calmante, ma ...to che lo stato della ...sibilmente peggioran... ...chiamare un medico. ...sofferente, ne ordinò ...rto all'Ospedale. Inter... ...la ragazza scoppiò in ...dicendo che soffriva a... ...olle palesare la causa

...f. fu sottoposta ad ac... ...medici constatarono ...delle conseguenze d'un pro... ...La cosa fu comunicata alla ...organi del commissariato di ...atte alcune indagini, rileva... ...giovane aveva abortito con ...certa Maria Flego, di 25 an... ...di pane, abitante al N. 81 ...unedì nel pomeriggio, alle 2, ...arrestata in casa sua e con... ...izia. Ella negò recisamente ...parte alcuna nell'operazione ...fu trattenuta. Più tardi fu ...per sospetto di correità, ...Pietro B., di 23 anni, da ...in Santa Maria Madda... ...perchè sarebbe risultato ...cui ad aver rapporti con la ...la alle pratiche criminose.

...stica dalle mani lunghe. La ...Furlan, abitante in via Cri... ...nbo N. 3, terzo piano, lunedì ...o si recò a far visita ad una ...signora Maria Marcusa, a... ...Casimiro Donadoni N. 6. ...ione durò più di un'ora e, ...cingeva ad andarsene, la si... ...si accorse che non aveva ...borsetta, in una tasca della ...12 corone.

...vrà lassada a casa - disse ...la...sa. ...dea.

...persa per strada. ...me ricordo ben che en... ...ua, la gavevo in man.

...ta concentrò i suoi sospet... ...a dell'amica, Orsola Me... ...da Klanc, e in questo ...cosa alla polizia. Sapu... ...confessò alla sua pa... ...ta proprio lei ad im... ...borsetta e restituì que... ...ormai era troppo tar... ...be il suo corso e ieri ...un agente si recò a ...ladra. Al commissa... ...vi si recò pure la ...uale, dichiarato che ...derubata di una ...concluse col dire ...Metlica autrice an... ...a giovane si pro... ...nondimeno fu trat...

...ende roba sospetta. ...tro nel pomeriggio ...'Arcata, colse Au... ...da Cividale, sfrat... ...itenuto pericoloso ...mentre andava of... ...passanti una bor... ...tta furtiva prove... ...arrestò. Al com... ...e il Piutti dichiarò ...da soli tre giorni, ...uale modo era ve... ...borsetta.

...o - disse -; ghe do... ...unse poi - in qual ...o dela sua scatola ...e ogni d'un per sè ...to.

...che insegue con la ...stato ingiuriato? ...ella Sanità, una ...passar dinanzi un ...come il vento; e, ...commesso un qual... ...tò al suo insegui... ...enendolo fermo. ...lassi, per carità! ...sciuto. — La me ...morto.

— Ma cossa xe nato? Perchè la cori? - domandò la guardia.

— Un soldà me cori drio co la baioneta e 'l me vol sbusar. La me moli, la prego.

In quella svoltò l'angolo della via, correndo, un soldato del reggimento bosniaco, che s'avvicinò rapidamente al gruppo, tenendo in pugno la baionetta sguainata. Come lo vide vicino, la guardia gl'intimò di rinfoderare l'arma (il soldato ubbidì) e invitò inseguito e milite a recarsi con lei al vicino commissariato della Muda vecchia. Lì l'inseguito si qualificò per Tommaso Sossich, di 21 anni, da Opicina e abitante in via del Toro N. 4, e raccontò che il soldato lo aveva ingiuriato e rincorso senz'alcun motivo. Il soldato, invece, qualificatosi Giovanni Zuric, raccontò che, mentre passava per via Porporella, era stato improvvisamente investito con ingiurie dal Sossich, sbattuto contro il muro e minacciato di coltello. Aveva sfoderato allora la baionetta e lo aveva inseguito per farlo arrestare.

Il Sossich fu passato alle carceri.

Le nozze «de Pepi» e un furto di quindici corone.

— La signora desidera?

— Un quarto de vin...

L'ostessa Lodovica Picastro, moglie di Nicolò, conduttrice di uno spaccio di vini in via di Risorta N. 10, si affrettò a servire la cliente. Quando questa ebbe il vino, chiese:

— Istrian?

— Istrian, bonissimo; la lo zerchi e po la me dirà cossa che ghe par.

La donna assaggiò il vino e si dimostrò soddisfatta.

— Un de sti giorni devi sposarse mio fradel Pepi, ch'el sta de casa in via Vasari numaro diese, e mi son stada incaricada de zercar un bon goto de vin per el pranzo de nozze.

— Benon: s'el ghe piasi, mi ghe ne dago tanto che la vol...

Ciò accadeva nel pomeriggio del 5 corr. La sconosciuta, una donnetta bionda sui 28-30 anni, ch'era entrata nel locale alle 5, rimase colà fino alle 8 di sera, e poi se ne andò assicurando che sarebbe tornata a fare l'ordinazione. Qualche minuto dopo la Picastro, dovendo dare il resto di una banconota ad un avventore, aprì il cassetto e constatò la sparizione di 15 corone. La donna, certa che a commettere il furto non poteva essere stato altri che la sconosciuta, la denunciò alla polizia. Un agente del commissariato della via dei Bachi si recò a cercare il futuro sposo «Pepi» in via Giorgio Vasari N. 10, ma con risultato negativo.

Disgrazia a S. Sabba. - Caduto nella stiva. Dinanzi al moletto di S. Sabba, per conto della Prima pilatura triestina di riso si trova il piroscafo a. «Adriatico», che sbarca sacchi di riso. Ieri a bordo uno degli operai addetti allo scarico, Giuseppe Dodic, di 60 anni, abitante in via del Rivo N. 26, volendo scendere nella stiva, incespicò sulla scala e cadde da circa sei metri d'altezza in fondo alla stiva. Venne trasportato all'Ospedale ove gli si riscontrarono contusioni alla schiena ed alle gambe. Venne accolto nel decimo riparto.

Paciere sfortunato? L'altra notte furono arrestati, in via del Monte, Umberto Cocevar, di 21 anni, droghiere, abitante in via Tommaso Grossi N. 1, e Leandro Pasqualeon, di 21 anni, barbiere, abitante in via del Monte N. 21, perchè colti mentre percuotevano l'oste Odorico Ruzzier con pugni e calci. Il Ruzzier, che era leggermente ferito all'occhio sinistro e aveva contusioni, raccontò d'essersi imbattuto nei due, che altercavano. Ad impedir guai, si era intromesso per separarli; ma coloro - a suo dire - gli sarebbero saltati addosso e lo avrebbero malmenato. I due arrestati furono deferiti al Giudizio.

Le furie di un ex-fidanzato. L'altra sera Giovanna Debelach, di 28 anni, abitante in via Malcanton N. 17, denunciò al commissariato di via della Muda vecchia il suo ex-fidanzato Adamo Kreiner, di 29 anni, il quale era entrato in casa di lei e alle sue ripulse aveva risposto con pugni, morsi, maltrattamenti, minaccie, rottura di mobili ed altri oggetti di casa. Il Kreiner, arrestato, confessò tutto e disse a propria discolpa che amava la Debelach e che le ripulse di lei lo avevano fatto uscire dai gangheri.

Chi lo ha ferito? Iersera alle 10 veniva accompagnato alla Guardia medica l'apprendista meccanico Rodolfo Francovich, di 16 anni, abitante in via Antonio Canova N. 9, il quale aveva una ferita di punta e taglio alla scapola sinistra, probabilmente penetrante in cavità.

Egli disse che a ferirlo era stato un altro ragazzo, con un temperino, innanzi ad un cinematografo in Barriera vecchia, e che il feritore era fuggito.

Venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nel decimo riparto.

Un occhio in pericolo. Ieri mentre l'agente commestibilista Luciano Tavonati, di 27 anni, abitante in via del Vento N. 14 apriva una cassetta, un chiodino gli saltò nell'occhio destro. Fra i più atroci dolori il poveretto fu portato all'Ospedale ove fu accolto nel riparto oculistico.

Arresto per oltraggio al pudore. Giovanni Ciancar, di 26 anni, bracciante, dalla Carniola, occupato alla Ferriera di Servola e abitante al N. 259 di detto sobborgo, fu arrestato ierialtro nel pomeriggio alle 5.30, perchè, secondo una denuncia presentata contro di lui alla sezione di p. s. di colà, verso il mezzogiorno si sarebbe reso colpevole di oltraggio al pudore a danno di una ragazzetta di 11 anni, a nome Angela S. Il giovanotto, premesso che durante la mattina aveva preso una sbornia fenomenale, dichiarò di non ricordare menomamente quanto fosse accaduto. Fu imprigionato.

La vendetta di un ubriaco cacciato fuori. L'altra sera verso le 11, alla riva dei Pescatori, una guardia di p. s. accorse al rumore come di vetri infranti, e dinanzi al caffè «Mocca» trovò un individuo che gettava sassi nel locale. Lo fermò mentre stava per gettare l'ultimo proiettile che aveva in mano e seppe da lui che quella gragnuola di sassi rappresentava una vendetta: lo avevano gettato fuori dal caffè perchè era ubriaco.

Al commissariato di via della Muda vecchia si qualicò per Giacomo Ude, di 51 anni, da Trieste, bracciante, abitante in via di Riborgo N. 35. Uno dei sassi aveva colpito un avventore del caffè: Pietro Cuspirich. Un altro aveva mandato in pezzi un lastrone del valore di 28 corone. L'Ude fu deferito al Giudizio.

Tagliando carne. Andrea Fagatti di 47 anni, macellaio, abitante a Servola N. 947, ieri mentre tagliava un quarto di manzo perdette l'equilibrio e cadde a terra riportando alcune ferite al capo e abrasioni all'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

Ubriaco violento. Giuseppe d'Udine, di 21 anni, marinaio, da Isola, l'altra sera, mentre si trovava con alcuni amici nella trattoria «Andemo de Marietta», in via del Lazzaretto vecchio N. 21, preso dal vino si diede a molestare un avventore, certo Guido Bonitta, e avendo questi protestato, lo percosse; poi, perchè la padrona voleva metterlo alla porta, alzò una sedia, ruppe una lampada a gas, bicchieri, ecc., cagionando un danno di 40 cor. Fu arrestato.

Cadute. Mario Renner, di 6 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 190 (Piazza dei foraggi), ieri sdrucciolò sul pavimento a casa sua e non potè più rialzarsi. Si dovette invocare l'intervento di un dottore della Guardia medica che gli riscontrò una frattura alla gamba destra. Venne portato all'Ospedale e accolto nel decimo riparto.

Giovanni Millich, di 32 anni, contadino, abitante a Prosecco N. 100, cadendo ieri mattina si ferì sopra l'occhio sinistro. Ebbe le cure necessarie alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Stefano Stepanich, di 47 anni, bracciante, abitante in Chiadino N. 730, per una ferita alla mano sinistra; Carlo Iaculin, di 13 anni, abitante in via del Tintore N. 3, per una ferita all'indice destro; Natalia Brancò, di 15 anni, giornaliera, abitante in via dei Giuliani N. 33, per una ferita al piede sinistro; Giuseppina Carmiel, di 18 anni, giornaliera, abitante in via delle Lodole N. 15, per una ferita al medio sinistro; Rodolfo Molinari, di 28 anni, frenatore, abitante in via Giulia N. 68, per due ferite alla mano sinistra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Maria Chergan, di 47 anni, abitante in via del Pane N. 4, per escoriazioni alla mano sinistra; Gualtiero Ziegler, di 14 anni, abitante in via della Cattedrale N. 14, per una ferita alla mano destra; Rodolfo Hubermann, di 25 anni, abitante in via dei Piccardi N. 2, per ustioni al braccio destro; Maria Dall'Acque, di 17 anni, abitante in via della Punta del forno N. 8, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Disgraziato.* La consigliamo senz'altro di presentarsi nel giorno stabilito per evitare appunto tutti i pericoli da Lei accennati compreso quello relativo all'eredità. — *Istriano del Friuli, Monfalcone.* I gradi di consanguineità fra due persone si determinano dal numero delle generazioni per mezzo delle quali in linea retta l'una deriva dall'altra ed in linea collaterale ambedue derivano dal prossimo comune stipite. Ella è dunque parente in secondo grado. — *Depositante.* La somma depositata nelle Casse postali di risparmio non deve superare le 2000 corone; se supera, il depositante deve ritirare l'eccedente o per il relativo importo gli vengono comperate carte dello Stato al corso della giornata, calcolando il 2 per mille di provvigione. Tutte le corrispondenze e rapporti in riguardo alla Cassa di risparmio postale, meno l'invio delle carte dello Stato, sono esenti di porto e di tassa. — *Informazione urgente.* In caso di morte del padre, titolare d'una industria concessionata o professionale, il figlio minorenne può continuare ad esercitare l'industria stessa notificando alla segreteria del Consiglierato di Luogotenenza un idoneo gerente senza bisogno di chiedere una nuova concessione. La semplice notificazione basta anche per un'industria libera. — *F. M.* La distanza da Portogruaro a Verona è, lungo la linea ferroviaria, di 168 chilometri. 2. Dato il mite prezzo dei tubi d'aria per biciclette, non Le conviene tentare di rendere impermeabile quel tubo poroso. Ne acquisti uno nuovo. — *Figlia sola.* Il Consolato di Grecia Le potrà certamente favorire con maggiore competenza di noi il consiglio che desidera. — *Docente.* 1. Si rivolga al civico Magistrato della città di Fiume. 2. Acquisti le pubblicazioni periodiche della Commissione centrale di statistica in Vienna presso la Tipografia di Corte. — *Severina.* Al Circolo Artistico. — *Verli.* È preferibile la forma «io ho potuto venire». — *N. N.* Non esiste nessun ufficio il quale si occupi di fornire ai richiedenti informazioni sulla paga che una determinata persona percepisce. — *Infelice.* Ella dimostra sentimenti che Le fanno onore. Troviamo però che casca in qualche esagerazione; anche non confidando quelle circostanze, Ella può mettere la Sua coscienza in pace. Secondo noi sarebbe pericolosa e grave mancanza mettere a repentaglio con dichiarazioni non richieste nè necessarie la felicità altrui e la propria. — *Laura.* No, nessun addetto di bordo può portar seco in viaggio la moglie. — *Commerciante.* Basta ch'Ella indirizzi la lettera così: Camera di commercio italiana, Londra. Ad ogni modo, se vuole l'indirizzo della sede, esso è: 4 St. Mary Axe London E. C. — *Interessatissimi.* Secondo le disposizioni della nuova legge militare i volontari di un anno studenti di medicina possono ottenere la proroga del servizio di presenza nella truppa fino al più tardi al 24.0 anno, quali volontari medici però fino al 28.0 anno. — *Domenico.* Abbiamo letto più volte la Sua lettera con sincera simpatia e col più vivo interessamento. Il Suo caso è certamente doloroso; pensi però che vi sono molte persone che indubbiamente si trovano in circostanze ancora più difficili delle Sue. Nel pensiero ch'Ella è l'unico sostegno della Sua mamma trovi la forza a vincere nobilmente la battaglia che deve combattere. Nel Suo caso noi ci dedicheremmo a qualche sport assorbente come quello della scherma e del podismo e cercheremmo d'irrobustire l'organismo con un appropriato regime dietetico. Per l'insonnia, che può essere indice di uno stato patologico di depressione nervosa, la consigliamo di rivolgersi ad uno specialista per le malattie del sistema nervoso. Anche per vincere le battaglie del sentimento bisogna fare ogni sforzo per mantenere perfetta l'integrità dell'organismo perchè l'organismo debole ha la volontà torpida ed è più soggetto all'influsso deleterio delle passioni. Se crede ci scriva ancora. Sempre a Sua disposizione. — *Erede.* Si rivolga ad un avvocato. — *Tripoli italiana.* 1. Quella eletta artista, secondo le ultime notizie che ne abbiamo, le quali risalgono a pochi giorni, si troverebbe a Milano. 2. Quel monumento è dell'Imperatrice Elisabetta. — *Adriaperle.* 1. La «Baralpe», senza essere una delle salite più difficili, non è però neanche delle più agevoli. 2. Trieste-Mürzzuschlag II classe diretto cor. 38.20, omnibus 29.40; III classe diretto cor. 20.60, omnibus 19.20 sempre con la ferrovia Meridionale. Con la ferrovia dello Stato i prezzi sono rispettivamente i seguenti: II classe cor. 32.20 e 24.40, III classe 20.60 e 15.60. — *Grazie.* 1. Significa: Società anonima. 2. Con la lettera «K» sono contraddistinte le automobili del cosidetto Litorale. — *Officiante.* 1. Si rivolga al dipartimento militare del Consiglierato di Luogotenenza (Via Caserma 7). — *Pimpinella.* 1. Impossibile; faccia ritingere quei guanti. 2. Giuseppina è nome italiano che ha il suo corrispondente in quasi tutte le lingue europee. 3. Al dialettale «gratar» corrisponde l'italiano grattare. 4. Non sappiamo che cosa sia l'«od choc». Chissà mai che cosa Ella voleva scrivere! — *Povero cieco.* Non conosciamo l'indirizzo di quella signora parigina che lanciò la famosa sfida ai medici della capitale francese e fu anche recentemente condannata per esercizio abusivo dell'arte medica. Riteniamo che si tratti di ciurmerie. Ad ogni modo provi a rivolgersi alla direzione di qualche grande giornale di Parigi («Matin», «Journal», «Petit Parisien» ecc.). — *Leonora.* Se non esistono figli, ma vi sia un altro erede legittimo, il coniuge superstite ottiene la proprietà illimitata sulla quarta parte dell'eredità. Ma s'imputa nella porzione ereditaria ciò che il coniuge superstite acquista sulla sostanza dell'altro in forza di convenzioni nuziali, di patto successorio o di disposizione di ultima volontà. Non essendovi alcun consanguineo nè erede l'eredità si devolve al coniuge superstite. — *Mario.* Partendo da Bologna col treno diretto alle 1.30 pom. si arriva a Venezia alle 4.40 pom.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.1, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 753.3. - Oggi: Alta marea 10.43 ant. e 10.08 pom. Bassa marea 4.17 ant. e 4.17 pom.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Mi sento in dovere di esternare i miei più sentiti ringraziamenti all'esimio medico signor **Dr. Emilio Orlandini,** che mercè le sue assidue e premurose cure, seppe ridonarmi la vita, guarendomi da una pleumonite complicata, il cui caso era disperato.

Esprimo pertanto la mia riconoscenza e ne serberò perenne memoria.

Giacomina Marco.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

BANCA CENTRALE
— delle —
Casse di Risparmio Tedesche
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I - Telefoni 128 e 2494

Capitale azionario Cor. 30.000.000.
Fondi di riserva . Cor. 3.500.000.
Assume versamenti in BANCOGIRO al 4 3/4 % netto.
Su LIBRETTI DI VERSAMENTO al 4 %.
restando l'imposta sulla rendita a carico della Banca. Se vincolati o a disdetta a condizioni da convenirsi.
Qualunque transazione bancaria alle migliori condizioni.

Acqua minerale naturale
„BILIN"
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio).
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell'ACQUA BILIN.

DENTI
ORO · ARGENTO · OTTURAZIONI IN PORCELLANA · BRIDGE-WORKS · DENTIERE IN CAOUTCHOUC · LAVORI A PONTE · ORO · REGOLAZIONI DI DENTI MALCRESCIUTI · SENZA DOLORE · ESTRAZIONI · PREZZI MODICI
Dr. MICHELE DEPANGHER
Specialista per malattie di bocca, naso gola ed orecchi.
Via Lazzaretto vecchio N. 3.

Giov. Iancar
Tecnico-Dentista
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

CERCASI PRONTAMENTE
Capitano di piccolo cabotaggio,
con qualifica per il trasporto di persone.
Offerte con indicazione di età e pretese indirizzare alla **Gutsdirektion** a **Brioni.**

Per cessazione di commercio
VENDESI LATTERIA
nel Friuli orientale,
fornita di macchine ultimo sistema, per la lavorazione del latte, compreso il locale, campagna, carri, cavalli e recipienti per il trasporto.
Filiale a Trieste, con vastissima clientela, bene arredata, carro, cavallo, utile netto cor. 25 al giorno.
Offerte sub «Friuli orientale» al «Piccolo»

BAGNI DI MARE
VALBANDON
presso POLA dirimpetto a Brioni
in bellissima posizione riparata, magnifica spiaggia, bei giardini ombrosi, soggiorno piacevolissimo. Pensione e alloggio ottimi. Raccomandato contro le malattie nervose, del cuore, del sangue ecc. Congiunzione diretta Vienna-Pola in 14 ore. Congiunzione con lo stabilimento balneare a mezzo di autoscafi od automobili. Tutti gli sport di un luogo di mare, piazzali per il tennis, dintorni bellissimi che meritano essere visitati. Prospetti gratis a mezzo dell'Amministrazione dei Bagni.

CHI VUOLE
DUECENTOMILA CORONE
mandi 4 Corone al fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste Via S. Antonio 6, e riceverà un fortunato Biglietto della Lotteria di Stato. Unire 16 centesimi per spese postali. - Tutte le vincite in denaro.

Londra via Ostenda-Dover
Traversata in 3 ore.
3 partenze al giorno

Per informazioni e biglietti di passaggio rivolgersi all'Agenzia internazionale di viaggi **SCHENKER & Co., VIENNA** I. Schottenring 18, a **Thos Cook & Son,** I. Stephanplatz, all'Agenzia di viaggi **«Curier»,** Opernring 6, nonchè presso le altre Agenzie di viaggi, alle Agenzie della **Società Vagoni-letto** ed alla **Westbahnhof.**
Traversata in 3 ore. Tre partenze al giorno.

NEL
CINEMATOGRAFO CENTRALE
(presso i Portici di Chiozza)
si rappresenta ancora oggi 9 e domani 10 Aprile il capolavoro della celebre casa mondiale Pathé di Parigi:
CUOR DI DONNA
(in colori)
nuovo per Trieste, che fu ammirato iersera da numeroso e scelto pubblico.
Le rappresentazioni durano un'ora, e cominciano alle 5, 6, 7, 8, 9 e 10 ultima.
Per queste rappresentazioni sono esclusi i viglietti sociali a prezzi ridotti.
In tale occasione la proprietaria si fa un dovere di informare questo Rispettabile pubblico che per agevolare la visione, venne del tutto rifatto l'impalcato, e fu provveduto pure ad una perfetta luminosità e chiarezza dei quadri.

Grande Lavanderia a vapore
con annesso
Stabilimento Stiratura a lucido
HARTMANN & C.i
Via della Zonta 8, angolo Via Valdirivo 28, pianoterra.
Assumesi qualunque lavoro per alberghi, trattorie, società di navigazione, privati.

Conoscete tutti Giusto de Liebig?
il famoso chimico? Ebbene niente meno che questa personalità ha riconosciuto, 74 anni or sono, l'alto valore delle sorgenti medicinali del Comune di Soden. Dall'acqua delle due più importanti di queste sorgenti vengono preparate le pastiglie minerali Soden genuine di Fay e si spiega quindi facilmente la grande efficacia delle pastiglie di Fay contro ogni specie di catarro agli organi respiratori, contro la raucedine, la tosse, le indisposizioni affini. Fare però attenzione al nome Fay e respingere ogni imitazione. Distintivo speciale: attestato legale dell'Ufficio Comunale di Bad Soden s/T. su una striscia bianca di controllo.

Attenzione! Ci sono delle imitazioni di minor pregio che portano un nome consimile; chiedere quindi espressamente:
WALDPERLE delle FABBRICHE WALDPERLE
Brünn-Hussowitz.

Soltanto direttamente
dal
Dipartimento spedizioni
della fabbrica
„SUDETIA"
Jägerndorf 5
(Slesia austriaca)
si acquistano **STOFFE PER VESTITI da uomo e da donna** nonchè telerie slesiane di buona qualità, ai **minimi prezzi di fabbrica.** Scampoli a prezzi irrisori. **Chiedere campioni!** Bellissime novità per la stagione.

NON ESISTE MIGLIOR MARCA DI
ECCO
IN ARTICOLI IGIENICI.
In vendita soltanto
presso la ditta inglese
M. GÀL CORSO 4
CALZE ELASTICHE, VENTRIERE, LENZUOLA DI GOMMA, IRRIGATORI, ECC.
MASSIMA CONVENIENZA

Parere del Signor Dott. Serafimoff
SOFIA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Stimo un gradito dovere l'esprimervi il mio modesto parere riguardo al vostro preparato ***Vino di china ferruginoso Serravallo.*** *È un vino medicinale gradevole di sapore che viene preso con piacere da tutti quelli, ai quali l'ho prescritto. Da quanto potei constatare dai risultati ottenuti dalla mia pratica con l'uso del* ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *presso sofferenti d'anemia, febbre palustre, inappetenza e convalescenti d'altre malattie acute, risulta superfluo ch'io ripeta quello che altri miei colleghi hanno già constatato, cioè che i risultati ottenuti in questi casi sono i migliori sotto ogni riguardo.*

SOFIA, 18 Ottobre 1908.

Dott. Serafimoff.

Ogni giorno una.

Debitini ritorna dopo due anni dal suo antico sarto al quale è rimasto sempre debitore di un grosso importo di denaro.

— Ah Lei dunque ha fatto un ricco matrimonio? - chiede il sarto.

— Io no. - risponde Debitini - Ma mi hanno detto che voi avete sposato una vedova ricchissima.

ALLA PERMANENTE
L'ESPOSIZIONE ROSSIGNOLI

La mostra del pittore di montagna Leonida Rossignoli è un simpatico intermezzo fra l'importante esposizione che raccolse tanti ricordi di Bernardo Celentano e quella che fra poco ci ricostituirà l'attività d'arte del nostro Scomparini. Nel ritrarre gli aspetti della montagna, il Rossignoli ha tutta la concentrata sagacia dello specialista: non è l'uomo che la dipinge nel primo impeto d'una passione di coloritore nato dinanzi allo spettacolo meraviglioso delle grandi cime; è l'uomo che ci è vissuto per molti anni, che l'ha conosciuta con l'occhio e col piede, che ha potuto studiarla lentamente, cautamente, pacatamente, in modo da poter padroneggiare il suo terribile tema in momenti che stimava opportuni a cifrare l'Alpe instabile in caratteri d'arte. Giacchè la montagna non si dipinge nè quando nè come si vuole: si è alla mercè del freddo, del vento, delle nuvole, dei mutamenti rapidi dell'atmosfera; il soggetto è capriccioso, volubile, pieno di difficoltà, e bisogna espugnarlo. Certamente v'hanno nell'arte moderna visioni sommarie di montagne, stupefacenti per rapidità d'intuizione e per descrizioni e modellazioni fulminee a colpi di pennello. Gli studi del Rossignoli non hanno questa virtù esclusivamente pittorica. La sua tecnica non ha da dirci nè briosità ardite, nè impeti, nè risoluzioni immediate e geniali. E' una tecnica che chiameremo giusta, e non costituisce per sè stessa il motivo del suo dipingere. Egli ha da narrarci montagne come sono, come le ha vedute, come gliele ha fatte conoscere la sua lunga esperienza, con la loro materia di rocce e di neve, con i loro profili, con i loro cieli. Ed è, bisogna dirlo, un narratore veramente mirabile, tutto fedeltà, senza fantasie, senza romanticismi coloristici, senza sforzi dell'arte che sieno al di là del vero. Veramente mirabile per la lucidità descrittiva che gli viene dalla padronanza, dall'esser di casa nel suo soggetto, dall'averne il sentimento per consuetudine quotidiana. Il suo panorama delle Marmarole, la scultoria mole del Monte Agner sul cielo terso in armonia con le gialle chiarità autunnali del bosco, la precisione alpinistica del suo Civetta, la fantasiosità del cielo che inghirlanda di suoi frastagli turchini la Terza Grande, la mollezza e pastosità delle nevi del Monte Marcora, sono impressioni paesistiche da non dimenticare.

Nel paesaggio alpino, le grandi fantasime delle montagne appariscono sempre sullo sfondo: fanno parte della solidità della terra e della trasparenza del cielo. Concentrandosi sulle montagne, l'arte del pittore si è dunque involontariamente concentrata su quelli che sogliono essere i piani remoti di ogni dipinto: nei primi piani la sua fattura è di gran lunga più incompleta; talvolta trita e meschina; talvolta impacciata dal comporvi qualche figura mediocre. V'hanno eccezioni però anche in questo: la composizione decorativa del primo piano nel quadretto «Prealpi», per esempio, e il bell'effetto giallo, già citato, di boschi e di greggi nella visione del Monte Agner sono cose elegantissime; e due studi che non hanno precisamente per soggetto l'alta montagna, «Ponte delle Alpi sotto la neve» e «Notturno», dànno la misura del sentimento coloristico del Rossignoli quanto forse nessun altro dipinto della mostra. L'uno è un'impressione grigia, molto giusta, molto fine, profondamente sentita; l'altro analizza i toni freddi d'un'atmosfera notturna con una esplorazione quasi angosciosa in una segreta armonia.

A lode del Rossignoli deve esser detto che tutti questi suoi dipinti egli considera studi per esprimere il sentimento delle cose e per formarsi l'occhio e la mano: sono i gradini dell'esperienza per i quadri della montagna che egli farà.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Ebbe liete sorti ieri sera la nuova operetta: «I milioni di miss Mabel», libretto dell'egregio collega milanese Luigi Motta, musica del maestro Grieg. L'azione graziosa e bene condotta è rivestita di una musica, se non del tutto originale, a volte appassionata. Nel primo atto, di preparazione, piacque e fu bissato il duettino, con accompagnamento del coro, «Un matrimonio di convenienza». Di molto effetto l'entrata delle americane. Il second'atto, che si svolge nel Castello del barone di Kessinford durante la festa degli sponsali è migliore del primo. Si applaudì calorosamente il duetto d'amore tra «Maurizio» (Bonanni) e «Miss Mabel» (Jole Baroni), nonchè l'aria, piena di comicità, del vecchio barone (Gargano). Si replicò l'ottetto delle americane, che ricorda per il concetto, quello della «Vedova allegra». Riuscito ed efficace il drammatico finale, in lui la Baroni «Miss Mabel» espresse con efficacia la sua gelosia. Nel terz'atto si snoda il piccolo intreccio senza notevoli effetti musicali. L'esecuzione fu, complessivamente lodevole. Emerse la Baroni nella parte importante della protagonista e sfoggiò eleganti «toilettes». Accurati la Cerin, una vivace «Lolette», il Franzini, Bonanni, il Gargano e gli altri. Ricco l'allestimento scenico; ammirato specialmente il luminoso salone del second'atto. Il teatro era affollato.

Questa sera la nuova operetta si replica.

Una stagione verdiana al Politeama Rossetti. L'amministrazione del Politeama ci comunica, che la solita stagione lirica autunnale avrà quest'anno una speciale importanza, perchè anche questo teatro commemorerà il centenario di Giuseppe Verdi. Saranno eseguite nel corso della stagione quattro opere del sommo maestro e precisamente: «Trovatore», «Ballo in Maschera», «Traviata» e «Aida». La compagnia di canto di cui prossimamente verrà pubblicato l'elenco, sarà formata dei migliori interpreti del repertorio verdiano e porterà nomi d'artisti già noti e apprezzati dal nostro pubblico.

Fenice. Iersera alla replica della «Principessa Rita» il successo venne confermato e questa sera l'operetta del m.o Reinhardt si replica.

Domani, giovedì, si rappresenterà il «Guittarero» di Carlo Millöcker che da oltre ventidue anni non si rappresenta a Trieste, percui per molti è una seminovità. Venerdì, per serata d'onore delle signore Anny Friedl e Irene Lemdschütz, si replicherà «S. A. balla il valzer», che rimane il miglior successo della stagione.

La stagione di prosa della Società del Teatro popolare al Politeama Rossetti, con la compagnia Ruggeri, incomincerà, come è noto, la sera del 22 corr. Gli abbonati dell'ultima stagione che desiderano confermare i loro posti, sono invitati a farlo entro sabato 12 corr. Trascorso questo termine i posti resteranno a disposizione dei nuovi richiedenti. I «blok» da dieci biglietti di ingresso possono essere acquistati dai soci sino a tutto 23 corr.

Eden. Anche iersera accorse a questo teatro pubblico numerosissimo e il bellissimo programma fu molto gustato. La Dantes, che piace sempre più, la giunonica «sirena», la Lombardi e la Berange ottennero il solito successo. Come abbiamo già annunziato, per questa sera il teatro è completamente venduto.

«Popolare» di S. Giacomo. Egisto Cecchi nel dramma in un atto «L'artiglio» di Sartena, si dimostrò attore corretto. Benissimo la signora Jole Capodaglio-Cecchi, Emilio Santoro e Vitti. Alla farsa «Felice il cerimonioso» il pubblico si divertì ed applaudì. Questa sera «Il galeotto», dramma in un atto di V. Hugo e la farsa «Una camera affittata a due».

Quartetto triestino. Ricordiamo che stasera alle 8.15 ha luogo nella sala della Società Filarmonico-Drammatica il secondo concerto del Quartetto triestino, il cui interessante programma comprende un lavoro di Beethoven, uno di Schubert e l'audace quartetto del nostro Perinello che tanto interessò e tante discussioni sollevò quando fu eseguito per la prima volta. Essendo però indisposto il prof. Almachio Arasich che doveva cooperare nell'esecuzione della Serenata op. 25 di Beethoven, di Beethoven sarà invece eseguito il Trio per archi op. 9 N. 3 (allegro con spirito - adagio con espressione - scherzo - finale).

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia operettistica italiana Jole Baroni. Ore 8. «I milioni di miss Mabel», in tre atti del m.o Grieg.
FENICE. Compagnia viennese d'operette. Dirett. V. Eckardt. Ore 8. «La Principessa Rita» in tre atti del m.o Reinhardt.
TEATRO EDEN. 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
PATHEFONO Salone Concerto. (Ore 9-23).
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Come fu truffato un paio di orecchini di gran valore

Andrea Ciokelj fu Andrea, d'anni 23, nato a Trieste e pertinente a Postumia - un giovanotto di alta statura, magro, vestito con una certa pretesa di eleganza - è accusato del crimine di truffa e della contravvenzione di falsa notifica; e non è alle prime armi. Lo dice al presidente del dibattimento:

— Son stado condanado una volta per contravenzion a una setimana, un'altra volta per contravenzion a due setimane, la terza volta, anca per contravenzion, a quatro setimane.

— Sempre, però, per truffa. E un'ultima volta, dalla Corte d'Assise, nevvero?

— Sissignor.

— La nuova truffa fu da lei commessa il 28 dicembre. Quando uscì dal carcere dopo l'ultima condanna?

— El 9 dicembre.

L'accusato racconta poi la vita sua avventurosa. Aveva frequentato tre ginnasiali, ma poi gli era morto il padre e si era occupato in parecchi impieghi, e da ultimo quale commissario di bordo sui piroscafi dell'Austro-Americana, quando finì coll'implicarsi nei fatti delle famose truffe Pippan, delle quali si occupò la Corte d'Assise, in chiusa d'anno. Uscito di prigione, cercava posto, dice, e aveva anche trovato una casa di Praga che lo assumeva in servizio, ma richiedeva 2000 corone di cauzione.

Pres.: E per avere queste 2000 corone, lei ha commesso la nuova truffa?

— No. Xe stado cussì. Mi andavo in caffè «Londra» 'ndove che vigniva anca un tal Merlo. Go domandado se 'l me trovassi le domila corone, e lu el me ga promesso de sì. Intanto el me ga incaricado de andar in via de la Fontana N. 14 e in via Giorgio Vasari N. 9, dove, che secondo avisi coletivi del «Picolo» iera in vendita orecini.

Pres.: Per farla breve, l'aiuterò io. Vi erano, cioè, due famiglie che avevano pubblicato dei collettivi per la vendita di orecchini. Fra queste due erano i coniugi Carolina e Carlo Spellich, che per ragioni loro private vendevano un paio di orecchini d'oro con brillanti per l'importo di corone 2000. Lei è andato in casa della signora Spellich, le ha detto di essere impiegato all'Austro-Americana, le ha detto che un suo superiore, il signor Budinich, intendeva comperare gli orecchini in questione, e, siccome era venuto in quel momento il facchino del signor Spellich, che è un negoziante, lei disse alla signora: Può mandare un momento quest'uomo con me, sino nell'atrio della sede dell'Austro-Americana; io porterò gli orecchini al signor Budinich, e l'affare sarà subito fatto. La signora, sospettando che si trattasse di qualche trucco, disse che avrebbe mandati gli orecchini più tardi, e interrogò lei su persone che sono occupate all'Austro-Americana. Lei rispose in modo da lasciare nella signora l'impressione che realmente era impiegato all'Austro-Americana; e così ogni sospetto cadde. Come lei sia riuscito a dar informazioni precise sul conto di persone addette all'Austro-Americana, lo sappiamo, perchè era stato quale commissario a bordo dei piroscafi di quella società; quindi, è inutile spiegarlo. Lei diede appuntamento affinchè portassero gli orecchini per una data ora: e gli orecchini le furono portati dal sig. Spellich. Lei lo condusse sino al secondo piano, si fece consegnare gli orecchini dicendogli che li avrebbe portati al signor Budinich, e, aperta una porta, sparì dietro la stessa. Quella porta, invece di dare accesso a qualche stanza di ufficio, era la porta di un corridoio, che dava a sua volta in altro corridoio, donde si usciva comodamente per la porta opposta a quella dalla quale lei era entrato. Tutto questo risulta e fu anche da lei ammesso.

— Mi go amesso tuto, ma no de averghe nominado el signor Budinich. Mi son stado incaricado del Merlo. El Merlo me spetava in quel andito, e ghe go consegnado a lu i oricini. Lu 'l me ga dito subito de seguirlo, e, alora, el xe andado zo per le scale. Mi go capido subito cossa che el Merlo gaveva fato, ma iera tropo tardi per pentirse, e son andado con lu. Po' lu 'l me ga dito de tignirghe i oricini per due giorni. Mi ghe li go tignudi, e ghe li go tornadi al 30 dicembre. El giorno dopo sono stado arestado, e del Merlo no so più gnente.

Pres.: Questo Merlo sarebbe il solito sconosciuto. E' un «merlo» che è volato, poichè non fu veduto affatto dal signor Spellich nel corridoio in questione, non fu veduto da nessuno, e di lui non si ha traccie.

— El Merlo esisti. Mi no go colpa, se no i xe stadi boni de ciaparlo.

Il difensore dell'accusato rileva che il padre del Ciokelj è morto pazzo; che pazza è morta pure una sorella della madre di lui, la quale poi si suicidò tre anni fa; che lo stesso accusato, tentò una volta di por fine ai propri giorni.

P. M.: Quando è stato questo? Prima del dibattimento d'Assise, se non erro?

Accusato: Sissignor. Me go taiado le vene dei polsi.

Si dovrebbe sentire la signora Spellich, ma il marito di lei dimette un certificato, secondo il quale la signora è degente nell'undecima divisione dell'Ospedale, dal 27 marzo p. p.

Il signor Spellich, inteso quale teste, dice che la consorte era in istato di gravidanza nell'epoca in cui avvenne la truffa degli orecchini. Provò molto dispiacere ed ebbe un parto disgraziato, così, che ancora è sofferente. Quando portò gli orecchini nell'atrio della sede dell'Austro-Americana vide l'accusato, che allora non conosceva, che parlava con un carradore, e intese dire a questo: «Se vien qualchedun che domanda de mi, la ghe dighi che torno subito». Immaginando che fosse la persona che gli aveva detto di portare gli orecchini, lo fermò, e il Ciokelj, dichiarò, infatti, di essere quegli che doveva portare gli orecchini al suo superiore signor Budinich. Egli era ancora nel dubbio che potesse trattarsi di qualche trucco, ma, quando l'accusato lo invitò a salire al secondo piano, ogni dubbio scomparve, ritenendo che non potessero esservi altre uscite. Arrivati entrambi al secondo piano, in un sito dove il corridoio formava gomito, il Ciokelj si fece consegnare gli orecchini, dicendo: «Mi vado dentro un momento, tanto per far veder che me son ocupado de l'afar. Po' la vien subito lei»; e, aperta una porta, sparì dietro la stessa. Attendendo, egli volse gli occhi attorno e scorse un cartello sul muro con la scritta: «E' proibito il passaggio». Pensò che si trattasse di un passaggio destinato unicamente agli impiegati; e indugiò un momento prima di aprire la porta; ma poi si decise ad entrare, ed entrò. Si trovò in un altro corridoio, e, fatti pochi passi, subito dinanzi ad altra porta, con la scritta: «Uscita». Per l'emozione provata, gli si velarono gli occhi; ma tuttavia si slanciò subito fuori e si trovò sulle scale. Guardò su; guardò giù; inutilmente! L'accusato era sparito, con incredibile rapidità.

Gli orecchini erano stati acquistati tempo addietro dalla sorella di lui, a Nizza, per 3500 franchi; ma poi erano stati ceduti a lui, come compenso di spese per lavori fatti eseguire in una villa di comune proprietà; e da lui furono regalati alla moglie. Venivano ora venduti in un momento in cui a lui, per affari, occorreva denaro.

Il difensore chiede che la Corte si dichiari incompetente, poichè risulta dal deposto della danneggiata Spellich che gli orecchini avevano un valore superiore alle 2000 corone, e che essa li vendeva a questo prezzo unicamente in quel dato momento. Subordinatamente, chiede che venga per lo meno intesa personalmente questa importante testimone e che si voglia, inoltre, rintracciare e interrogare tale Emilio Kubich, che dovrebbe trovarsi a Trento e che fu già complice dell'accusato in altro affare e in quei giorni si trovò con lui al caffè «Londra». Ciò, perchè il Kubich potrebbe forse dire qualche cosa sulla fine fatta dagli orecchini, e perchè l'accusato potrebbe anche avere in tutta la faccenda, com'egli afferma, solo una parte secondaria. Nel contempo propone si faccia praticare una perizia mentale sull'accusato ed eventualmente anche una perizia degli orecchini malgrado manchino, giacchè si sa che erano composti di 24 brillanti da un gramo l'uno, chiarissimi, e nel mezzo recavano una perla.

La Corte respinge le domande della difesa, rilevando che i giudici si soffermano sul danno ammesso dalla parte lesa e non sul valore degli orecchini; e le altre domande trovano inconferenti.

Risulta che l'accusato all'albergo Moncenisio, dove era alloggiato, aveva dato il nome di Carlo Visintini. E' perciò chiamato a rispondere anche della contravvenzione di falsa notifica. In proposito il Ciokelj è confesso.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa, e dati i precedenti dell'accusato, severa condanna, nella quale venga anche dichiarato passibile della sorveglianza della polizia dopo espiata la pena.

Il difensore dichiara che, avendo la Corte respinte tutte le proposte della difesa, rinuncia alle deduzioni, limitandosi soltanto a far valere le mitiganti.

La Corte condanna il Ciokelj a 18 mesi di carcere duro e alla sorveglianza di polizia dopo espiata la pena. Il difensore si riserva.

Corte: cons. Sbisà, presidente; cons. Dougan, Rencel, dott. Alberti, giudici; P. M.: il cons. aulico dott. Zencovich; difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Gallina grisa

Conoscono i lettori la commedia di Racine «Les plaideurs»? Vent'anni di procedura per condannare... un asino! Se «causa belli» non è proprio un asino stavolta, una gallina val bene a sostituirlo; e se, al tempo della aviazione e del telegrafo il processo non dura vent'anni, ma uno e mezzo solo, la proporzione non perde.

Un anno e mezzo di via crucis giudiziaria per una gallina! Fosse almeno di oro! E non è che una misera gallina grigia, vecchia, spennacchiata, che non vale l'acqua occorrente a cuocerla. La gallina fu portata tempo fa in Tribunale, ma poichè era rimasta muta come... un pesce, si dovette rimandare il dibattimento per la seconda o terza volta a ieri. Iermattina i litiganti ricomparvero dinanzi al giudice della II sezione e si ricominciò il dibattimento.

Secondo l'accusa, Anna Stepancich, da Cesiano, di 34 anni, si sarebbe appropriata una gallina del valore di corone 4, appartenente a Pietro Cerovaz, da Pinguente, e che a questi sarebbe stata donata da una sua sorella di colà. L'accusata si protesta innocente, e racconta ancora come passarono le cose:

— Mi gavevo da un diese giorni una galina grisa, che tignivo serada in casa perchè gavevo come el presentimento che ghe nassarà qualcossa, povareta... Un giorno mia fia me disi: «Mama, molemo anca la nostra galina sul pra' con quale altre; co' sarà stasera andarò ben mi a «ingrumarla». - Vien la sera, e no se trova più la galina: dove la xe, dove no la xe, de là un tre giorni me sento ciamar de la siora del terzo pian: - «Siora Tunina, siora Tunina! La guardi là la sua galina! la la ciapi presto che no la ghe scampi...». - Go mandà subito fora mia fia a pararla, e difati la me la ga portada dentro. Co' xe mezogiorno, me vedo capitar la moglie de sto qua (accennando il danneggiato), che la scuminzia

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

CASA DI CURA
per le
Sciatiche reumatiche
e malattie affini.
ISOLA (Istria) Dott. A. FRAGIACOMO

Sachsenburg.
Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacia; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).
SACHSENBURG (CARINZIA).

Luogo di Cura
Gleichenberg
Stiria.
Di efficacia impareggiabile contro tutte le malattie degli organi respiratori.
Stagione
15 maggio - 30 settembre.
Sorgenti medicinali di fama mondiale: (Fonte Emma, fonte Costantino).
Informazioni e prospetti a mezzo della Commissione di cura a Gleichenberg.

BREVETTI
procurano
il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l'agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

Orfana cattolica, indipendente, figura alta, slanciata, bionda, capitale 100.000, MARITEREBBESI al più presto. Concorrenti seri che non hanno impedimenti contro il matrimonio, scrivano sub „FIDES" Berlino 18.

·BITTER· CAMPARI
tonico, corroborante digestivo.
Servito col seltz è l'aperitivo ideale.
Raimondo e Vittorio Retta - Trieste, Rappresentanti generali per l'Austria-Ungheria

„OLLA"
è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.
In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4.-6.-8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II. Praterstr.57
„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia
Depositi Trieste: M. Gál, ditta inglese, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoli, E. Ferrazutti ecc.
I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

"ZENIT"

Il Lavagnificio „Zenit"
S. a g. l. a Mährisch-Schönberg
fornisce la migliore, la più conveniente
COPERTURA PER TETTI
RAPPRESENTANTE:
„ASBESTOSYL" Impr. Pavimentazione
Trieste, Via del Ronco N. 5. Telef. 8-04

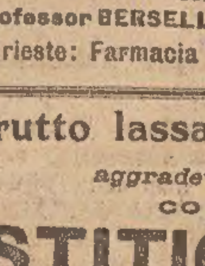
CHIEDETE SOLTA...
la Conserva di Pomodoro...
della Società „Istria"
Stabilimento Agricolo Industriale a Um...
perfettamente sterilizzata, estratta da puro frutto, e p...
di mescolanze eterogenee, — GARANTITA ALL'ANALIS...
Rappresentante per Trieste, Litorale e Friuli: Giuseppe Cova, Triest... per l'Istria e Dalmazia: Davanzo e Petronio, Pirano; per il Trentino: O... Trento Via Belenzani 11.

Nuova Selleria e Vali...
JERNAY & SPIEL...
Centrale: GORIZIA, Via G. Carducci 21
Filiale: TRIESTE, Via S. Giovanni...
Ricco assortimento di ogni genere di FINIMENTI PER CAVALLI DA LUSS... come pure qualsiasi altro articolo inerente. Tutti gli articoli da sport...
BAULI - VALIGIE - BORSE - PORTA-DOCUMENTI - PORTAFOGLI - PO...
Ordinazioni e riparazioni con la massima sollecitudine ed esattezza...

Arredamenti com...
AMERICANI
PER UFFICI E STUDI PR...
GLOGOWSKI & C...
Trieste, Piazza della Borsa 14, I...

SIGNORE
che soffrono di disturbi (mestruazione interr... rimedio nel mio preparato, una specialità fi... Piacevole da prendersi, assolutamente innocu... gono delle lettere spontanee di elogio. Ordin... medici per le malattie muliebri. Prezzo di u... Cor. 3.60, spedizione affrancata. Spedizion... ture di dazio a mezzo del farmacista Kaes... (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta s... a mezzo del deposito di V... Prospetto e numerose lettere di e...

CURA PRIMAVERILE DEL SA...
ESTRATTO SALSAPARIGLIA. Bott. picc. Cor. 1.60, cura comp...
ESTRATTO SALSAPARIGLIA al Ioduro. Bott. picc. Cor. 2, cura co...
Tè depurativo, 1 Pacco suffic. per 6 giorni Cor. 1.20, 6 Pacchi...
Pronta spedizione in Provincia.
Deposito: Farmacia alla Minerva G. Stanich, Tel. 992 Tri... S. Francesco e Farmacia Picciòla, Via Barriera vec...


TINTURA MARLEY (ERIN)
Innocuità assoluta composta di Henné e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture producessero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea: grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva: grande L. 3.50, piccola L. 2.50 Spedizione cent. 80.
Professor BERSELLI, via Broletto 28 bis, Milano
Trieste: Farmacia UDOVICICH, Via Farneto 4.

Ad amma...
ed a coloro che so... sanguigni, un signore... anni, dà gratuitamente... guarire qu...
E. FUNKE, Berlino S. W. 34, in ig...

Premiata ditta ...
Ermand...
Via Muda vecchia 3...
TELEFO...

ORIGINAL VICTORIA
...indus... secondo... ni. Macc... uso. Ag... Prop...
Apparati, Accessori, Pezzi da... e seta per cucito e ricam...

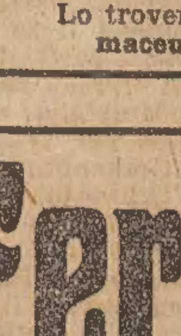
Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Al dettaglio in tutte le farmacie.
Vendita all'ingrosso: 3 Rue Pavée, PARIGI

Bay.Rum
marca „Steck...
di Bergmann & Co, Tets...
è ancor sempre la migli... una cura razionale dei ... pedisce la formazione ... la canizie precoce e l... rinforza le radici dei ca... sime lettere di elogio. ... farmacie, dregherie, ne... merie e saloni da pa... prezzo di Cor. 2 e Cor...

Trappole automatiche
per ratti C. 4, per topi C. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino 40 animali in una notte non lascia alcun odore, si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. J. Schüller, Vienna, III Krieglergasse 6/12. Molti certificati di elogio

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di pri...
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Pr...

Raccomandata dai medici!
BIRRA DOPPIO MALTO „SAN-STEF...
Trovasi ovunque!
Deposito: Via Valdirivo N. 32 - Telef...


CURA PRIMAVE...
Preferite sempre lo SCIROPPO DI S. AGOSTINO... boratorio Farmaceutico della Chiesa di S. ... Depurativo vegetale d'alta pote... Purifica e rinfresca il sangue, disinfetta lo st... franca il funzionamento organico. Cura b...
Corone 2.— la bottiglietta (per spe...
Lo troverete in tutte le farmacie, oppure scrivete al... maceutico Chiesa di S. Agostino, GENOVA. -(O...

Fernet-Bra...
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, D...
Specialità dei Fratelli Branca...
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO...
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E...
Emilio Bouillon, T...
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono inter...

...n, ti te me ga ciolto la mia ... la ga robada; andarò in ...se vedaremo, moscardina!». - ...capita la ciamada de la Po... come che la galina la jera ...son gnanca andada; e alora ...ato vignir qua, a mi, per la ...acusarme de ladra...

...non la finirebbe più, e il ...tenta di chiuderle la boc... ...ende con tutti. anche con

...stizia no xe qua! Xe una ...avè.

...giudice la punisce disci... dodici ore d'arresto da ... Poi continua il dibatti... ...neggiato Pietro Cerovaz ...n certezza se fosse real... ...allina grigia, quella por... dall'accusata. Lo potrà ...sua moglie, che oggi non ...perchè ammalata.

...er sentire ancora la mo... proroga il dibattimento ...tinarsi...

...enta l'usciere per arre... che deve scontare la ...nare.

... classica! Anca in pre... ...ar per la roba mia! ...mentre due lagrimette le ...occhi.

...giudice distr. dott. Lucich; ...Aite.

...to di donna Eugenia

...ugenia anche il salotto de' ...invecchiato: le poltrone si ...; i damaschi, sdrusciti: ...gaia di giovanilità, don... ...ò di ridar freschezza ai ...ià. Il mal caso volle che ...nel tappezziere Enrico ...sona sì, ma che aveva ...ali: quello di protrarre ...de greche e quello, non ...empre al verde. Donna ...rattempo aveva dovuto ...menti per «indisposi... vedendo questo mai ...nestici lari, indagò, e ...oscenza di que' due ...del suo fornitore di

Sospettosa, si presentò perciò a questo e reclamò subito i suoi mobili. L'altro nicchiò, dicendo che li avrebbe consegnati posdomani, domani stesso; che erano in lavoro ecc... Ma la signora insistette, e dovette finire con il constatare che i suoi sospetti avevano colto nel vero. L'Eisner, in istretto bisogno di danaro, aveva dato in pegno a un conoscente il salotto della signora per ottenerne un mutuo di trenta corone!

La signora Eugenia, fuori di sè, corse a denunciare la cosa ed elevò contro i due accusa per infedeltà.

Al dibattimento, tenutosi ieri in Giudizio, l'Eisner non comparve: e si dovette rimandare la procedura in suo confronto. Comparve, invece, quello che aveva concesso il mutuo all'Eisner, Giuseppe Zanchi, da Venezia, cinquantenne, ammogliato, incensurato, per rispondere all'accusa d'essersi appropriato dei mobili non suoi.

Lo Zanchi così narra l'accaduto:

— Io ero conoscente dell'Eisner e questi non lasciava passare occasione per cercar di spillarmi dei denari. Io rispondevo sempre di non averne, e me la cavavo così. Un giorno, nel suo lavoratorio, mostrandomi un «salotto» che avrebbe comperato per riparare e rivenlere, mi ridomandò del danaro, trenta corone, e, se non mi fidassi, m'avrebbe dato in pegno quei mobili. Vedendo che questi potevano valere molto di più con un po' di lavoro, accettai, pensando che, in fondo, non avrei perso nulla. Qualche tempo dopo si presentò da me il marito della signora, e seppi com'erano passate le cose. E siccome egli voleva ricuperare i suoi mobili, ed io, d'altra parte, non volevo perdere i miei denari, ci accordammo ch'egli m'avrebbe rifuso il danno ch'io subiva e che io gli avrei restituito il suo «salotto». Così anche avvenne, ed ora le cose son rimesse a posto.

La danneggiata, udita come teste, conferma infatti d'aver ricuperata la roba sua, di non risentir alcun danno da parte dell'accusato odierno, e dichiara di perdonare ad ambidue «per no sentirghene gnanca più parlar»...

Risultando così l'incolpabilità dello Zanchi, al giudice non resta che assolvere: e tutti se ne vanno soddisfatti.

Giudice: il giudice distr. dott. Segnian.

...RINA E NAVIGAZIONE.

...fra un pir. del Lloyd ...veliero italiano

...verso l'imbrunire partì da ...ccolo italiano «Teresita», ...di registro netto, carico ...retto a Sinigaglia. Il «Te... inscritto al porto di Ri... ...dato dal capitano Nicolò ...ina alle 4, con vento da ... a 10 miglia dal por...

... alla sua, all'ora su... ...un piroscafo di gran... ...veliero avendo espo... ...entari e data la sua ...entamente come gliela ...forzi del vento.

...e a detta dell'equipaggio ...doveva navigare a oltre ...elocità, continuò pure la ...oppo, veniva quasi ad in... del trabaccolo, l'equipag... ...nato dall'avvicinarsi ... a urlare a più non ...uscire a richiamare ...ciale di guardia sul ...rtroppo, però, quel... ...sarebbe potuto fare ...daggio, sembra che ..., poichè un istante ...ava, strisciando, la ... rompendogli l'al... ...bero di trinchetto, e ...ri danni. Quindi, non... ...dell'equipaggio del ve... ...senza essere stato iden... ... la sua rotta e scom...

...l'equipaggio del «Tere... ...era nell'impossibilità di ...i danni all'alberatura, al... ...ecc, decisero d'appoggiare ...a, però, il comandante del ...mpagnato da un suo ma... ...ecato col caicchio a Uma... ...abbordaggio al dirigente ...uale, che telefonò alla ... porto a Trieste. Que... ...zi del vapore che avreb... ...veliero e dati i vapori ar... ...inata, apprese che il va... ...a il «Gisella». del Lloyd, ...e già prima delle 7 ant., ...atica. Fatto interrogare ...cap. E. Gopcevich, questo ...ai l'ufficiale che era sul ...nt. gli aveva riferito la ...gigo giunse a Trieste il ... veliero, e recatosi alla ...orto, fece rapporto del... ...ito. Nello stesso uffi... ...o di ieri, fu assunta a ...osizione dell'ufficiale ...a bordaggio era di ...l «Gisella». ...orità marittima e ...riesta.

...dell'„Edoardo Musil" ...quipaggio italiano

...eridiane del 4 corr., il ...Musil», della N. G. A. ...rieste, comandato dal ...Suttora, navigava con ...cio fuori lo stretto di ...Nord. Ad un tratto il ...a circa cinque miglia ...ro italiano sul quale ...di pronto soccor... ...diresse il vapore ...o in sua prossi... ...nciare un cavo ...ggio del veliero ...cavo a bordo e il ...chio. Senonchè l'e... ...pericolante segnalò ...endo aperto una o ...e le pompe non ri... ...erarla, correva ri... ...ciò chiedevano di ...o poi eventualmen... ...orchio. Il capitano ...il fortunale, fece ca... ...«life-boat», che, mon... ...ficiale dell'«Edoardo ...marinai, si diresse ...o. Dopo circa due ...l'equipaggio sal... ...colo di essere in... ...riuscirono ad ac... ...salvare i sei uo... ...on altrettanta fa... ...potè essere issata ...Musil». Dopo di ...e in viaggio, ri... ...Purtroppo, però, ...rompere il cavo e ...alia del mare. Sen... ...si, l'equipaggio del ...mare con la «life... ...a portare a bordo ...sicurarlo a bordo ...uovamente il ri... ...a da circa due ...fortunale, il ve... ...ndare fino alla

coperta. Visto ciò, da bordo del piroscafo dovettero tagliare il cavo di rimorchio e poco dopo videro il veliero inabissarsi.

Il veliero che, nonostante tutto, non fu potuto salvare, era lo scooner «Carmelina Dominici», inscritto nel porto di Reggio Calabria; era comandato dal capitano Pasquale Dominici, aveva cinque uomini d'equipaggio ed era carico di terra pozzolana da Napoli per Reggio Calabria.

I sei naufraghi, che a bordo dell'«Edoardo Musil» ebbero tutte le possibili cure, furono poi sbarcati nel porto di Milazzo. Gli armatori del veliero hanno telegrafato alla Direzione della N. G. A. a Trieste esprimendo i loro ringraziamenti e la loro perenne riconoscenza per l'eroico comportamento degli ufficiali e dell'equipaggio dell'«Edoardo Musil», che con gravi rischi salvarono da certa morte l'equipaggio del «Carmelina Dominici».

Varo nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone.

Alla presenza dell'arciduca Francesco Ferdinando e della sua famiglia, venne varato ieri nel Cantiere Navale Triestino di Monfalcone il piroscafo dell'Austro-Americana «Belvedere». Il battello ha una lunghezza di 434 piedi, un tonnellaggio lordo di 6744 tonnellate ed una portata di 11.000 tonnellate, una macchina a triplice espansione e posti per 1500 passeggeri di terza classe, 220 di seconda e 50 di prima. Oltre al seguito dell'arciduca, erano presenti il luogotenente principe Hohenlohe, il presidente del Governo marittimo Delles ed alcuni consiglieri d'amministrazione dell'Austro-Americana e del cantiere. Dopo la benedizione del piroscafo, la principessa Sofia, figlia dell'arciduca Francesco Ferdinando, procedette al battesimo, al quale seguì il varo, felicemente riuscito. Quindi l'arciduca visitò il cantiere, cominciando dall'incrociatore «Saida», di prossima consegna. L'arciduca espresse la sua speciale soddisfazione per quanto aveva veduto, e lasciò, dopo alcune ore, il cantiere assieme alla famiglia ed al seguito.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Gisella», cap. E. Gopcevich, da Fiume; «Achille», cap. Marinscheg, da Alessandria; «Almissa», cap. L. Hinner, da Venezia con 52 pass.; «Brioni», cap. G. Slocovich, da Spizza e scali con 82 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Ancona con 13 pass.; «Titan», cap. A. Calligaris da Venezia; «Vila D.», cap. M. Luksich, da Macarsca e scali; «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali con 230 pass.; «Albania», cap. E. Cresteli, da Vragnizza; «Buda II», cap. C. Percich, da Rouen e Bona; «Venezia», cap. E. Laneve, da Fiume.

Il piroscafo italiano «Olga», cap. A. Scarpa, da Venezia.

Il piroscafo germanico «Enos», cap. N. Holm, da Amburgo, scali e Bona.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Bar. Beck» per Brindisi, Costantinopoli e Braila; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Carlo» per Vragnizza; «Saraievo» per Sebenico; «Maria Immaculata» per Poti.

Il piroscafo italiano «Sempre Avanti» per Gravosa.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Baltico» arrivò il 6 a Moulmein; «Alga» il 3 a Santa Fè; «Marina» partì il 3 da Pola per Braila; «Onda» il 28 p. p. a Tandjongprick; «Stella» partì il 6 corr. da Pola pel Danubio; «Luna» passò Porto Said il 6 diretto a Marsiglia; «Marina» in viaggio da Rangoon per Trieste; «Sirena» in viaggio per Gothenburg; «Perla» arrivò il 28 p. p. a Vladivostok; «Ambra» passò Perim il 2 diretto a Calcutta; «Daksa» passò Dungeness il 4 diretto a Rotterdam; «Dinorah» passò Barry il 3 diretto a Pola; «Orien» arrivò il 2 a Galatz; «Franc. Musner» il 4 a Methil; «Gardenia» il 29 p. p. a Moulmein; «Mediterraneo» partì il 3 corr. da Shields per Trieste; «Deak» il 5 da Rouen per Cardiff.

Lloydiani. «China» proseguì ieri da Sciangai per Yokohama. «Amphitrite» il 7 da Messina per l'isola di Stromboli.

BIFRONTE SENZA CAPO.

Che alpinista sei tu, cara piccina?
Andando a corsa su per queste vie
Intere e solatie
E' divertente e bello
Trovar qualche ruscello
Nè si può *inter rovescio e senza testa*
Sempre una bagnatina.

Spiegazione del giuoco precedente:
SIBERIA. IBERIA.

UN DELIZIOSO BENESSERE

si prova dopo un lavaggio della testa col Pixavon E' questo un sapone al catrame liquido, neutro, per i lavaggi della testa, il quale è stato privato, mediante uno speciale processo chimico brevettato, dell'odore disgustoso del catrame.

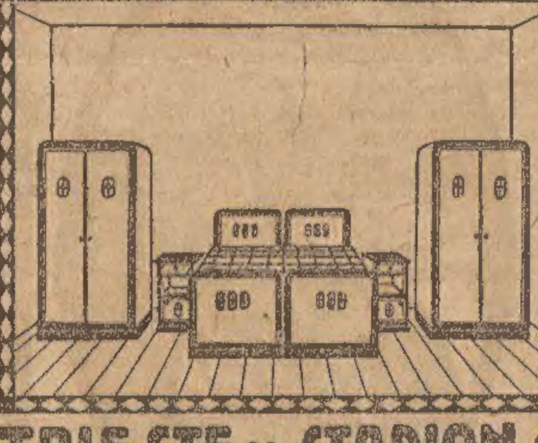
E' noto a tutti che il catrame è considerato un rimedio addirittura sovrano per la cura dei capelli e della cute capillare. I più eminenti dermatologhi ritengono il sapone al catrame il più efficace mezzo per conservare la capigliatura. L'impiego del sapone al catrame per i lavaggi della testa costituisce una parte importante del metodo rinomatissimo di Lassar per la cura dei capelli.

Il Pixavon non netta soltanto i capelli, ma, mercè il suo contenuto di catrame, esercita un'azione stimolante sul bulbo capillare. L'impiego regolare del Pixavon per la pulizia della testa è infatti il miglior metodo possibile per rinvigorire il cuoio capelluto ed i capelli.

Il Pixavon viene preparato chiaro (incolore) e scuro. In genere, si preferisce il Pixavon chiaro preparato con un catrame che mediante un procedimento speciale, è stato privato anche della sua sostanza colorante scura. L'azione specifica del catrame è la medesima in ambedue i preparati, scuro e chiaro. Prezzo di un flacone sufficiente per dei mesi: Corone 2.50. In vendita presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie. Tutti i migliori parrucchieri di ambo i sessi, eseguiscono i lavaggi della testa al Pixavon.

Mali, disturbi recenti, cronici, di
CUORE
guariscono col CORDICURA OTT. CANDELA, di fama mondiale. Opuscoli gratis.
D. F. INSELVINI & C., Via S. Barnaba 12, Milano
A Trieste trovasi in tutte le farmacie.

PAOLO GASTWIRTH
GRANDI DEPOSITI MOBILI E TAPPEZZERIE



TRIESTE v. STADION 6
EDIFICIO DEL TEATRO FENICE
TELEFONO. 22-85

STOFFE DI BRUNA
per vestiti da uomo e donna ai minimi prezzi di fabbrica si acquistano meglio che altrove presso
ETZLER & DOSTAL Bruna, Schwedengasse 136
fornitori della Lega degli Insegnanti e della Società degli Impiegati dello Stato.
Il privato risparmia molto danaro acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica. Soltanto stoffe nuove, moderne, in tutti i prezzi. Si taglia anche la misura più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco affinchè i clienti prendano visione.

Pianoforti
Bösendorfer
Gebrüder Stingl
Koch & Korselt
H. Rachse ecc.
Vendita e noleggio a prezzi miti, per cassa e a rate
ACCORDATURE E RIPARAZIONI
Telef. 1257 ZANNONI P. S. Giacomo N. 2 II (Corso)

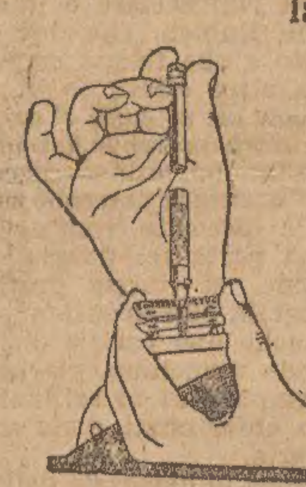
Per il vostro soggiorno in campagna
dovete avere una lampada Wiktorin:
Perchè? Lo apprenderete nelle nostre filiali sottoindicate, oppure chiedete l'invio gratuito e franco del prospetto „S"
WIKTORIN & Co.
TRIESTE, VIA ACQUEDOTTO 2
Centrale VIENNA V/2 Margaretenstrasse 120.
DEPOSITO DI MODELLI:
VIENNA I Graben 29
„ II Taborstrasse 17
„ V Margaretenstrasse 120
„ VI Linke Wienzeile 4
„ VIII Ajserstrasse 21
BRÜNN Lichtensteing. 2
BUDAPEST VII Baross u. 1
PRAGA Zeltnerg, angolo Obstmarkt (mercato delle frutta)

CREMA CONTRO LE LENTIGGINI

Dopo l'uso di questa crema scompariscono le lentiggini, le macchie epatiche, il bruciore del sole, nonchè qualunque rossore che fa sfigurar la pelle. Prezzo: una scatola Cor. 4.- verso rivalsa Cor. 4.71.
Nuovo preparato perfezionato per tingere i capelli „FO"
Mezzo ideale, innocuo per tingere i capelli in biondo, bruno, nero. Analizzato dall'Ufficio tecnico sanitario e brevettato.
Una scatola Cor. 10.—, mezza scatola Cor. 6.—, una scatola di prova Cor. 2.40.
Dr. Roberto Fischer, Vienna I, Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2).

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

Si può radersi la barba con facilità, presto e con sicurezza!
Il risultato della perfezione tecnica. - Meravigliosa semplicità di maneggio e della flessibilità della lama, regolabile per qualunque barba.



3 pezzi e la lama: la massima semplicità!

Un inventore, persona competente, così si espresse riguardo all'apparato per radersi GILLETTE: „Quello che mi colpisce è la semplicità; un apparato di sicurezza ricurvo, 2 pezzi, una lama sottilissima pieghevole e un manico, la cui vite riunisce tutto insieme. Si regola immediatamente la lama girando il manico a vite. Non occorre saldare altrimenti la lama, con una molle ecc., non occorre affilare, nè arrotare la lama."
Quali vantaggi ha per voi l'apparato Gillette.
Sarete egualmente entusiasti dei vantaggi dell'apparato GILLETTE, sia la vostra barba folta o la vostra pelle delicata. L'apparato GILLETTE rende possibile in tutti i casi di radersi liscio senza irritare minimamente la pelle.
Figuratevi la comodità di potersi radere ogni mattina nel tempo di pochi minuti. Massima comodità e semplicità. Senza bisogno di affilare od arrotare la lama e senza pericolo di ferirsi.
Non tralasciare di acquistare oggi stesso un apparato GILLETTE.
Se si considerano i vantaggi dell'apparato GILLETTE per comodità e risparmio, nessuno tralascierebbe di tenerne uno. Se non lo possedete, compratelo subito.
Vendesi nei negozi di ferramenta, di articoli di moda p. signori, articoli di lusso e di pelle. Attenzione alla marca brevettata che riscontrasi sugli apparati, sulle lame, sulle scatole.
Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame nè dare il filo
Gillette rinomato in tutto il mondo
GILLETTE SAFETY RAZOR, Boston S. U. d'A. e Londra.
Depositario generale: E. F. GRELL, ditta in importazioni, Amburgo

Vito de Gioia
TRASLOCATO
Piazza Grande N. 4,
Palazzo municipale,
Deposito orologi da tasca, Orologi a pendolo, Oreficeria, Argenteria e Gioie.
PREZZI MITISSIMI.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per **Mattoni**
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE:
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

Stoffe originali di Brünn (Moravia)
STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE 1913
Uno scampolo di met. 3.10, sufficiente per un completo vestito da uomo (giacca, calzoni e panciotto) costa soltanto: un taglio Cor. 7.— / » » » 10.— / » » » 15.— / » » » 17.— / » » » 20.—
Un taglio di stoffa nera per vestito con salon Cor. 20.—; offronsi inoltre stoffe per soprabiti, loden per vestiti da turisti, stoffe di filo pettinato uso seta, stoffe per vestiti da signora, a prezzi di fabbrica.
Deposito Stoffe di propria fabbricazione
SIEGEL-IMHOF, Brünn (Moravia).
ditta seria e correntissima. — **Campioni gratis e franco.** — Grandi sono i vantaggi che hanno i privati acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica e cioè dalla Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi, minimi. Grandiosa scelta. Gli ordini vengono eseguiti con tutta cura ed esattezza, secondo il campione, anche trattandosi di ordinazioni minime. Merce sempre fresca.

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.

Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata
PARIS, 8, Palace de l'Opéra.

La più sicura difesa contro la Peronospora
„FORHIN" è la miscela Bordelese assai migliorata e già preparata.
Si tiene anche sulle foglie umide. — È sempre adoperabile. — Non fa deposito. Numerosi attestati di ringraziamento.
PROPRIETARI DI FRUTTETI E VIGNE!
Adoperate nel vostro interesse la Polvere di solfato di rame contro la brina, Bagol contro il verme del fieno, la Broda di California contro i danni alle frutta, la Colla di Rughe contro l'azione del gelo ecc. La Laurina contro gl'insetti nocivi nell'estate, la Carbolina Lauril per l'inverno, la Cera d'Albero Lauril per il miglioramento, l'Ichneumin per i fiori delicati, l'estratto di Quassia Nicotina per le iniezioni alberine, il Topomor contro i topi campagnuoli, il Pampil contro le vespe ed insetti. — Chiedere gratis e franco le istruzioni dettagliate ed il modo di servirsene alla fabbrica dei materiali di coltura Vinicola. Rappresentante generale del „Forhin" COSTANTINO ZIFFER Vienna XIX, Gatterburggasse Nr. 23.

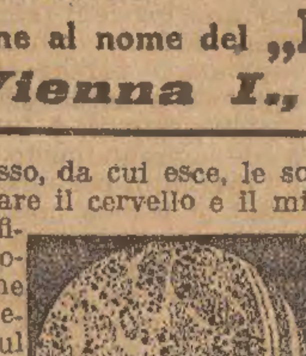
Etere contro le tarme **„Mottenäther"** del Dott. Weinreich.
In vendita nelle migliori Drogherie, Farmacie, Negozi di profumerie, in bottiglie da Cor. 1.50, 2.50, 4.25 e 7.50. Spruzzatoi a Cor. 1.50 e 2.50. — Prospetti gratis e franco.
Il migliore e più efficace rimedio contro il tarlo, come viene comprovato dagli attestati rilasciati dall'Ufficio del Maresciallato superiore dell'Amministrazione di Corte di
Sua Maestà l'Imperatore di Germania,
di numerose altre amministrazioni di Corte, dalle Amministrazioni di Depositi di vestiari militari e di molti altri privati, da tutti adoperato costantemente.
Pharmakon, S. a g. l., Berlino S W. 29 e Francoforte s. M.
Deposito a Trieste: FARMACIA ZANETTI.
Ad evitare di ricevere imitazioni di minor pregio, si faccia sempre attenzione al nome del „Dott. Weinreich".
Deposito generale per l'Austria-Ungheria: **C. Brady, Vienna I., Fleischmarkt 15.**

Cura razionale dei nervi
(Riproduzione vietata.)

La vita moderna richiede una straordinaria resistenza dei nervi e molta forza fisica. Sono rari i casi in cui l'uomo sopporti tutti gli strappazzi senza danno per la sua salute e specialmente per il suo sistema nervoso. Nervosità, insonnia ed altri disturbi sono la conseguenza spessissima della vita febbrile che l'uomo è costretto a condurre. La tensione nervosa che logicamente subentra, estende le sue reti funeste anche sugli altri organi del corpo e subentrano numerose malattie e disturbi che si qualificano col nome generico di «nervosità». Il funzionamento normale del nostro sistema nervoso dipende dall'esistenza di una sostanza che si chiama Lecitina. Ciò che è l'albumina per i muscoli, la Lecitina è per i nervi. Apportando al corpo poca albumina, i muscoli infiachiscono e degenerano; diminuendo il contenuto di Lecitina, il sistema nervoso non è più in grado di funzionare bene.

L'epoca presente non richiede dall'uomo un'eccessiva forza muscolare, esige però inesorabilmente di giorno in giorno il consumo di tutta la nostra forza intellettuale, e quindi dei nervi. Ne deriva che si finisce per adempiere ai propri doveri con fatica, senza alcun piacere e meccanicamente in modo che il lavoro stesso non dà alcuna soddisfazione. Contro questo guaio, che deriva soltanto dall'esaurimento dei nostri nervi, nessun preparato medicinale riesce di costante efficacia, e soltanto con la scoperta del consigl. aulico prof. dott. Habermann e dott. Ehrenfeld si trovò il mezzo di curare i nostri nervi su base scientifica ed in modo stabile. Con questo metodo possiamo sperare di rinforzare in un dato periodo di tempo i nostri nervi, come si riesce da lungo tempo a rinforzare i muscoli fisici. Questi illustri inventori con un processo ideato da loro stessi, riescono a preparare dalle sostanze contenute nel tuorlo d'uovo la sostanza dei nostri nervi in forma fisiologicamente pura, in modo uguale come ad esempio il pulcino ottiene dall'uovo stesso, da cui esce, le sostanze per sviluppare il cervello e il midollo spinale. L'efficacia di questa sostanza dei nervi, che si chiama anche Lecitina, esercita sul nostro organismo, è meravigliosamente benefica, ciò che fu confermato ripetutamente da Serono, H. Claude, A. Zaky, Lancereaux e Paulesko, Carrie Artes e da molti altri.

Taglio traversale di un fascio di nervi sani.



Taglio traversale di un fascio di nervi degenerati; gran parte delle fibre nervose è completamente disfatta per non esservi stata apportata la sostanza adatta per nutrirla.

Il Biocitin che contiene questa sostanstanza (Lecitina) nella forte percentuale del 10% e viene tutta assimilata dal corpo, vanta non solo un grande successo pratico, ma serve a stabilire con soddisfazione, ciò che del resto anche la scienza ha già confermato, che la causa delle malattie nervose può essere eliminata soltanto apportando ai nervi quella sostanza che serve a conformarli ed a completarli. Questa constatazione che schiarisce il processo svolgentesi nei nostri nervi, non fa che confermare ciò che già si scoperse per altre vie. Per questo appunto la scienza medica abbandona sempre più i rimedi artificiali che non servono se non ad allontanare i sintomi del male, per ritornare ai rimedi naturali che aiutano la natura. In seguito a ciò venne lanciata in commercio una massa di preparati sulla base di Lecitina, preparati cui si attribuisce un'efficacia addirittura inverosimile. Ma anche negli altri preparati di Lecitina non si badi soltanto all'origine della Lecitina, ma si osservi la percentuale in essi garantita; inoltre osserviamo che l'alta percentuale di Lecitina elaborata, vantata di certi preparati, non significa assolutamente ancora il contenuto di Lecitina come si garantisce nel Biocitin il contenuto reale di 10% di Lecitina. Del pari non bisogna illudersi troppo sull'efficacia dei preparati a base di albumina; è più consigliabile fidarsi anzitutto del Biocitin, che per il contenuto di Lecitina fisiologicamente pura, di qualità finissima, rappresenta un ricostituente immediato per le cellule dei nervi.

Il Biocitin si vende in tutte le farmacie. Un campione di saggio insieme ad un opuscolo istruttivo invia a richiesta gratis la Fabbrica di Biocitin. Vienna I/S. 7.

Per l'„Unione Nazionale"

Parenzo 7. Nella conferenza tenutasi l'altra sera per iniziativa del Podestà on. Giovanni de Candussio con l'intervento dei fiduciari di questo Comune locale e di alcuni cittadini, venne scelto, come mezzo di propaganda più opportuno e più efficace per l'aggregazione di soci al nuovo sodalizio politico, di tenere fra giorni un pubblico comizio nel teatro comunale «Verdi». Al comizio gli oratori spiegheranno in forma piana le ragioni per la costituzione dell'«Unione Nazionale».

★ La relazione del ballo tenutosi domenica 30 marzo nel «Castello Cernecca» a Villanova - vedi «Piccolo d. d. 4 corr. - va rettificata nel senso che l'incasso fu di cor. 400 e non cor. 300 e che una sezione di banda del corpo musicale di Villanova prestò gratuitamente l'opera sua durante la festa e non già i bandisti della vicina Torre.

★ Venerdì 11 corr. nella sala maggiore di questo «Hotel Riviera» si terrà un concerto internazionale sostenuto da distinti musici e cantanti, ospiti dell'Hotel. Il ricavato andrà a favore di un costituendo fondo per «la casa per gli artisti» che dovrebbe sorgere lungo la spiaggia nel pressi della nostra città.

★ Ieri nel pomeriggio alla terza rappresentazione data dai bravi nostri dilettanti dell'operetta in un atto «La gran via», il teatro era letteralmente affollato di pubblico che si divertì un mondo. Gli esecutori tutti, compresa l'orchestra diretta dal maestro Orazio Ugolini, disimpegnarono inappuntabilmente la loro parte. Si distinsero poi, come nelle altre due rappresentazioni di sabato e domenica scorsa, la simpatica signorina Amalia Devertis nella parte di «Ermenegilda» che sostenne con molta grazia e brio e cantò, sempre intonata con bella e limpida voce, ed il signor U. Collarsich distinto «cavaliere di grazia» che cantò con voce potente e sempre intonata. Benissimo il coro delle campane eseguito dal nostro coro cittadino. Alla signorina Devertis venne offerto un mazzo di fiori.

★ Al cassiere di questo gruppo della Lega furono versate: da M. V. cor. 20 per una mancia non meritata; dalla «Centuria parentina» quali 340.o inclus. 344.o contributi settimanali cor. 45.

Il gruppo di Isola della L. N. a congresso

Isola 7. Sotto la presidenza del signor Antonio Zamarin si tenne ieri il congresso generale di questo Gruppo della Lega Nazionale. Approvato il resoconto finanziario pro 1912, che si chiude col brillante introito di cor. 2503.71, interamente versato alla Centrale, si passò alla nomina della nuova Direzione. Ad unanimità furono eletti: Giuseppe Cobol, presidente; Corrado Corradino, vicepresidente; Albino Tranquillini, segretario; Lica D'Agostini, vice-segretario; Sebastiano D'Agostini, cassiere; Umberto Corradino, vicecassiere; Tomaso Carbrucich e Pietro Degrassi, direttori. Il signor Cobol espose i vari compiti a cui è chiamata l'opera della nuova direzione. Essa dovrà occuparsi inanzitutto dell'istituzione di un ricreatorio che, togliendo i figli del popolo dalla strada, sottraendoli alla malefica influenza della canzone oscena e della bestemmia, li educhi ad amare la propria lingua, perchè, esclama l'oratore, soltanto un ben compreso amore alla propria nazione può condurre ad un equo concetto della fratellanza dei popoli. Il presidente raccomanda infine un'instacabile propaganda per aumentare il numero dei soci. Il sig. Luigi Susterich propose un voto di ringraziamento alla direzione uscente ed i presenti acconsentirono tra applausi. Quindi raccomandò alla nuova direzione di provvedere quanto prima all'istituzione di una biblioteca circolante, della quale è sentito vivamente il bisogno. Infine propose che siano chiamati a far parte del comitato propaganda, che dovrà pure occuparsi dell'organizzazione di feste, i signori dott. Almerigo Fragiacomo, Giovanni Muscolin, Antonio Zamarin senior ed Antonio Zamarin junior. Il dott. Fragiacomo caldeggiò l'idea dell'istituzione di una scuola nel minacciato territorio, ne esaminò, per l'acquisita pratica le condizioni, ed espose tutti i vantaggi che deriverebbero al paese dall'effettuazione della sua proposta. Infine raccomandò che s'inizino conferenze illustrate da proiezioni, su temi storici riguardanti la provincia, affinchè il popolo, fiero del suo passato, meglio consideri il presente e bene si prepari per l'avvenire. (grandi applausi).

I CASI DI RABBIA CANINA nel distretto di Pola

Pola, 8. A Canfanaro venne constatato giorni fa un caso di rabbia canina in un maiale di proprietà di Giovanni Stipancich. Il maiale non mangiava più, mordeva il compagno di stalla e mostrò attitudini aggressive anche verso la persona di servizio. Il veterinaio superiore dott. Cella constatò trattarsi di un caso d'idrofobia muta e la diagnosi fu il 2 corr. confermata dalla cattedra di patologia di Vienna.

Il 4 corrente un cane forestiero s'introdusse nel pollaio di Giuseppe Spizza di Canfanaro. Lo Spizza accortosi dell'indole pericolosa del cane che mordeva tutto ciò che gli capitava a portata dei denti, lo accalappiò e lo soffocò col laccio. Il dott. Cella constatò trattarsi anche in questo caso di rabbia canina.

Un altro caso fu constatato domenica scorsa dal dott. Cella a Fabronich. Giuseppe Spetlicich di quella borgata teneva due cani da guardia, uno dei quali però nell'ottobre scorso morì di rabbia canina. Non avendo quel cane morsicato alcuno, lo Spetlicich si limitò ad una superficiale pulizia del giaciglio, ove poco dopo trasferì il secondo cane. Il 2 corr. questi ammalò di rabbia canina e perì il 5. Questo caso è interessante, perchè non potendosi ammettere che l'incubazione sia durata sei mesi, la malattia derivò dalla manchevole disinfezione del giaciglio. E' evidente che il virus e la bava del primo cane lasciati sugli oggetti, vennero a contatto col secondo cane.

E' questo il ventisettesimo caso di rabbia canina constatato da due anni nel distretto di Pola, dove quindi sono pienamente giustificate le misure di rigore vigenti.

★ I medici e gli impiegati dell'ospedale provinciale rimisero direttamente al cassiere della Lega Nazionale l'importo di corone 127 per onorare la memoria del compianto dott. Giovanni Cleva.

★ Attualmente soggiornano a Brioni l'ex-ministro presidente barone de Beck e l'ex-deputato conte Sternberg.

★ Col 22 corr. sarà adibito al servizio passeggeri sulla linea di «Brioni» un nuovo piroscafo costruito nel cantiere Martinolich di Lussinpiccolo. E' lungo ... metri, largo 5; avrà posto per 350 persone ed una celerità di 12 miglia all'ora. Andrà da Pola a Brioni in 28 minuti.

★ La compagnia del teatro di Baden, che realmente è composta di elementi superiori alla solita media di artisti tedeschi che vengono sulle nostre scene, attira al Politeama Ciscutti seralmente molto pubblico. La compagnia resta a Pola ancora otto giorni. Domani darà «La principessa dei dollari».

S. E. I. MONTE MAGGIORE.

Pisino 5. Il prof. Valeriano Monti tenne la sua terza conferenza sulla storia istriana, parlando del periodo romano e dei magnifici monumenti che specialmente a Pola, a Parenzo e a Trieste attestano l'antica civiltà del nostro paese. L'esimio conferenziere fu calorosamente applaudito.

Al Circolo „Zorutti" di Gradisca

Gradisca 7. Il 5 corr. l'ispettore scolastico prof. Manzin tenne in questo teatro, per cura del Circolo Zorutti, davanti a pubblico numerosissimo, una bella conferenza di geografia astronomica, riscuotendo molti applausi.

★ Il Club C. Friulano Gradisca è convocato ad assemblea generale ordinaria che si terrà nella sede sociale, via della Loggia, domenica 13 corr. alle 1.30 pom. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della pdesidenza. Relazione del cassiere sul movimento cassa consuntivo 1912, stato di cassa e preventivo 1913. Eventualia. Nomina della nuova direzione.

Furti a Monfalcone

Monfalcone 7. I soliti ignoti esplicarono la loro attività su un nuovo campo: presero cioè di mira il filo di rame della nuova conduttura aerea che le Officine elettriche dell'Isonzo stanno collocando nei pressi della località S. Nicolò e nelle vicinanze delle Officine «Adria». Complessivamente ne asportarono 335 m. Dato che ogni quattro metri di filo pesano un chilog., al prezzo di cor. 2 al chilog. ne consegue che le Officine elettriche ebbero a soffrire un danno di 168 cor. Pare che la refurtiva sia stata trasportata a Trieste. L'autorità indaga.

★ Da vario tempo gli adetti alla centrale elettrica, situata al nuovo porto, si erano accorti della sparizione di una considerevole quantità di carbone dall'annesso deposito. Reso edotto il comando delle guardie, questo iniziò attive indagini. Sere or sono il comandante Carlo Sfilligoi incontrò al viale S. Giusto due donne ed una ragazzina che portavano a casa ciascuna un sacco di carbone. Interrogate sulla provenienza del combustibile, finirono col confessare di averlo sottratto dal deposito della centrale elettrica. La refurtiva pesava 40 chili, circa. Vennero deferite all'autorità giudiziaria.

★ Il carradore G. P. s'aggirava per le vie della città offrendo in vendita una cassetta di unto da carro, cassetta e contenuto che vendette per l'importo di 3 cor. La guardia Dudine, venuta a conoscenza del fatto, riuscì a rilevare che la merce era stata rubata nella fabbrica di prodotti chimici ecc., della ditta Kollar & Breitner, alla quale vennero a mancare anche parecchi altri oggetti da stalla. Il P., che è confesso, venne messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Cologna-territorio per cor. 180.000; stabile in Chiarbola Superiore-territorio per cor. 22.800; stabile in Roiano-territorio per cor. 4200.

Mutui ipotecari

Cor. 50.000 al 5$^{1}/_{4}$% a peso d'uno stabile in città; cor. 18.000 quale cauzione a peso di stabili in Cologna-territorio; cor. 17.000 al 7% a peso di stabili in Scorcola-territorio; cor. 5400 al 7% a peso di stabili in Barcola; cor. 9000 al 5$^{1}/_{2}$% a peso di uno stabile in Servola; cor. 2000 al 6% a peso di uno stabile in Chiadino-territorio; cor. 15.000 quale cauzione a peso di uno stabile in Opicina.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa dell'8 Aprile

TRIESTE. Napol. 19.10 a 19.16, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 24.03 a 24.10, Francia 95.40 a 95.80, Italia 93.50 a 94.—, Banconote ital. 93.50 a 94.—, Germania 117.70 a 118.15, Banconote germ. 117.70 a 118.15, Rend. austriaca in carta 83.— a 83.40, Rendita ungherese in oro 4% 102.30 a 102.70, Rendita austr. in cor. 83.23 a 83.65, Rend. ung. in cor. 82.— a 81.40, Credit 615.— a 617.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 701.50 a 703.50, Lombarde 115.— a 117.—, Lotti turchi 225.— a 229.—,

VIENNA Rendita aust. carta 83.—, Azioni Credit 617.50, Lloyd a. 565.—, Ferrov. dello Stato 703.—, Lombarde 116.75, Alpine 1017.—, Lotti turchi 227.50, Chèques Parigi 95.62. favorev.e

ROMA. Rendita 98.05, Gas 11.55, Condotte ...eni 288.—, Imprese 118.—, Carburo ...Kerka 442.—, Azoto 125.—, Soda 73.—, ...ways 184.—.

GENOVA. Banca d'Italia 1442.—, Commerc. ...—, Credito italiano 548.—, Aedes 42.—, Meridionali 572.—, Mediterranee 346.—, Rubattino ...—, Eridania 768.—, Raffineria L. L. 370.—, ...dustrie 305.—, Terni 1631, Armstrong 281—, Elba 191.—, Savona 222.—, Ferriere italiane 132.—. Metalli 124.—, Carburo 722.—, Kerka 445.—, Molini A. I. 242.—, Semoleria 314.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 86.55, Rend. italiana 3$^{3}/_{4}$% 95.32, Rend. aust. oro 90.05, Rend. ungh. oro 4% 86.60, Rend. spagnola 91.95, Cambio Londra 25.35, Rend. turca unif. 86.07, Azioni Banca ottom. 639.—, Rio Tinto 19.80, Lotti turchi 192.—, Ferrate aust. —.—, Lombarde 121.—, Länderbank 565.—, Banca di Parigi 17.79, Meridion. ital. 559.—. irreg.

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend aust. oro 90.50, Rendita ungh. oro 4% 85.20, Azioni Credit aust. 203.75, Lombarde 24.62, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.70, Parigi 81.25, Londra breve 204.80, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 113.62, Cambio Italia 79.25, Laurahütte 173.25, Lotti turchi 156.25, Rubli, in banconotte 215.25, Disconto Commandit 182.12. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.90, Rendita austr. oro 90.35, Azioni Credit 193.87, Banca nazion. 146.50, Ferrate Stato 153.—, Lombarde 24.60, Cambio su Vienna 84.68$_{5}$, Londra breve —.—, Parigi 81.12$_{5}$. calmo

LONDRA. Consolidati 71$^{1}/_{8}$, Lombarde 4$^{5}/_{8}$, Argento 27$^{5}/_{16}$, Rend. giappon. ——, Rendita cinese 99$^{1}/_{2}$, Cambio su Vienna 24.56, Sconto di piazza 4$^{1}/_{4}$. calma

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 103$^{1}/_{8}$, Baltimore and Ohio 100$^{1}/_{4}$, Canadà Pacific 238—, Chicago-Milwaukee and St. Paul 112—, Missouri Pacific 39—, Northern Pacific 118$^{5}/_{8}$, Pennsylvania 118$^{3}/_{4}$, Philadelphia and Reading 167$^{7}/_{8}$, Southern Pacific 101$^{7}/_{8}$, Southern Railway Com. 26$^{3}/_{4}$, Union Pacific Com. 155$^{3}/_{8}$, Amalgamated Copper 78$^{5}/_{8}$, Anaconda 39$^{3}/_{8}$, U. S. Steel Corp. Com. 63$^{1}/_{2}$. Tendenza ferma

Caffè, AMBURGO 8. (Chiusa). Santos good average p. maggio 57.50, per settem. 58.—, per dicem. 57.50, per marzo 58.—. staz.a

HAVRE 8. Santos good average per maggio (50 chilo) a 70.25, per settem. 71.25. staz.o

NUOVA YORK 8. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per maggio 11.—, per settembre 11.39, per dicem. 11.45, p. marzo 11.50.

Zucchero. AMBURGO 8. (Chiusa). Per aprile 9.90—, per maggio 10.——, per giugno 10.05—, per luglio 10.15—, per agosto 10.27$^{1}/_{2}$, per settem. 10.32$^{1}/_{2}$. calmo

LONDRA 8. Java a scell. 17.25. Rape greggio a scell. 9$^{13}/_{16}$. calmo

PARIGI 8. Greggio da 88° uso nuovo 28.—27.75 calmo, bianco per mese corr. 31$^{7}/_{8}$, per maggio 32—, per maggio-agosto 32$^{3}/_{8}$, per ottobre-genn. 32$^{5}/_{8}$. Raffin. 64.— a 64.50 calmo

Cotoni. LIVERPOOL 8. Mercato calmo Vendite 1.000. Importazione — —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. aprile 6.69, aprile-maggio 6.67, maggio-giugno 6.66, giugno-luglio 6.6., luglio-agosto 6.58, agosto-settembre 6.47, settembre-ottobre 6.32, ottobre-novembre 6.23, novembre-dicembre 6.19.

Olio. PARIGI 8. Ravizzone per mese corr. 70.50, per maggio 70.50, p. maggio-agosto 69.75, per settem.-dicem. 69.50. fermo

Frumento. PARIGI 8. Mese corr. 28.90, per maggio 28.80, per maggio-agosto 28.50, per settem-dicem. 26.90. fermo

Farina. PARIGI 8. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.50, p. maggio 38.45, p. maggio-agosto 38.30, p. settem.-dicem. 35.55. ferma

Avena. PARIGI 8. Mese corr. 21.50, per maggio 21.60, per maggio-agosto 21.45, p. settem-dicem. 19.80. staz.o

Spirito. PARIGI 8. Per mese corr. 43.25, per maggio 43.—, per maggio-agosto 42.75, per settem.-dicem. 42.75. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera dell'8 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Lederer Sandor», 9, scaricazione; 1, «Wien», 11, scar.; Molo IV, «Elvira Antonietta», 9, caricazione; Hangar 1 a, «Buda II», car.; 3, «Eugenia», 12, scar.; Molo Lloyd C, «Bar. Beck», 8, car.; E, «Thalia»; Hangar 6, «Maone ex Elektra», 8, scar.; 9, «Gina», 8, car.; 12 a, «Venezia», 8, scar.; Molo II, «Fausto Cosulich», 8, scar. Hangar 13 a, «Enos»; 13 b, «Achille»; 14, «Gerty», 8, car.; 17, «Leopolis», 9, scar.; 21, «Maone Albania», 8, car.; 22, «Samos», 11, scar.; Molo I, «Olga», 9, car., Hangar 23, «Brunette», 10, scar.; 24, «Salento», 12, scar. 25, «Urano», 11, scar.; 30, «Ballanech»; 55, «Vorwärts», 15, scar.; 58, «Lucia», 9, scar.; 69, «Tremayne», 15, scar.; 71, «Georgia», 9, car.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO

OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA giovane, tedesca cerca posto. Andrebbe anche in un albergo e all'estero. Offerte sub «M. G.» fermo posta centrale. 4547 A

CUOCA raccomandasi a distinta famiglia oppure signore solo. Offerte «Emma N. 32» al Piccolo. 10142 A

GIOVANE vedova, capacissima, onesta offresi come domestica presso signora sola o coniugi. Indirizzo al Piccolo. 4310 A

RAGAZZA brava, sa cucinare e tutti lavori di casa, offresi dalle 7 ant. fino 3 pom. Offerte «Anna 4581» Piccolo. 4581 A

RAGAZZA pratica stanze, aiuto cucina, offresi con buoni attestati, dalle 8-4. Offerte «C» Piccolo. 4563 A

PERSONALE DI SERVIZIO

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BONNE tedesca, parlante francese, seria, educata, cercasi, maschietti cinque, nove anni. Scrivere Udine casella postale 40. 10244 B

BONNE tedesca, pratica bambini cercasi. Presentarsi dalle 1-3 pom. Pollak, via S. Giovanni 4, terzo. 4679 B

BONNE tedesca cercasi, bambina 4 anni. Marin, Valdirivo 11, terzo. 12755 B

DOMESTICA abile cercasi prontamente. Rivolgersi villa Zuculin Roiano, Vicolo delle Rose 18. 4504 B

DOMESTICA capace cucinare cercano coniugi soli prontamente. Piazza S. Francesco 1, II. 4632 B

DOMESTICA per lavori casalinghi cercasi. Via Manzoni 5, II, Segues. 10165 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi via Farneto 15, III, destra. 4577 B

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati per signora assente tutto il giorno. Negozio, Poste 3, Pibrouz. 10213 B

DONNA per servizi cercasi. Via dell'Industria N. 6, trattoria Celeste. 4533 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via Borschetto 6, p. 8. 10095 B

DONNA di servizio per la mattina e alcune ore dopopranzo cercasi da piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 4536 B

DOMESTICA con buoni attestati, disposta recarsi villeggiatura Lussino, cercasi prontamente, per due persone. Indirizzo Piccolo. 4559 B

DOMESTICA friulana per tutti lavori di casa cercasi prontamente. Presentarsi dalle 10 in poi. Kandler 1, p. 8. 10147 B

DOMESTICA che sappia cucinare o cuoca semplice cercasi prontamente, Via Carradori 12, III piano. 10229 B

DOMESTICA friulana, brava, che sappia cucinare cercasi; buona paga. Via Giustinelli N. 1, mezzanino. 10245 B

DONNA onesta, capace tutti lavori di casa cercasi. Conti 38, commestibili. 4675 B

DOMESTICA friulana, pratica bambini cercasi. Stadion 13, I. 4571 B

DOMESTICA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4573 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. S. Francesco 9, I. 10154 B

PRESTASERVIZI capace tutta giornata cercasi; esigonsi attestati. Via Aleardi 325 II p., p. 9. (Piazza Scorcola). 4850 B

PRESTASERVIZI possibilmente ragazzetta cercasi prontamente per piccolissima famiglia. Presentarsi dalle 4-5 pom. Via Galleria 6, terzo, destra. 9941 B

PRESTASERVIZI intera giornata e cuoca stabile cercansi. Via Manzoni 4, II, sinistra. 10214 B

PRESTASERVIZI con attestati, cercasi. Via Cecilia n. 4, I piano. 4657 B

PRESTASERVIZI onesta, brava, cercasi dalle 8 alle 11, 2 alle 3. Via S. Michele 2 primo. 10111 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 48, p. IV. 10114 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Piazza della Borsa N. 4, p. III. 9945 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, dopopranzo, poche ore. Via Commerciale Pendice Scorcola 324, p. 10. 4531 B

PRESTASERVIZI ragazza o donna giovane cercasi due volte al giorno. Via Galleria 9, II. 10087 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Tor San Piero 2, porta 25. 10207 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi. Torricelli 14, I, oppure Fabio Severo 25, I, destra. 10197 B

PRESTASERVIZI attestati cor. 36, più ore, cercasi. Via Pozzo del Mare n. 2, primo. 4637 B

PRESTASERVIZI brava, italiana, cercasi da sposi, Via Cappello 10, IV, sinistra. 10199 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, onesta cercasi. Gatteri 5, terzo, p. 11. 10226 B

PRESTASERVIZI tre ore giornaliere cercasi, famiglia due persone. Androna S. Giustina, porta 8. 4662 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Farneto 33, porta 10. 4621 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno, 20 corone mensili, cercasi. Via Alessandro Volta 2, porta 11. 10170 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Kandler N. 11, p. II, porta 5. 4629 B

RAGAZZA o donna cercasi prontamente per osteria. Via Nuova N. 30. 10101 B

RAGAZZETTA brava tutti lavori domestici cercasi prontamente per piccola famiglia, in via Luigi Ricci N. 8, I, sinistra. 4534 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi prontamente. Acquedotto 41, II, destra. 10079 B

RAGAZZA prestaservizi, più per stanze, dalle otto alle sette cercasi. Presentarsi soltanto dalle 11 alle 3, Acquedotto 38, I, porta 4. 4631 B

RAGAZZA 13, 15 anni cercasi per bambina. Galleria 8, secondo. 12748 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente per bambino. Molin Piccolo 17, Restaurant. 10128 B

RAGAZZETTA cercasi per accudire bambino, soltanto dopopranzo. Ferriera 41. 10118 B

RAGAZZA cercasi per osteria. Indirizzo al Piccolo. 4567 B

SERVITORE capace trova ottimo posto. - Indirizzo al Piccolo. 4666 B

VEDOVA senza prole in qualità di domestica cercasi prontamente per tutto il giorno da coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 4558 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO

4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE manifatture, perfettta conoscenza italiano, tedesco, slavo, buone referenze, cerca pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 13393 C

COMPTOIRISTA ottime referenze, conoscenza italiano e tedesco, pratico saldacontista, fatturista, magazziniere e piazzista, offresi a condizioni modestissime. Offerte sub «Diligente I.» Piccolo. 4150 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, abile, con cognizioni inglese, serbocroato, tenitura libri, dattilografia, cerca prontamente posto presso primaria ditta. Scrivere «Miti pretese 9819» Piccolo. 9819 C

CONIUGI tedeschi, giovani, cercano occupazione. Sono pratici di Hotel, la moglie è cuoca provetta. Si occuperebbero in hotel oppure in casa privata, lei come cuoca, lui servitore oppure quali portieri in casa signorile. Scrivere quanto prima sub «Verlässlich 32» Piccolo. 10153 C

CORRISPONDENTE italiano, celere dattilografa, stenografa, praticissima lavori ufficio, contabilità, primarie referenze, disponibile subito. Indirizzo «Volonterosa», Kandler 1, p. 8. 10148 C

CAPPELLI elegantissimi confeziona, rimoderna modista a prezzi bassi. Massimo D'Azeglio 2, III. 4562 C

CASSIERA giovane, per cinematografo, con cauzione offresi. Indirizzo Piccolo. 4611 C

CONTABILE bilancista corrispondente tedesco, serbo-croato, italiano, (sufficientemente), offresi sub «Accademico» Piccolo. 10166 C

DATTILOGRAFO, trentenne, dispone alcune ore pomeridiane, cerca posto adatto, miti pretese. Offerte sub «Dattilografo 10123» Piccolo. 10123 C

GIOVANE paziente, 33.enne, offresi quale infermiere; possiede attestati di lungo tirocinio. Indirizzo al Piccolo. 4681 C

GIOVANE ventitreenne cercherebbe occuparsi presso meccanico per perfezionarsi quale conduttore di automobili. Nessuna pretesa. Offerte sub «Chauffeur 10120» Piccolo. 10120 C

GIOVANE italiano, diciottenne, offresi per cinematografo, operatore meccanico o qualunque altro lavoro. San Maurizio 2, II, Decarli. 10217 C

GIARDINIERE ortolano (marito e moglie) offresi qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 4546 C

IMPIEGATO trentenne, conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato, sloveno, esperto ramo spedizioni, commissioni foraggi, ecc. con buonissimi attestati cerca pronto impiego. Sub «Industria 100» Piccolo. 10141 C

IMPIEGATO magazziniere, cognizioni italiano, tedesco, sloveno, speditore manipolazioni doganali, offresi. Sub «2283», fermo posta, Monfalcone. 9942 C

LAVORANTE capace sarta donna offresi lavoratorio fino. Offerte «Svelta» Piccolo. 10173 C

MECCANICO-elettrotecnico offresi alle spettabili famiglie per riparazioni di sonerie, luce, grammofoni, orologi, macchine da cucire ecc. Offerte sub «Elettromeccanico 10091» Piccolo. 10091 C

PENSIONATO servo ufficio o riscuotitore, offresi. Offerte «Onesto 10077» Piccolo. 10077 C

PORTIERE senza bambini offresi. Indirizzo Piccolo. 4575 C

RICAMATRICE brava, in bianco, offresi. Via Canova 9, V, porta 25. 10131 C

SIGNORINA bella presenza, parla italiano, serbo-croato e cognizione tedesco, offresi quale cassiera anche cinematografo oppure riscuotitrice o qualsiasi altro posto; miti pretese. Offerte «G. D. 23» Piccolo. 4583 C

SIGNORINA conosce italiano, tedesco, serbo-croato, occuperebbesi scrittoio. Offerte «Dattilografa» al Piccolo. 4652 C

SARTA brava assume vestiti signora a giornata, prezzi miti. Piazza Leonardo Vinci 2, p. 13. 10108 C

SARTA capace, forestiera, offresi prontamente giornata. Via Caserma 14, p. 21. 10223 C

SIGNORINA abile cucire, stirare offresi a giornata o assume lavori. Offerte «R Z» fermo posta Stadion. 4663 C

SIGNORINA colta offresi conversazione francese, italiana, condurrebbe pure bambini a passeggio. Offerte sub «Diligence» Piccolo. 10179 C

SIGNORI distinti, buone relazioni offresi guadagno accessorio. Scrivere Piccolo «Società». 10159 C

SIGNORINA distinta, capacissima cameriera offresi possibilmente Venezia. Offerte «Trieste 10085» Piccolo. 10085 C

SARTA brava offresi giornata. Offerte al Piccolo «Modesta». 10172 C

SIGNORINA bravissima tutti lavori scrittoio, offresi. Offerte «Brava 10078» Piccolo. 10078 C

SARTA uomo, capacissima, raccomandasi famiglie. Offerte «Sarta 600» Piccolo. 10088 C

SIGNORINA bella presenza, parla italiano, slavo, un po' tedesco, pratica panetteria, pasticceria, oppure cartoleria, offresi. Offerte «Modesta 4537» Piccolo. 4537 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, sloveno, in parte italiano, offresi quale guardarobiera, eventualmente cassiera anche fuori. Offerte «28» Piccolo. 4595 C

TRADUTTORE e corrispondente per la lingua ungherese e tedesca offresi. Offerte «Ungherese» Piccolo. 10219 C

VENDITRICE giovane, già pratica, oppure cassiera, eventualmente cauzione, offresi. Indirizzo Piccolo. 4610 C

VENTICINQUENNE, di presenza, legge e scrive il tedesco, l'italiano, parla il francese, greco, con buone cognizioni dell'inglese, cerca occupazione. Preferibile Hotel oppure quale compagno di viaggio. Sub «Poliglotta 88» fermo posta centrale Pola. 10004 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE capacissimo e venditrice cercansi per il ramo galanterie dalla Ditta Oehler Piazza Borsa. 10227 D

CONDUTTORE o conduttrice con cauzione per deposito vino cercasi prontamente. Trampus, Caffè Bizantino. 10144 D

DONNE pratiche lavorazione cotone cercansi. Indirizzo Piccolo. 4665 D

ELETTROTECNICO installatore sonerie, luce, capace meccanico, banco, riparatore biciclette, quale capo, cercasi. Maiolnica, Toro 5. 4655 D

FOTOGRAFO giovane cercasi prontamente quale copista che sappia dar mano al piccolo ritocco. Indirizzo Piccolo. 13379 D

GIOVANE impiegato con perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi prontamente per primario stabilimento industriale. Offerte con curriculum vitae, referenze e pretese di paga all'Amministrazione del giornale, sub «Diligente 4428». 9742 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Ruggero Manna 16, II, porta 13. 10190 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rapicio 8, quarto. 10104 D

GARZONA modista con paga cercasi. Corso 7, secondo p. 12753 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Sartoria Piccoli, Carducci 32. 10156 D

IMPACCATORE con buoni certificati cerca fabbrica biscotti. Indirizzo al Piccolo. 4636 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Piccola fornace 5, terzo. 4647 D

MECCANICO del ramo cerca la rappresentanza macchine da scrivere «Adler», Piazza San Giovanni 3. 10218 D

MEZZE lavoranti apprendiste, paganti e garzona con paga, cercansi. Modista, Nuova 45, I. 4550 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte donna cercansi prontamente. Via Cereria 14. 9907 D

PERSONA di fiducia cercasi per aiuto padrona di casa e per tenere piccola corrispondenza tedesca, italiana. Offerte «Villa ...» Piccolo. 9721 D

PERSONA abituata al caldo, per infornare biscotti, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4634 D

PRATICANTE di scrittoio con conoscenza delle lingue italiana e tedesca cercasi. Offerte sub «Attivo» Piccolo. 4667 D

RAGAZZO 15 o 16 anni cercasi prontamente per buffet. Cavana 15. 4616 D

RAGAZZI installatori cercansi. Via Madonnina 1, Marsich. 4599 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Cecilia, angolo Ruggero Manna. 4540 D

RISCUOTITORE, possibilmente con conoscenza lingua tedesca, cauzione corone 500, cercasi. Offerte «Sicurtà 10076» al Piccolo. 10076 D

RAGAZZO robusto, cor. 10 settimanali, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4680 D

RAGAZZA pratica per stirare camicie e ragazza che sappia incollare camicie, cercansi prontamente. Stabilimento Bernardi, Squero nuovo 4. 4658 D

RAGAZZO età 15 anni cercasi per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 4669 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4625 D

RAGAZZE per lavori facili, stiratrici, cercasi Stabilimento lavatura, stiratura Zonta 8. 9885 D

SIGNORINA perfetta nel tedesco, pratica in tutti i lavori di scrittoio, dattilografia ecc., cercasi. Offerte sub «Coloniali 8» Piccolo. 9977 D

SIGNORINA pratica, cercasi per negozio mode e confezioni. Indirizzo Piccolo. 4624 D

STIRATRICE abile, onesta, cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4607 D

SARTO bravissimo da uomo per lavori inglesi cercasi. Via Nuova 22, II. 4619 D

STIRATRICI e garzone cercansi. Via Sanità 24. 10103 D

STIRATRICI capacissime cercansi prontamente, Rosin, Chiozza 18. 10181 D

SIGNORINA capace fare somme cercasi per due mesi. Indirizzo al Piccolo. 4635 D

SIGNORINE (due) praticanti scrittoio conoscenza italiano-tedesco trovano pronta occupazione. Presentarsi Oehler, Piazza Borsa. 4549 D

SIGNORINA pratica tenitura libri, italiano perfettamente tedesco cercasi prontamente. Offerte sub «seria 10157» Piccolo. 10157 D

SIGNORINA provetta, intelligente, conoscenza tedesco cercasi per ramo profumerie. Offerte «Provetta» al Piccolo. 4660 D

VENDITRICE di pasticceria, già pratica, parli correntemente italiano, tedesco, cercasi per luogo di bagni. Offerte sub «Bar 50» posta Borsa. 12749 D

VENDITRICE con cauzione cor. 200 cercasi, buonissima paga. Offerte «6475» Piccolo. 10180 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA chiara, pulita, ingresso libero, affittasi. Chiozza 41, II. 9910 E

CAMERA ammobiliata, con due letti, volendo vitto, affittasi prontamente. Scorzeria 4, IV, porta 16. 4485 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

La casa dalle mille candele

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. Riproduzione vietata.

(37)

Larry s'interruppe per accendere un'altra sigaretta.

— Hai sempre avuto l'arte di arrivare al momento opportuno. Continua.

— Mi venne il capriccio di seguirlo, ma mentre stavo guardando la tua camera, a pianterreno cominciò la confusione. Pareva d'essere in un villaggio irlandese il giorno di S. Patrizio e mi precipitai giù per le scale per vedere che cosa succedeva. Hai visto la stanza a pianoterra? T'assicuro io che lì accanto al caminetto non siamo stati in ozio. Nel frattempo era entrato anche l'altro, sicchè erano in due. Il tuo servitore almeno suppongo che lo sia, si difendeva strenuamente con un grosso oggetto di bronzo, che somigliava alle canne d'un organo ed io entrai brandendo una seggiola. La mia presenza parve sorprendere gli assalitori che evidentemente mi presero per te, la qual cosa mi lusingò molto.

— Il tuo intervento ha salvato la vita a Bates ed ha impedito a quei due mariuoli di saccheggiare la casa. E dopo aver inondato Bates - il servitore - d'acqua, sei venuto qui....

— Precisamente.

— Non c'è un altro Larry Donovan in tutto il mondo. Ed ora....

— Ed ora, John Glenarm, dobbiamo o meglio devi, attendere ai tuoi affari. Quanto a me, quando avrò goduto qualche ora della tua piacevole compagnia....

— Per la barba del profeta, non ti permetto di allontanarti. Ho impegnato una battaglia che voglio vincere a costo della vita e tu devi assistermi fino alla fine.

— Ma il testamento ti vieta di prendere un dozzinante.

— Ed io lo prendo lo stesso! Per quanto mi riguarda personalmente, il testamento non esiste. Mio nonno non poteva pretendere che restassi qui a farmi assassinare. John Glenarm Marshall non era pazzo!

— No, soltanto stravagante. Non ho bisogno di dirti che trovo la situazione straordinariamente interessante e che me la godrei un mondo a restar qui. Ma ho le guardie alle calcagna e tu hai abbastanti imbarazzi per conto tuo, senza dover difender la casa anche dagli attacchi dei miei nemici.

— Di quello che vuoi; ma ti assicuro che non intendo d'essere abbandonato dall'unico amico che possiedo al mondo nel momento in cui sono immerso nelle difficoltà fino agli occhi. Andiamo a bere il caffè.

Trovammo Bates occupato a far sparire gli indizi della battaglia notturna. Aveva una compressa fredda sul capo e zoppicava alquanto; per tutto il resto era silenzioso ed imperturbabile come gli altri giorni.

La stanza non guadagnava troppo ad essere vista di giorno. I libri coprivano il pavimento a centinaia e gli scaffali che li reggevano erano spezzati e schiantati.

— Bates, potete darci un po' di caffè? Alla stanza penserete dopo.

— Sì, signore.

— Sentite, Bates.....

Si fermò alla chiamata, mentre Larry lo fissava ostinatamente.

— Questo signore è il mio amico Donovan e si tratterà qui qualche tempo. Più tardi vedremo che camera gli si può dare.

Uscì zoppicando, seguito dallo sguardo di Larry.

— Che cosa pensi di quell'uomo?

Il volto di Larry assunse un'espressione impacciata.

— Di quel Bates? Mi sembra un uomo di polso.

Raccattò da terra il pesante candelabro con cui Bates s'era difeso. Era tutto contorto e schiacciato. Larry sorrise.

— L'uomo ch'è uscito dalla porta principale non deve stare tanto bene quest'oggi. Il tuo Bates girava quest'ordigno come un molinello.

— Eppure, mormorai, non arrivo a spiegarmi perchè s'è battuto coi miei nemici. Sono tutti venduti a Pichering e Bates è il peggiore del mazzo.

— Studieremo la cosa in seguito. Dimmi un po', avete una fabbrica di sego da queste parti? Non ho mai veduto tante candele in vita mia. Mi pare di sentirmi la cera in bocca. Non mi hai scritto mai ed io t'imaginavo mezzo morto di noia, in una fattoria. Invece ti trovo in un palazzo degno di essere scelto per residenza da un capo esquimese. Può darsi che tu prenda petrolio invece di brodo ed olio battuto per frutta. E' certo che un uomo stabilito qui deve acquistare una luminosità speciale. E' un luogo straordinario! E con tutti questi tesori nascosti, e gli assalti notturni e le giovani vergini a poca distanza, val la pena di soggiornarvi.

Facendo colazione, riempì le lacune lasciate nell'affrettato racconto fattogli poco prima provando un irreprensibile sollievo a confidarmi con quel vecchio e provato amico.

Durante le andate e venute di Bates, egli non cessò dall'osservarlo. Quando ebbe finita la colazione potemmo parlare liberamente, gli chiesi:

— Tutto sommato, che idea ti sei formato di questo stato di cose?

Larry tacque un momento: nelle cose gravi, non parlava mai alla leggiera.

— La mia idea è che dev'esserci qualchecosa di più importante del piacere di spaventarti o di metter mano sul denaro di tuo nonno. Questa casa deve nascondere un oggetto che a qualcuno - per esempio a Pichering - preme di trovare.

— Comincio a crederlo io pure. Se si trattasse semplicemente di cercare dei titoli perduti nessuno gl'impedirebbe di venire qui palesemente.

— Sicuro, ma sia ciò che si vuole, la cosa dev'essere nascosta a dovere. Tuo nonno, se ben ricordo, è morto in giugno. E tu ne hai ricevuto l'avviso in ottobre.

— E' stato mandato alla cieca, con novantanove probabilità su cento che non mi pervenisse.

— Naturale. Erravi sulla superficie della terra ed in America nessuno sorvegliava i tuoi interessi. Mentre tu veleggiavi verso casa, puoi star sicuro che questo luogo è stato visitato da cima a fondo. Sono pronto a scommettere un pranzo di dieci portate, che si tratta di cose più importanti ancora del patrimonio di tuo nonno. La situazione comincia ad interessarmi e sono quasi disposto a trattenermi qui.

CAPITOLO XX.

Triplice alleanza.

Larry non volle dormire in camera mia e si scelse un'altra stanza che Bates rese abitabile. Non so che opinione avesse quest'ultimo di Larry; so però che lo accolse volentieri, come un ospite destinato a trattenersi un tempo indefinito. Quando il mio amico, facendo un giro di ricognizione intorno alla casa, entrò in camera di Bates, si fermò a guardare con curiosità i libri che aveva sullo scaffale. V'erano quattro volumi: «La regina delle Fate», le commedie di Shakespeare, «Il viaggio sentimentale» di Sterne e «Il paese dei desideri» di Jeats.

— Un servitore molto originale, come vedi. Ci voleva mio nonno per scoprirlo, l'ha trovato a Vermout.

— La presenza di questo giornale sarà dovuta all'esser egli un fedele Jankee - osservò Larry togliendo di sotto al cuscino del lettuccio di ferro una copia del «Giornale dell'uomo libero» di Dublino.

— E' strano! Ma potresti trovare la copia d'un giornale ebraico od un papiro egiziano che non penserei a sorprendermene.

— Neppur io. Scommetto che in tutto questo emisfero non esiste un'altra scansia contenente quattro libri come questi e niente altro. Ti sarai accorto che in ognuno di questi libri è stato cancellato con cura il nome.

Sopra un tavolino era posato un calamaio con la penna ed un portafoglio molto sciupato.

— E' lui che riceve la posta, nevvero? - chiese Larry.

— Credo di sì.

— Me l'imaginavo e scommetto che non ha mai ricevuto lettere da Vermout.

riordinava la libreria zoppicando.

— Bates - gli dissi a bruciapelo, - siete un uomo molto strano. Da quando sono qui, mi sono formato sul conto vostro cento diverse opinioni ed ancora non vi so giudicare in modo definitivo.

Egli volse il viso verso di me, con un volume spogliato in mano.

— Anche il vostro compianto nonno diceva sempre che non riusciva a capirmi.

Larry, che gli stava dietro, non seppe reprimere un sorriso.

— Non v'ho ancora ringraziato per gli eroici sforzi fatti la notte scorsa per difendere la mia casa. Avete agito nobilmente e confesso che non me l'aspettavo giacchè avete sulla coscienza molte pagine nere che non s'accordano con la vostra recente condotta. Ma dovremo pur finire per intenderci.

— Certo, signore.

— Da quando sono qui, sono stato bersagliato dagli assalti più oltraggiosi, sapete a che cosa alludo. Ora, mio nonno ch'era l'uomo più buono della terra, non poteva certo condannarmi a restar qui per essere derubato o assassinato. Devo dunque alla sua memoria, di proteggere il suo avere dai bricconi che congiurano contro di me. Spero che siate con me.

MEREDITH NICHOLSON. *(Continua)*.

PIETRO RANZATTO

d'anni 65, spirò quest'oggi alle 4¼ pom. dopo lunghe sofferenze.

La consorte **Maria** in unione alle figlie **Giulia** mar. **Sorio**, **Maria** m. **Bertuzzi** e **Ida**, partecipano ell irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Giovedì 10 corr. alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla via Chiarbola sup. N. 10.

Trieste, 8 Aprile 1913.

Il presente serve quale partecipazione diretta

NUOVA IMPRESA, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Geppa N. 6, I, destra. 4580 E

CAMERA libera, elegantemente ammobiliata, affittasi. Toro 8, III, destra. 4586 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affitta distinta famiglia. Via Boschetto 42, p. 5. 10112 E

CAMERA ottimo vitto, affittasi 70 corone. Belvedere 40, porta 23. 4638 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via S. Michele 13, II, p. 6. 10201 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, davanti, soleggiata, con vitto, tutto compreso, cento corone, affittasi. Gatteri 19, secondo, 23. 4644 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, chiara, ariosa, con stufa, volendo anche buon vitto, affittasi prontamente. Giustinelli 2 A, mezzanino. 10191 E

CAMERA ammobiliata, vitto famigliare, corone 60. Chiozza 3, IV, 18. 10164 E

CAMERA vuota, comodo cucina 20 cor. - Via Pondares 11, terzo. 4659 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. - Via Antonio Canova 13, mezzanino, p. 7. 4673 E

CAMERA ammobiliata a nuovo (una 2 letti, altra 1 letto) soleggiata, casa nuova, volendo vitto, affittansi prontamente oppure 15 aprile. Via Galleria 4, IV, sinistra. 4457 E

CAMERE una o due ammobiliate con comodo cucina, posizione da villeggiatura affittansi. Via Rofano 4, II. 10221 E

CAMERETTA vuota, ingresso libero, vista Corso affittasi. Corso 28, ultimo piano. 4676 E

CAMERA ammobiliata affittasi unico subinquilino, prontamente. Corso 3, terzo, sinistra. 4674 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi prontamente cor. 70. Tiziano 4, I, p. 5. 10236 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, affittasi. Acquedotto 56, I, porta 5. 10206 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso libero, gas, volendo vitto affittasi, massima pulizia. Istituto 5, terzo. 4627 E

CAMERINO ingresso libero affittasi. Corso 33, quarto piano. 8898 E

CAMERINO con letto per operaio. Via Olmo 17, p. II, porta 22. 4615 E

CAMERA con due letti, posizione centrica, comodo cucina cercasi pel primo maggio. Offerte «Giornale» Piccolo. 10171 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi 15 aprile. Gatteri 11, II, sinistra. 10075 E

CAMERETTA ridente vuota o ammobiliata in campagna, affittasi a buona, distinta signora pensionata presso piccolissima famiglia. Pendice Scorcola 406 (Commerciale prolungata). 10135 E

CAMERA ariosa, ammobiliata, vitto, affittasi. Via Boschetto 17, I, sinistra. 4538 E

LETTO affittasi ad operaio. Solitario 3, II, porta 11. 10200 E

PRANZO, cena, dolci giornalmente corone 50 mensili. Acquedotto 9, II. 4392 E

PRANZO, cena, dolci giornalmente cor. 50 mensili. Indirizzo Piccolo. 4284 E

STANZA ammobilita, soleggiata, pulitissima, affittasi; eventualmente vitto, preferibile signorina impiegata o maestra. Gatteri 28, I. 4477 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 4354 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Ponte 6, III, destra. 9975 E

STANZA ammobiliata, con vitto buono affittasi. Galileo 16, II, scala libera. 9970 E

STANZE due, affittasi in via S. Nicolò primo piano. Indirizzo al Piccolo. 12722 E

STANZETTA bella, pulita affittasi prontamente presso famiglia tedesca, cor. 20. Via Commerciale 18, secondo p., destra. 4612 E

STANZE (due) attigue, bene ammobiliate, affittansi anche a tre signori. Via Romagna 4, IV. 10125 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Gatteri 23, p. 20. 10126 E

STANZE due, da affittare, collegate, via Giorgio Galatti 16, terzo, porta 7. 10161 E

STANZINO ammobiliato affittasi presso coniugi soli. Ferriera 5, porta 8. 10162 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affitta distinta famiglia. Giorgio Galatti 16, primo, porta 2. 10175 E

STANZA elegante, vitto fino, affittasi corone 80. Barriera 13, porta 12. 10209 E

STANZA ammobiliata, affitta prontamente signora sola, volendo poco comodo cucina. Chiozza 36, II, p. 6; visitare 1-4. 10109 E

STANZA centro, I, poggiuolo, vitto, affittasi a distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 4649 E

STANZA elegante, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via dell'Olmo 4, II. 10216 E

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, davanti affittasi prontamente. Pondares 21, terzo, 8. 10235 E

STANZA bellissima, vuota affittasi presso distinta famiglia. Zovenzoni 5, primo. 4671 E

STANZA ammobiliata, primo piano, ingresso libero affittasi. Farneto 25. 10228 E

STANZE due uso scrittoio, ingresso libero, gas, luce elettrica, stufa, telefono, vicinanze Posta, Meridionale affittarsi per agosto. Indirizzo Piccolo. 4654 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina affittasi prontamente 20 corone mensili. Donato Bramante N. 10. 10155 E

STANZA riccamente ammobiliata, uno, due letti, affittasi signore; coniugi soli. Foscolo 20, primo. 10150 E

STANZA ammobiliata affittasi, desiderando vitto. Piazze Caterina 4, IV, sinistra. 4609 E

STANZE una o due, eleganti, I piano, ingresso quasi libero affitta famiglia ad impiegato pressi Giardino pubblico. Indirizzo Piccolo. 4417 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Giovanni 7, I, scala seconda; p. 12. 10152 E

STANZA elegante, nettissima affitta distinta famiglia non mestierante, centro. Giulia 13, terzo, sinistra. 4623 E

STANZA da affittare. Via delle Zudecche 3, secondo. 10168 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Molino piccolo 8, porta 10. 10163 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Molin piccolo 7, porta 4. 4645 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, eventualmente un'altra attigua affittasi. Indirizzo Piccolo. 4556 E

STANZA ammobiliata, matrimoniale, affittasi. Bosco 10, I, scala II, 17. 4557 E

STANZA bella, vuota o ammobiliata, affittasi prontamente presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4600 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, pulita, affittasi. Sanità 14, p. 15. 4604 E

STANZA bellissima, ammobiliata, soleggiata, gas, entrata sulle scale, affittasi prontamente presso signora tedesca. Via Remota 7, I, p. 6. 4593 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente a unico subinquilino. Donato Bramante 8, porta 10. 10137 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi unico subinquilino. Squero Nuovo 13, terzo. 4592 E

STANZA grandissima, vuota, sul davanti, due finestre, soleggiata, entrata libera, 32 corone mensili, affittasi. Valdirivo 32, I piano, p. 2. 4544 E

STANZA ammobiliata affittasi. Barriera 21, I, porta 9. 10080 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi, cor. 24. Petronio 5, p. 10. 10086 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi cor. 24. Chiozza 15, III. 10074 E

VITTO eccellente, darebbesi a signori, anche con servizio a domicilio. Indirizzo Piccolo. 4141 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA pulitissima e bene ammobiliata cercasi pel 24 aprile, presso distinta famiglia. Offerte sub «W. S. 1913» al Piccolo. 10115 F

STANZETTA vuota, ingresso scale, cercasi prontamente. Offerte «Ottima inquilina» Piccolo. 10105 F

STANZA vuota, oppure poche mobilie, cercasi signore finie mese presso famiglia onesta, paraggi Stadion, Giardino. Offerte «Famiglia distinta» Piccolo. 10138 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ALL'esame bancario prepara impiegato attivo. Scrivere sub «Credito 9901» Piccolo. 9901 G

DUE giovani signori desiderano conversazione italiano, francese, contraccambiando tedesca. Sub «Progresso» al Piccolo. 10102 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman, Via Valdirivo 11, I. 8936 G

ISTRUTTORE per ragazzo I.a tedesca un ora giornalmente, mensile 10 corone cercasi. Offerte al Piccolo sub «Fleissig». 10193 G

IMPIEGATO tedesco, ventenne, cerca conversazione italiana. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 10192 G

LEZIONI conversazione tedesca impartisce distinta signorina, parla perfettamente italiano. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 10139 G

MAESTRA o maestro inglese cercasi. Offerte con prezzo «Peacher» al Piccolo. 10089 G

MAESTRO insegna spagnuolo, italiano, latino, francese. Offerte «Pretese miti» Piccolo. 10195 G

MAESTRO lingua tedesca, corrispondenza, cercasi. Offerte con prezzo sub «Tedesco 10110» Piccolo. 10110 G

RITOCCATRICE o ritoccatore fotografico abile, disposto dare lezioni cercasi. Rispondere fermo posta centrale sub «Margherita Luisa». 12733 G

SIGNORA o signorina non troppo giovane cercasi per conversazione italiana. Indirizzo al Piccolo. 4594 G

SIGNORA impartisce lezioni canto, ottimo metodo impostazione voce. Offerte sub «Artista 10107» Piccolo. 10107 G

SIGNORINA distintissima cerca maestra di violino scambio lezioni francese tedesco. Scrivere «Lilly» Piccolo. 4613 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO oro, a catena, per allacciare smarrito lunedì. Onesto rinvenitore mancia portandolo indirizzo Piccolo. 4614 H

BANCONOTA 100 corone smarrita dalla via S. Nicolò agli uffici della Posta centrale da povero giovane. Onesto rinvenitore pregato portarla indirizzo Piccolo. 4561 H

CATENELLA d'oro, ciondolo pietra, smarrita, prego di consegnare verso buona mancia. Indirizzo Piccolo. 4620 H

CERCHIETTO per vetro orologio oro smarrito. Mancia corone 4 portandolo Ireneo 9. 12752 H

CHI ha trovato un portafogli contenente documenti e denari mi restituisca i documenti a mezzo posta, casella 401, in compenso si tenga pure le 40 cor. 4598 H

OROLOGIO d'oro da signora, smalto bleu, smarrito. Pregasi consegnarlo indirizzo Piccolo verso mancia corrispondente. 4683 H

PERSONA vista raccogliere lunedì sera all'Eden poltroncine III fila una borsetta pregata portarla alla direzione Eden. 10096 H

TABACCHIERA d'argento con incise due iniziali H. H. smarrita. Trattandosi di cara memoria, generosa mancia portandola via S. Nicolò 7, portiere. 12756 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

APPARTAMENTO in campagna, vicinanza città o tramway, cercasi. Offerte «Solo 10106» Piccolo. 10106 I

APPARTAMENTO piccolo con orto, oppure corte, due persone cercasi 1. giugno. Offerte «Comodità» Piccolo. 10211 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO e bottega affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4498 L

APPARTAMENTO in villa, quattro camere, camerino, bagno, servitù eventualmente luce elettrica affittasi. Vettor Carpaccio 3. 4481 L

APPARTAMENTO quattro stanze davanti, acqua, gas, appigionasi prontamente. Petronio 2. 4224 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente, cor. 600. Via Alfieri 13, primo p. 10052 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, affittansi agosto. Via Raffineria N. 5. 9593 L

APPARTAMENTI di 3 camere, 2 camerini, cucina e 4 camere, affittansi prontamente o agosto, nei nuovi stabili di via Aleardi P. 493, P. 494. 9591 L

APPARTAMENTI moderni, di 3-4 camere, bagno, camerino, cucina, riscaldamento affittansi agosto nel nuovo stabile di via Francesco Hermet (S. Andrea). Informazioni Via Zonta N. 7, p. II. 9588 L

APPARTAMENTO pronto, 4 stanze, bagno, cucina, terrazzo, poggiuolo, Acquedotto 53, II p., tutto compreso 1300. Rivolgersi portinaio. 10023 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Chiozza 4, primo. 9978 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina affittansi agosto. Via Belvedere 40. 9609 L

APPARTAMENTO moderno, 5 camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Belvedere 28, cor. 1200. 9602 L

APPARTAMENTI moderni, 3-4 camere, bagno, camerino, cucina, affittansi prontamente e agosto. Passeggio S. Andrea N. 40. 9601 L

APPARTAMENTI 2, 4, 5 camere, affittansi agosto nelle case nuove di via Galileo 5 e Galvani 5. 9599 L

APPARTAMENTO vasto, 3 camere, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Media 7, II. 9459 L

APPARTAMENTI via Bonomo 1 (angolo Giulia), 3-2-1 stanza, camerino cucina, cor. 760, 560, 320, affittansi, massimo comfort. Licher, Corso 15. 9444 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina affittansi prontamente e per 24 agosto via Gatteri 20. Amministrazione Delle Grazie. Piazza vecchia N. 4 (Rosario) dalle 10-12 e 4-6 pom. 3907 L

APPARTAMENTI salubri, due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Piccardi 15. 10121 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, in casa vecchia rimodernata, composto 3 stanze grandi, ariose, un camerino, stanzino bagno e soffitta, affittasi. Campo S. Giacomo 18, II. 4588 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina affittasi prontamente, via Tesa. Rivolgersi magazzino via Acque 13. 10169 L

APPARTAMENTO opsizione salubre due stanze, cucina, grande corridoio, acqua, subaffittasi primo, eventualmente 24 maggio, cor. 440. Indirizzo Piccolo. 4576 L

APPARTAMENTO comfort, tre stanze, camerino, cucina affittasi prontamente, cor. 760 compresi accessori. Via Piccardi N. 53 P. 9596 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort, due tre stanze, camerino, cucina affittansi agosto negli stabili via Gatteri 34, via Canova 18, via Bonomo 9, via Piccardi 53 P. 4597 L

APPARTAMENTI con tutte le comodità moderne, affittansi diverse splendide posizioni città, prezzi miti. Amministrazione Petronio 1, secondo. 10205 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino cucina, comfort cercasi prontamente. Offerte «G. Z.» Piccolo. 10232 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina affittasi cor. 900 pel 24 maggio. - Via Belvedere 35. 10234 L

LOCALI vasti nel nuovo stabile piazza Perugino, affittansi uso caffè, eventualmente facilitazioni d'impianto. Petronio 1, secondo. 10208 L

APPARTAMENTO signorile, ogni comfort, via G. Carducci 9, II, 6 stanze, camerino bagno, dispensa cor. 3200, Via Stadion 26, 4 stanze, camerino bagno cor. 1400, affittanze pel 24 agosto. Prontamente Piazza Leonardo da Vinci 4, 2 stanze, camerino, cucina, tutto rimesso a nuovo cor. 800, vista sul giardino pubblico. Via Donato Bramante 8, locale già trattoria. Informazioni Ufficio amministrazioni Corso 19, II, telefono 945. 10183 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, gas, acqua, centro, vista mare, affittasi I.ei 24 aprile. Indirizzo Piccolo. 4628 L

APPARTAMENTI ariosi, tutto comfort, due, tre stanze, accessori, affittansi, diverse posizioni città. Scrittoio, Barriera 8, secondo. 4642 L

APPARTAMENTI salubri, soleggiati, comfort signorile, due stanze, camerino, cucina cor. 740; tre stanze, camerino, cucina 930, affittansi agosto via Fornace 1. 4643 L

APPARTAMENTO comfort moderno, due stanze, cameretta, rispostiglio, cucina, cor. 760, affittasi agosto Eremo 4. 10194 L

APPARTAMENTO 5 stanze pressi Piazza Grande affittasi cor. 1400. Indirizzo Piccolo. 4492 L

APPARTAMENTO splendido 6 stanze, bagno, cucina, soffitta, cantina, affittasi. Via Vienna 17, I p. 4552 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, comfort, vista stupenda, affittasi pel 24 agosto, eventualmente prima. Pendice Scorcola 537. 10081 L

APPARTAMENTO sei stanze, cucina affittasi 24 maggio, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 4678 L

APPARTAMENTI signorili quattro, cinque stanze, camerino, bagno, cucina affittansi 24 agosto via Rossetti 43. Informazioni presso Amministrazione Petech. 10240 L

APPARTAMENTI stupendi, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina e separato giardino affittansi prontamente o 24 agosto nel nuovo stabile via Galleria 11, informazioni presso Amministrazione Petech, Acquedotto 27. 10239 L

APPARTAMENTI stupendi, massimo comfort, due stanze, camerino, cucina, bagno, poggiuolo affittansi pel 24 aprile nel nuovo stabile Scorcola Coroneo (Fabio Severo) Pol. 716. Informazioni presso Amministrazione Petech. 10238 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente, via Kandler 1, via Torricelli 7, via Bonomo prolungato Pol. 865, via Piccardi 56, via Manzoni 15. 10237 L

BOTTEGA per appalto o deposito affittasi prontamente, Foscolo 40. Rivolgersi portinaia. 12751 L

CASETTA composta 12 locali, giardino, pozzo, stalla, fienile, affittasi 24 agosto, via Coroneo 43. Visitare dalle 12-1.30. Informazioni Corso 19, II. 1052 C

CAMERE 4, con proprio ingresso, primo piano, adatte per scrittoio affittansi per agosto paraggi Palazzo Lloyd. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 10. 10222 L

CAMERA, comodo cucina; camera, cucina; camera non tanto chiara; acqua; S. Giacomo, corone 15, 26, 28, 10, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4648 L

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Raffineria 5, cor. 2000. 9594 L

LOCALE splendido affittasi per uso cinematografo e negozio. Informazioni Corso 19, II. 10099 L

MAGAZZINI, principio Settefontane, Manzoni affittansi qualsiasi uso. Licher, Corso 15. 9445 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9022 L

MAGAZZINI uno o più fori affittansi prontamente eventualmente agosto. Amministrazione Petronio 1, secondo. 4641 L

MAGAZZINO piccolo con scrittoio, eventualmente arredato, affittasi prontamente. Carlo Ghega 2. 10174 L

NEGOZI moderni affittansi prontamente. Via S. Giacomo in Monte 2. 9608 L

NEGOZIO moderno, tre fori affittasi prontamente. Via Valdirivo 29. 9605 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

AIGRETTES, piume fantasie nuovo arrivo da Milano, ultime novità. Via Boschetto 42, I. 10113 M

ARMADIO, armadio con vetrina, banco acqua, tavola con zinco, corone 40. Canova 12, mezzanino. 10146 M

ARMADIO 4 cassetti, chiffonnier, ripose, 2 poltrone, tavolino, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Filippo Zamboni 1, V. 10084 M

BICICLETTA nuova, mozzo libero, contrapedale, vendesi entro giornata, cor. 110. Via Boschetto 22, IV. 4535 M

BICICLETTA «Puch» mozzo contropedale, buonissimo stato, cor. 60, vendesi. Piazza Borsa 7, terzo, destra. 12757 M

BRILLANTI solitari, rara bellezza, orecchini, vendonsi sole cor. 300; stupendo anello 70; splendidissimo pendentif brillanti, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4542 M

BRILLANTI solitari, detti pendenti, anelli, assortimento argenteria acquistati all'incanto vendonsi prezzi bassissimi. - Via Barriera 4, porta 10. 4603 M

BOLLITORE a spirito 2 posti ed una tabella di cristallo vendonsi prezzo d'occasione. V. Ban. via Poste 9. 10130 M

BRILLANTI, due splendidi, per signora, prezzo occasione vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4664 M

BICICLETTA nuova vende forestiero, causa partenza, alloggio popolare. Pondares 5. 4639 M

BAGNO semicupo, perfetto stato, quasi nuovo, vendesi, corone 11. Indirizzo Piccolo. 4568 M

BICICLETTA ottimo stato, vendesi dalle 5-7 pom. Solitario 14, primo. 10184 M

CASSAFORTE, decimale, carretto ed altri utensili vendonsi. Esclusi rivenditori. - Indirizzo Piccolo. 4397 M

CUCINE signorili, solide, laccate, e marmi, nonchè singoli pezzi vendonsi. Canova 22, Cucit. 9974 M

CARAMBOL nuovissimo, vendesi. Rivolgersi Rodolfo Fumis, caffè Bizantino, 12-1 pomerid. 4584 M

CAGNETTI bellissimi, razza tasso, vendonsi. Caserma 12, p. III. 10129 M

CANE tasso, giovane, cederebbesi. Rivolgersi via Raffineria 5, II, destra. 4579 M

CALZE seta, da donna, cor. 1.70, busti elegantissimi, modelli parigini cor. 8, via S. Giovanni 7, secondo scala, porta 12. 4646 M

CANAPE', sedie, drapperia, pianino, specchio, armadiovetrina, sparherd, armadio, tavola cucina, vendonsi. Corso 29, terzo, sinistra. 4640 M

CANE caccia, guardia; lampada d'appendere, lettiera, galleria, tutto quasi nuovo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4661 M

CAMERA letto, fina, nuova, vendesi occasione. Fonderia 12, I, destra. 4682 M

CANAPE' «plüsch» rosso, quasi nuovo, corone 45, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4653 M

CASSE, cassette vuote vendonsi. Corso 5, Andreuzzi. 4565 M

CASSAFORTE grande, Polzer, bilancia decimale vendonsi. Carlo Ghega 2, magazzino. 10176 M

CAVALLETTO fotografico per apparato da salon cercasi. Offerte dettagliate con prezzo al Piccolo sub «Abcde». 4608 M

CUCINA signorile laccata marmi vendesi, prezzo favorevole. Via Ferriera 25. 10143 M

CALDAIA vapore (tipo marina) 3¾ mq. superficie riscaldante 5 atm., perfetto stato, con accessori vendesi. Officine Spangher, Tesa 33. 10132 M

CASSAFORTE N. 3, scrivania e ghiacciaia, vendonsi. Via Riborgo 1. 10094 M

CREDENZA con specchio vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4551 M

CANE buldog, puro francese, bello, età 5 mesi, vendesi causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 4177 M

COPRIPOLVERE modernissimi signora corone 10; vestiti uomo, signora, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 4543 M

DISCHI da grammofono, in buono stato, 20 vendonsi una corona l'uno. Occasione. Via Settefontane, barbiere Fumis. 8000 M

DIVANOLETTO «Machnich» nuovo vendesi occasione, causa mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 4650 M

FANALE luce elettrica e lampadine sciolte, specchietti per vetrine, specchio grande per negozio e altri, cassa «National» per denaro, tabella cristallo met. 6 circa ed altre tabelle per fianco in lastre vendonsi via Nuova 29, negozio manifatture; visitare dalle 9-1 e dalle 3-7. 10196 M

FRANCOBOLLI, collezione, sciolti, acquistansi. Via Nuova 44, terzo. 10242 M

GRAMMOFONO perfetto con dischi vendesi prezzo mite. Via Rivo 19, porta 18. 4618 M

GRAMMOFONO grande, perfetto, con 10 dischi doppi, vendesi cor. ottanta. Drogheria Poropat, Stadion 20. 4324 M

LETTO grande, carrozzella bambina da vendere. Farneto 98, I. 10093 M

MACCHINA da cucire buonissima, buon prezzo. Barriera 22, I, interno. 10230 M

MACCHINA da scrivere, buona, usata, cercasi. Offerte Rimini e Sanguinetti. 4555 M

MOBILI camera da pranzo vendonsi. Rivolgersi via Bonomo 9, III, p. 13. 10100 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi corone 60. Nuova 9, porta 11. 10310 M

MATERASSO di lana, buonissimo, ed altre cose vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 4622 M

PALMA (Phönix) grande, splendida, vendesi. Cunicoli 13, porta 9. 10215 M

PORTA vaso (elefante) con vaso, novità, giapponese, vendesi. Piazzetta S. Giacomo 2, (Corso) p. I. 4651 M

PARAVENTO cinese, splendido, ricamato, pitturato, vendesi. Nuova 9, porta 11. 10208 M

PIANINO nero, ottimo stato vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 4569 M

PIANOFORTE, focolaio economico di lusso, nonchè mobilio assortito ed indumenti vendonsi prontamente. Via Valle 10 primo. 4677 M

PIANINO Hoffmann Czerni vendesi prezzo mitissimo. Belvedere 18, p. 9. 10231 M

PEZZA seta cruda, vasi giapponesi, pianta acqua vendonsi. Indirizzo Piccolo. 9605 M

PIANINO originale Budapest, massimo ordine vendesi cor. 345. Indirizzo Piccolo. 4566 M

PIEDESTALLI (4) in ferro per tavolini marmo cercansi. Boschetto 2, latteria. 10124 M

SALOTTINO barocco, 9 pezzi e coltrinaggi 2 finestre, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4383 M

SPECCHIO di cristallo, quasi nuovo, 1½ per 3½ metri, grande, adatto per negozio, trattoria, ecc., vendesi; occasione. Sala Tersicore, Chiozza 7; ore 10-12. 4537 M

SOPRABITO, vestito da uomo vendonsi prezzo mite. Torrebianca 16, secondo. 4672 M

SUSTE, materassi, vendonsi, rara occasione. Via Bosco 48, I, sinistra. 4668 M

STANZA letto, solida, intarsiata vendesi prezzo d'occasione. Olmo 4, falegname. 10149 M

STANZA matrimoniale, bellissima con cristalli vendesi. Belvedere 2, II, Tercich. 10160 M

SCRIVANIA, lavamano, macchine Singer, ultimo modello, gialla opaca, tutto nuovo, causa mancanza spazio, vendonsi, prezzi irrisori. Via Barriera 4, p. 10. 4601 M

VESTITO uomo, buona stoffa, nuovo vendesi cor. 22. Machiavelli 18, secondo. 10241 M

VESTITI da signora, diversi, libri, bollitori, lire, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4578 M

VESTITI estate signora, ragazzetta, pianoforte, vendonsi qualunque prezzo. Giulia 15, p. 6. 4546 M

VESTITI usati, stivali, mobili, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 4670 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

ANTECIPAZIONI da corone 1000-40.000 ottengono, anche senza garanti, dal Consorzio «Union» Vienna, impiegati e pensionati. Rata mensile, per un mutuo di cor. 1000 restituibili in 5 anni cor. 19.25, in 10 anni, cor. 11.06, in 20 anni cor. 7.15, in 30 anni cor. 5.98, in morte cor. 5. Rappresentanza: Piazza Ospedale 2, dalle 1-4 pom. Nessuna spesa antecipata. 10145 N

AGENZIA generale dell'Istituto di Credito per Trieste, l'Istria e il Litorale, Via Torsanpiero 12, mezzanino, accorda prestiti cambiari entro 3 giorni, crediti personali da restituirsi in 10 anni, accomodamenti per impiegati pubblici da ammortizzarsi entro 30 anni rate mensili cor. 6.41 per ogni 1000 corone. Investiture di usufrutti e cauzioni e qualunque transazione finanziaria. Accettansi versamenti verso pagamento dei 5½% d'interesse. Ore d'ufficio dalle 12-4 p. 10198 N

CARTOLERIA bene avviata, posizione centrica, vendonsi causa partenza. Rivolgersi Salice 5, I. 4447 N

CAPITALISTA, affare buono e serio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 4633 N

DECRETO per buffet cercasi. Dirigere offerte sub «Decreto 9911». Piccolo. 9911 N

DECRETO d'osteria cercasi in affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 4441 N

LATTERIA, smercio vino, birra, paste e dolci vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4545 N

LATTERIA buona posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4564 N

NEGOZIO manifatture, con cartoleria, vendesi causa altra occupazione a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4617 N

NEGOZIO commestibili, bene avviato, bella posizione, bene arredato con minimo affitto, vendesi motivo altri affari. Indirizzo al Piccolo. 4626 N

NEGOZIO commestibili, coloniali, esistente oltre 25 anni città, rione popolatissimo, incasso cor. 80 giornaliere, spese minime, vendesi, oppure scambiasi altra posizione. Offerte dettagliate, esclusi mediatori, sub «Commestibilista» al Piccolo. 10116 N

NEGOZIO vetrami, vecchia ditta, avviatissimo, vendesi causa malattia, prezzo irrisorio. Acquirenti scrivano sub «Affarone 10073» al Piccolo. 10073 N

SOCIO capitalista cercasi per cinematografo avviato. Offerte «Cinematografo 330» Piccolo. 9823 N

TRATTORIA forte consumo birra appaltasi pressi Barriera vecchia, prezzo mitissimo. Leban, Caffè Londra. 10225 N

16.000 corone disponibili per intavolazione oppure saldo permuta stabile. Indirizzo Piccolo. 4541 N

2000-3000 corone assicurate intavolazione, cerca industriale; oppure socio con detto capitale. Indirizzo al Piccolo. 4590 N

30.000 corone disponibili, ipoteca stabile città. Offerte sub «Pupillare» Piccolo. 10187 N

40.000 corone cercansi primo rango, mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4585 N

50.000 cor. cercansi sopra stabile città in ottima prima; esclusi mediatori. Informazioni Corso 19, II. 10098 N

50.000 corone intavolazione primo rango sopra stabile signorile, comfort moderno cercansi. Amministrazione Petronio 1, secondo, telefono 2732. 10204 N

80-100.0000 corone disponibili prima intavolazione pupillare sopra stabile città, tasso da convenirsi, esclusi mediatori, inviare offerte dettagliate sub «Serietà 9988» al Piccolo, sino tutto 12 mese corrente. 9988 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

BARCOLA, vicinanza spiaggia, vendesi villa, giardino, 14.000, disponibili 10.000, 20.000 per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 4553 O

CASETTA sette locali, 130 tese terreno, pozzo vendesi. Indirizzo Piccolo. 4488 O

CASA con 4 appartamenti, con piccolo orto, rende circa cor. 3000, più casetta con un appartamento con 100 tese giardino, vendonsi occasione. Offerte «Giorgio» al Piccolo. 10083 O

CASETTE due nuove, vendonsi, territorio. Cor. 7-8.000. Leban Caffè Londra. 10224 O

FONDO Servola, vicino tramway, tese 140 70, cor. 25 alla tesa, occasione. Acquedotto 9, Kremser. 10233 O

STABILE signorile con giardino in splendida posizione salubre città, comfort moderno, vendesi prontamente, saldo 18.000, rende 15%. Offerte «Convenienza assoluta» Piccolo. 10202 O

STABILE buona rendita, aumentabile, vendesi causa trasferimento del proprietario, cor. 130.000. Offerte sub «Saldo da convenirsi» Piccolo. 10082 O

VILLA d'occasione, città, giardino, tre appartamenti, 18 locali comfort, moderno, vendesi immediatamente corone 46000. Indirizzo Piccolo. 4630 O

VILLA 8 locali con giardino a Scorcola da vendere o affittare. Indirizzo al Piccolo. 4591 O

VILLETTA nuova a Barcola, con due camere, camerino, cucina e due cantine, giardino, vendesi cor. 16.000, trattabili: 5 minuti dal tramway; splendida vista. Rivolgersi Nesich, Barcola N. 116, via del Panzera. 4530 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

AMMOBILIERETE soddisfacentemente, compiacendovi visitare: Deposito mobili Zanchi, Carducci, Sorgente. - Accertatevi! 10177 P

BIOGLOBIN efficacissimo ricostituente nell'anemia, neurastenia, convalescenza, di gratissimo sapore, trovasi in tutte le farmacie. 8800 P

CURA primaverile! Tè depurativo del sangue, Sciroppo Sarsapariglia composto e jodurato. Farmacia Galeno, via S. Cilino. 9133 P

COPRIPOLVERE moderni, 7 cor., vestaglie eleganti corone 5, bluse corone 2 soltanto presso Dann, Barriera 25. Grande arrivo. 10189 P

CAMERA matrimoniale di lusso, altra legno duro olmo, stanza pranzo elegantissima, credenza, chiffonniers, tavolo Patent, attaccapanni, floraia, vendonsi vera occasione. Canova 21, porta 5. 10167 P

GRANDE arrivo copripolvere da cor. 10 e più. Jess, Barriera 15. 10186 P

GRAMMOFONI Zanetti ogni marca, massime garanzie, enorme scelta, dischi giornalieri, arrivi novità, accessori, riparazioni. Emporio Zanetti, Via Cavana. 10185 P

IN via Molin grande 36, smerciasi grande partita vino Refosco genuino garantito delle tenute Vincenzo Sestan di Orsera (Istria) al prezzo tanto nello spaccio come per famiglia a centesimi 88 al litro. A rivenditori ribassi. Il conduttore Fernetic. 10140 P

INFEZIONI intestinali, bruciore di stomaco, cattiva digestione guariscono le Pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13265 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, Romano 4, villino proprio. 10133 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, III, Piazza Barriera. 4554 P

OTTOMANA nuova vendesi prezzo basso. L. Komeriski, tappezziere, via Toro 13. 10119 P

PARTITA scarpe gialle per donna, ultimo modello, vendonsi cor. 7. Via Barriera 4, porta 10. 4602 P

PIANINI Koch Korselt, pianoforti migliori fabbriche nazionali, estere. Via San Giovanni 14. 9556 P

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate. Via S. Giovanni 14. 9554 P

PIANINI noleggiansi, Via S. Giovanni 14. 9555 P

PILLOLE purgative Minerva, raccomandate nei disturbi emorroidali, stitichezza, capogiri. Farmacia Piazza San Francesco. 8801 P

PIANINI viennesi, splendidi modelli, prezzi straordinariamente bassi. Piazza Goldoni 12. 4656 P

PAGAMENTI rateali (settimana, mese) percalli colorati, zeffir, ombrelli, stoffe, vestiti uomo, ragazzi, prezzi convenientissimi. Scrivere esatto indirizzo «Convenienza» Piccolo. 4560 P

STANZA letto, marmi rosa; stanza pranzo; cucina completa, vendonsi prontamente per mancanza spazio, nel lavoratorio, Farneto 41. 10059 P

VESTITI fatti per uomo, moderni, vendonsi, pagamento rateale. Piazza della Borsa 14, II p. 3641 P

VINI squisiti uso famiglia: Opollo bianco 1.12, rosso 88-96, Istriano 80-88, Friulano 88, Terrano 1.20. Ricco deposito Refosco, Moscato, Asti, Champagne garantiti, spumanti, nonchè vini dessert, lusso, rosolii, liquori, stomacali e spiritosi. Eccellente sciroppo Frambua a cor. 1.70 litro. - Ditta Jurcev, Acquedotto 9, tel. 276-IV. 3297 P

VINO di pomi (Apfelmost) bibita eccellente e sana in bottiglie chiuse da litri 1½ a cent. 40 il litro da 6 bottiglie in poi franco domicilio; deposito via Coroneo 9, sin. Telefono N. 1056. 9520 P

VESTITINI ragazzi, formato uomo (calzoni corti) qualunque genere colore, taglio elegantissimo, nuovo arrivo per Cresimandi; prezzi mitisssimi. Jess, Barriera 10, «Alle Grandi Fabbriche». 4574 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE. VILLEGGIATURE

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

APPARTAMENTI signorili Barcola stagione estiva o annui, affittansi. Via Buona lata 28. 9900 Q

CAMERA e cucina affittansi per villeggiatura a Muggia. Indirizzo Piccolo. 4532 Q

LIENZ, Tirolo, 676 metri sopra il mare. Gribelehof, composto di tre ville, 20 minuti distante dalla città, su un'altura che ascende lenta, propria strada carrozzabile passeggi ombrosi, tranquilli, senza polvere, in mezzo al bosco, sedili per riposare, magnifico panorama, grande frutteto e parco naturale affittansi parecchi appartamenti estivi con 2-4 eventualmente anche più stanze e cucina, tutto completamente arredato. Rivolgersi Christian Fracaro, Lienz. 87487 Q

OPICINA: Affittasi per l'estate, grande camera ammobiliata con cucina, migliore posizione. Informazioni impartisce per cortesia Farmacia O… 3750 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

PERSUADETEVI come mi sono persuasa io, che non è affetto il Vostro, è.... se affetto vero fosse, in tanti e tanti anni avreste agito altrimenti.... e basta. Ore 10 mattina. 10247 R

? La voce dal loggione che applaude o fischia...., che fischia sopratutto le insuperabili e troppo... indelicate rime in ò.... Il petto mi batterò, e mea culpa, mea culpa griderò. Si diverta quanto può. In teatro più non andrò. 10246 R

BELVEDERE; soffro l'insoffribile mancandomi tue notizie; spero vederti oggi alle 2; non mancare. T'attendo. Tanti dal tuo.... 4383 R

MORETTINO. Ritiri lettera alla centrale sub pseudonimo e numero convenuto. Morettina. 10090 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato privato (buon impiego stabile) ventottenne, con signorina d'età inferiore, con dote, indifferente, purchè buona, brava e di bella presenza. Gentili offerte possibilmente fotografia sub «Serietà tripolina» Posta Barriera. 10117 R

TRILBY. Peccato; ho atteso un'ora lassù. Procura quanto prima. Tuo. 10158 R

MEA. Sii tanto buona di venire oggi. Arrivederci. 10188 R

FANNY. Come idea sarebbe graziosissima! Non fare sciocchezze!! Del resto hai ragione. Ti attendo oggi 5.30 fermata Tram Kandler. 12747 R

INCOMPRENSIBILE. Giace lettera sub tue iniziali posta centrale. P. v. c. c. a. 10212 R

TRICOLORE. Lunedì ebbi felicità contemplarti lungamente; quanto eri bella! Affettuosissimi. 10243 R

IMPIEGATO disoccupato prega alloggio gratuito presso distinta famiglia. Offerte «Russo» Piccolo. 10136 R

SINCERI saluti ricevano le due signorine, vedute domenica al «Pathephono» dai due inglesi. Excelsior Palace Hotel. 10134 R

ETERNO amore giardino. Dolentissima averti lasciata! Oh! come trascorre il tempo!!! Ringraziotì tuo amore professato! Quando ti potrò scorgere??? Non posso più amarti di quanto t'amo ora e sempre sempre tua fino alla tomba; milioni di b.... 4572 R

VERA. Mi sembra di non averti visto da una eternità. Fammi ancora una volta felice. Tuo. 10122 R

ROIANO. Affettuosi saluti. G. V. 10127 R

CAGNETTO, razza chioggiotta, bellissmo, regalasi. Corso 9, quinto, porta 8. 4589 R

SIGNORINA diciottenne, bella, elegante, brava massaia, che desidera contrarre matrimonio scriva sub «Impiegato 1001», fermo posta centrale Trieste. 10072 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina giovane, italiana, bella, con signore ricco, anziano. «Flora» posta centrale. 10151 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 9 corr. dalle ore 9-12.

Mandolino, credenze opache, stipo, divani, tavoli a crociera, orologi regolatori, modiglioni con coltrine, sgabelli, chiffonniers, lavamani per due persone e toilette a tre specchi in mogano, pulto, sedie, trumeaux con marmo e specchio, vasi cinesi, quadri, ottomana, poltrone, attaccapanni con specchio, tavolini, statuette, macchina da scrivere «The Empire», grammofono con dischi, libreria, 6 volumi Meyers-Lexikon, tavoli rotondi, bilancia, scansie e banco ad uso osteria.

Dalle 3-6 pom.: Pasta alimentare, fiammiferi, bottiglie liquori, bilancia a ponte e decimale, carta impacco e commestibili.

Prima ed autorizzata CANCELLERIA in

AFFARI MILITARI

di **Enrico Wolf**, i. r. **Capitano** i. p.

Trieste, Via della Caserma N. 5, II p.

Dà pareri e informazioni esaurienti su tutto ciò che concerne la **coscrizione ed il servizio militare.**

Elabora e spedisce ogni genere di istanze in affari militari. E' autorizzata a rappresentare le parti dinanzi alle Autorità Amministrative.

APERTA TUTTI I GIORNI.

Il coscritto o chi per lui attinga esatte informazioni sulle complicate disposizioni della nuova istruzione sull'armamento dell'anno 1912.

Ammalati costretti a letto per parecchio tempo

sono di solito assai delicati nella scelta dei cibi, ma nella farina «Kufeke» essi trovano il nutrimento ideale che corrisponde a tutte le loro esigenze. «Kufeke» eccita l'appetito e favorisce la digestione, rinforza il corpo e ne aumenta il peso in breve tempo. E' di sapore piacevole viene preparata in diversi modi e la si prende volentieri anche costantemente. Ogni interessato riceve gratuitamente nelle farmacie o drogherie un opuscolo con 104 ricette originali per cuocere la farina «Kufeke».

Sciroppo

Sarsapariglia marca „Ancora"

preparato, mezzo per purificare il sangue. Una bottiglia Cor. 3.60 e 7.50.

Linimento „Ancora" preparato Capsici

Sostituisce il Pain Expeller „Ancora"

frizioni che calmano i dolori in casi di infreddature, reumatismo, gotta ecc.

Una bott. Cor. —.80, 1.40, 2.—.

Tintura di albuminato di ferro „ANCORA"

contro l'anemia e la clorosi

Una bottiglia Cor. 1.40.

Vendesi in quasi tutte le farmacie oppure direttamente dalla

Farmacia „Zum Goldenen Löwen"

del Dr. Richter,

Praga I., Elisabethstrasse 5.

DOMANDATE

ai vostri fornitori

soltanto le rinomate

RETINE

„DURABLE"

Deposito e vendita all'ingrosso presso

Giovanni Sardotsch & C.o

Via Nuova 24.

Prezzi speciali per rivenditori.

Spedizioni in provincia verso rivalsa